BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Spe Biblioteca Civica

Numero a 6 pagine - Lire 20

Anno IV - N. 873 - Domenica 8 gennaio 1950

# GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministr. 93854, Cronaca 96854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Estero: Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650, Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/5393

## IL VIAGGIO DI BEVIN

L'isola di Ceylon era fino a poco tempo fa un argomento di folclore esotico, la conoscevano i turisti che facevano il giro del mondo, se ne occupavano i romanzieri e gli scrittori di Paesi lontani; oggi quest'isola tropicale, regno di paesaggi fantastici e di leggende orientali, diviene per qualche tempo il centro di una comica attività politica. Tutti i Ministri degli Esteri del Commonwealth britannico si radunano a Ceylon avendo non più alla testa, ma sempre primo inter pares, il Ministro degli Esteri d'Inghilterra.

Soltanto pensando al viaggio di Bevin a Colombo ci si può rendere conto degli atteggiamenti inglesi verso le combinazioni europee che a Strasburgo, a Parigi e perfino a Londra cercano di formare del nostro Continente un blocco armonico e solido che salvi ciò che resta della vecchia e famosa Europa. A Parigi, a Strasburgo, nelle riunioni londinesi tra esponenti dei Paesi europei si discutono le sorti dell'arcipelago britannico; nell'isola di Ceylon, lontana migliaia di miglia dall'Europa, sperduta nell'Oceano Indiano, tra popoli gialli, neri e spazi interminabili di mare, si discutono le sorti di tutto ciò che formava un tempo l'Impero britannico e forma oggi una associazione di popoli che avendo interessi comuni ha anche comuni minacce e comuni pericoli. Fino al 1940 una riunione di questo genere sarebbe stata tenuta a Londra e cioè in Europa; adesso si tiene sui limiti meridionali dell'Asia, testimoniando così una volta di più il declino europeo davanti alle grandi questioni che incombono sul genere umano; il Ministro degli Esteri della Nazione che sta moralmente alla testa dell'Impero si sposta in faticoso viaggio per andare laggiù dove vivono i popoli che sono maggiormente in pericolo e che costituiscono le forze della più estesa alleanza del mondo. Ci pare di vedere la Europa sempre più piccola quando pensiamo che le tre grandi organizzazioni sovrane nell'Universo hanno ciascuna un centro che nulla ha a che fare col nostro Continente: l'Oriente fa capo a Mosca che signoreggia quasi tutta l'Asia, le due Americhe fanno capo a Washington che comanda oltreoceano, il Commonwealth ha, si può dire, una capitale vagante perchè le sue riunioni non hanno più la sede fissa di Londra, ma quella che l'opportunità del momento suggerisce. Il centro della storia del mondo sta quasi tutto al di fuori d'Europa.

Questo ricordiamo, per spiegare il contegno inglese di fronte ai problemi europei, perchè i lettori osservino quanta ansia presieda a riunioni remote che pure sono il perno dell'attività imperiale britannica preoccupata di questioni asiatiche, africane, artiche ed antartiche nello stesso modo e con la medesima intensità che possono preoccuparla gli argomenti continentali. Per Bevin c'è oggi un panorama da scrutare che può avere domani importanza di vita o di morte per tutto il complesso imperiale; questo panorama si chiama Asia. E' un panorama che si stende dalle regioni glaciali dell'Artide ai mari caldi della Cina, che va dai confini d'Italia a Vladivostok, all'isola di Sakalin, che allunga tentacoli in tutti gli arcipelaghi meridionali dove fino ad oggi Inghilterra, Olanda e Francia avevano sicuro dominio, ma nei quali il Giappone prima e la Russia poi hanno suscitato fiamme irresistibili di ripresa per le razze di colore. Questo immenso polipo asiatico che mette con la Cina altri quattrocento milioni di uomini sotto le bandiere del Cremlino e che urge alle spalle dell'India, della Birmania, dell'Afganistan, della Persia, delle superstiti Colonie francesi, che sta per soffocare il superstite mozzicone di impero olandese dopo averlo praticamente distrutto, questo polipo asiatico che vuol persino includere nella sua orbita il leggendario Tibet, non preoccupa soltanto chi aveva in Asia interessi e posizioni di comando, ma mette in orgasmo Paesi quali le Filippine ritornate a libertà da poco tempo, rimette in questione la zona di Singapore che era la chiave di volta britannica verso l'Estremo Oriente e fa vela al sereno cielo del Continente australiano che vive troppo solo e troppo vuoto per essere sicuro di sè e delle proprie sorti.

In tutte queste cose l'Inghilterra è mescolata; essa ha radici laggiù come le ha in Europa, ed anzi ci sembra giusto rilevare che mentre la Europa rappresentava per lei una zona di sicurezza che quanto più debole era tanto più la lasciava tranquilla, i Paesi asiatici, africani, australiani rappresentavano per il popolo inglese il colossale patrimonio sul quale vivevano e prosperavano le sue generazioni. Nulla quindi di più naturale che Bevin vada a Colombo a discutere con gli altri responsabili delle Nazioni alleate il modo di arrestare il declino imperiale e di organizzare un sistema di ripresa quando questa appaia possibile. Ceylon è al centro del mondo inquieto, vicino alle sue incantevoli rive sta la punta della penisola indiana che da poco tempo si considera liberata dalla dominazione britannica anche se per liberarsi ha accettato di far parte del Commonwealth, poco più avanti si stendono gli arcipelaghi della Sonda teatro di avvenimenti sensazionali, essa è al centro di terre sulle quali gravano interrogativi di carattere universale. Se il polipo asiatico potesse rompere il cerchio di coste e di mari che arginano dal Sud la sua espansione, se tutto il continente asiatico passasse come la Cina negli artigli della civiltà messianica russa, i rovesciamenti di storia non si conterebbero più. Ecco dunque che a Colombo si discute dell'universo. Non sono solamente gli inglesi che devono stare attenti al viaggio di Bevin, ma sono tutti gli uomini della civiltà bianca che vedono il centro di quella civiltà, l'Europa, farsi sempre più piccolo, e le nubi che annunciano i tifoni degli oceani farsi sempre più scure.

Mentre in America si sta organizzando la difesa di un mondo che non ha affatto terminato di dire all'umanità la sua parola e che intende continuare a dirla, mentre da noi europei si sta cercando di dimenticare quanto ci divide per volgere gli occhi a quanto ci deve unire per amore o per forza, le riunioni dell'isola di Ceylon hanno un'importanza grande e forse decisiva. Collegare tutto il mondo civile è urgente, pena la schiavitù.

•••

### LA RIPRESA DEI LAVORI PARLAMENTARI E IL MANDATO IN SOMALIA

## PRECISAZIONI DI GRONCHI sulla convocazione delle Camere

*Le riunioni non rivestiranno carattere straordinario - Domani De Gasperi inizierà le consultazioni preparatorie per il rimpasto*

ROMA, 7 — Dalle discussioni dei giorni scorsi risulta che il Governo è in attesa di qualche elemento per essere in grado di sottoporre al Parlamento la questione della Somalia. Qualè questo elemento? La risoluzione della questione pregiudiziale che a Ginevra dovrà essere presa dal sottocomitato del Consiglio di tutela e cioè la decisione sull'accoglimento o meno del ricorso avanzato dall'Etiopia.

### I colloqui al Viminale

Siamo in grado di preannunziare che il Parlamento sarà chiamato ad esaminare un disegno di legge con cui si autorizza il Ministro dell'Africa italiana a introdurre nel bilancio del Ministero un apposito capitolo relativo alle «spese per le amministrazioni fiduciarie». Risulta altresì che la spesa per l'amministrazione fiduciaria della Somalia che verrà introdotta nel detto capitolo di bilancio con apposita nota di variazione è calcolata in diciotto miliardi. Nell'esame della questione in Parlamento il Presidente del Consiglio prenderà l'occasione per illustrare gli aspetti dell'amministrazione fiduciaria.

Intanto il Consiglio dei Ministri si riunirà prevedibilmente l'11 corr. e in esso, oltre alla relazione Pella sui bilanci preventivi per l'esercizio finanziario 1950-51, si avrà un esame delle comunicazioni del capo della delegazione italiana a Ginevra on. Brusasca sui lavori del Sottocomitato del Consiglio di tutela.

Stamane l'argomento della ripresa dei lavori parlamentari è stato esaminato in un lungo colloquio fra il Presidente della Camera Gronchi e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Andreotti in rappresentanza di De Gasperi, colloquio che faceva seguito all'altro avuto ieri dallo stesso on. Andreotti con il segretario generale del Senato, non essendosi ancora il Presidente Bonomi completamente ristabilito. Di ritorno al Viminale l'on. Andreotti ha informato sul colloquio il Presidente del Consiglio, il quale precedentemente si era intrattenuto con il Ministro degli Interni, con il Ministro dell'Agricoltura e con il Ministro dell'Istruzione sui problemi di competenza dei rispettivi Ministeri, nonchè sulla situazione politica in relazione alla prossima crisi.

Le due Camere si riapriranno rispettivamente il 16, Montecitorio, e il 17 o il 18 Palazzo Madama. Si tratta di una convocazione ordinaria secondo quanto ha precisato stamane il Presidente della Camera aggiungendo che essa era stata prospettata in linea di massima fra lui e Bonomi fin dalla chiusura dell'ultima ripresa. Una sola ragione avrebbe potuto opporsi alla riapertura e cioè una crisi ministeriale in atto, ma se tale crisi verrà differita perchè il Governo intende sottoporre al Parlamento il problema dell'amministrazione fiduciaria della Somalia in base alle conversazioni di Ginevra, nulla osta a che il Parlamento riprenda i suoi normali lavori.

I problemi rimasti in sospeso sono numerosi, dai contratti agrari alle modifiche della legge di P. S. per la Camera; altri provvedimenti non meno importanti al Senato. In quest'ordine del giorno normale potrà inserirsi pertanto il problema della Somalia nel momento in cui il Governo avrà gli elementi completi per sottoporlo al Parlamento. E' logico che quando il Governo, esaurito parlamentarmente il problema della Somalia, non avrà più alcun motivo per rinviare la crisi, il Presidente del Consiglio, dopo avere messo a disposizione del Capo dello Stato il proprio mandato ne darà comunicazione alle Camere che si aggiorneranno fino alla presentazione del nuovo Governo.

### Una lettera di Conti

La precisazione fatta ai giornalisti dall'on. Gronchi aveva evidentemente lo scopo di eliminare l'impressione di una convocazione straordinaria del Parlamento ad iniziativa del Governo con unico argomento all'ordine del giorno quello dell'amministrazione fiduciaria in Somalia.

Tale atteggiamento del Presidente della Camera viene attribuito negli ambienti politici al desiderio di prevenire eventuali critiche dell'opposizione per il fatto che il regolare svolgimento dei lavori dell'Assemblea, pur così gravoso, fosse subordinato all'apertura o meno della crisi.

Il senatore repubblicano Conti, dopo l'interpellanza e l'interrogazione presentate a suo tempo e di cui demmo notizia, ha richiamato oggi l'attenzione del Presidente del Consiglio con una lettera nella quale osserva fra l'altro: «Mentre la stampa dà notizia della partenza per Mogadiscio di dodici funzionari per collegamento con il comando inglese e la conseguente applicazione della convenzione che all'estero si pretende di perfezionare, sono dolente di rilevare che gli atti e i provvedimenti i quali anticipano l'assegnazione del mandato per la Somalia e che precedono l'esame e le deliberazioni del Parlamento sul mandato, possono dimostrare propositi di interferenza del Governo nelle discussioni e deliberazioni del Parlamento e la decisione deplorevole di considerarle pura formalità.

### Incoerenze comuniste

«E' evidente — prosegue la lettera del sen. Conti — che il Presidente del Consiglio ha il dovere di disporre che cessi ogni attività arbitraria di funzionari e di incaricati alla preparazione di un'impresa che può riserbare ad esso le più gravi conseguenze, e che in ogni caso significa mancanza di rispetto per l'attività del Parlamento».

La risposta che l'on. De Gasperi darà al sen. Conti può considerarsi anticipata dalle considerazioni che negli ambienti competenti si fanno in relazione alla missione dei tecnici partita per la Somalia. In tali ambienti si fa notare infatti che è questa una missione informativa di carattere tecnico che deve esaminare l'attuazione giuridica, finanziaria e monetaria e l'amministrazione dei cosiddetti «beni nemici». I membri militari della missione hanno l'incarico di informarsi sulle esigenze che riguardano l'ordine pubblico; pertanto secondo i detti ambienti non vi è nulla che impegni lo Stato prima delle decisioni delle Camere. Trattasi di atti preparatori come quelli di qualsiasi missione diplomatica e commerciale.

Per concludere su questo argomento occorre rilevare che il tono della stampa di estrema sinistra lascia prevedere un'offensiva parlamentare sulla questione della Somalia: i comunisti che hanno sempre attaccato accesamente il Governo sul terreno della politica estera per gli «insuccessi» riguardo alle colonie e giudicato il compromesso Sforza-Bevin come una eccessiva rinunzia da parte nostra in tale materia, si preparano oggi a sostenere che il mandato sulla Somalia è troppo gravoso e che i miliardi da destinare all'amministrazione fiduciaria, completamente al passivo, potrebbero invece essere più proficuamente spesi a sollievo della disoccupazione, per l'assegnazione di terre ai contadini, per la costruzione di case per i lavoratori e per il miglioramento delle pensioni. Da fonte ufficiosa si rileva inoltre che mentre i comunisti dicono che non un uomo debba partire, non un soldo debba essere speso, non un atto debba essere compiuto senza che ci siano state prima le approvazioni del Parlamento all'accettazione del mandato; d'altra parte accusano De Gasperi di «maneggi» per manovrare il Parlamento al fine di rimandare la crisi del Governo.

Al riguardo possiamo notare che il differimento dell'apertura della crisi non porterà un sensibile ritardo alla sua soluzione in quanto, sebbene per la presentazione formale delle dimissioni del Gabinetto al Capo dello Stato il Presidente del Consiglio debba attendere il voto del Parlamento sulla Somalia, tuttavia egli può iniziare fin da lunedì prossimo, dopo cioè che saranno note le decisioni del congresso del P.S.L.I. contatti e conversazoni di carattere personale per avviare il lavoro preparatorio alla formazione del nuovo Governo.

Dei risultati di tali contatti si varrà poi allorchè aperta la crisi ed esaurite le consultazioni del Capo dello Stato, questi gli affiderà nuovamente l'incarico di costituire il Governo. In altre parole il tempo intercorrente tra la fine del congresso socialdemocratico, che egli aveva indicato come il punto di partenza della crisi e la nuova data non resterà inutilizzato ma servirà anzi a De Gasperi per preparare le soluzioni.

Questa attività si aprirà mercoledì prossimo con l'esame della situazione politica, che verrà compiuto da parte del gruppo democristiano di Montecitorio. Tale riunione sarà preceduta lunedì prossimo da quella della direzione del partito con lo stesso argomento all'ordine del giorno.

## Basi di aerorazzi sui monti ungheresi?

SERVIREBBERO IN UNA FUTURA AZIONE DEL COMINFORM CONTRO TITO

BUDAPEST, 7 — Il giornale clandestino dei titoisti ungheresi annunzia che basi di proiettili razzo radiocomandati sono in costruzione nelle montagne dell'Ungheria. L'impianto di queste basi sarebbe in rapporto ad eventuali azioni belliche contro la Jugoslavia. La costruzione sarebbe stata decisa in una riunione segreta di militari del Cominform. Ad essa avrebbero partecipato anche il maresciallo Rokossovski, capo di stato maggiore polacco, e il Ministro magiaro della difesa.

Oggi il Governo ungherese, rispondendo a quattro note americane sull'argomento, ha inviato questa sera a Washington una nota nella quale si dichiara che l'uomo d'affari americano Robert Vogeler, arrestato ed incarcerato per «spionaggio e sabotaggio» non verrà rilasciato.

Nella nota si sottolinea il desiderio di migliorare le relazioni tra i due Governi, ma si precisa che l'arresto è avvenuto «su ben fondati sospetti»; si rifà quindi la storia dei contatti tra la Legazione americana a Budapest e il Ministero degli esteri ungherese, e si asserisce che la decisione degli Stati Uniti di chiudere i consolati ungheresi a Cleveland ed a New York non riuscirà a salvare dalle meritate pene il Vogeler, definito agente dell'Ufficio americano di controspionaggio e rappresentante del «monopolio capitalistico». La Ungheria, conclude la nota, non può tollerare ingerenze straniere nei suoi affari interni.

## Sono ancora difficili i rapporti franco-tedeschi

Attriti economici e politici fra i due Paesi - Una visita di Schuman a Bonn annunciata a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 7 — Il Ministro degli Esteri francese Schuman partirà il giorno 13 per Bonn.

La visita di Schuman avviene per di più in un momento particolarmente delicato: il problema del riarmo tedesco per l'organizzazione del Patto atlantico e quello dell'integrazione della Germania nella politica economica europea per il pieno successo del piano Marshall si pongono con evidenza di giorno in giorno crescente.

La posizione della Francia è il punto chiave per la soluzione di questi problemi ed i negoziati economici che sono in corso in questo momento tra i due Paesi non sembrano destinati a rafforzarla o comunque a chiarirla. Iniziati al principio del dicembre scorso con una scadenza prorogata dal 15 alla fine del mese, interrotti per le vacanze natalizie, sono stati ripresi il 3 gennaio. Ma i risultati sono ancora assai modesti e incerti.

Uno dei punti controversi ad esempio è il prezzo del carbone della Ruhr, che la Germania ha stabilito doppio: in marchi per l'interno del Paese e in dollari per l'esportazione e che la svalutazione del franco ha portato ad una sensibile maggiorazione. I francesi non vogliono pagare in dollari ad un prezzo maggiorato. I tedeschi si rifiutano di tornare sulle loro decisioni.

Inoltre la Francia, come gli altri Paesi europei, ha ripreso il suo commercio dopo la guerra, senza più tenere conto della concorrenza tedesca. Ritrovarsela improvvisamente di fronte, agguerrita e decisa (i rappresentanti delle grandi ditte germaniche stanno già riaprendo a Parigi agenzie e uffici e si sa che una casa di calzature tedesche ha offerto uno stock di scarpe da vendersi a poco più di mille franchi francesi al paio, duemila lire italiane) è per i francesi un brusco risveglio ad una realtà che si aveva preso l'abitudine di ignorare.

Non si riesce ancora a considerare la Germania come facente parte della nuova famiglia europea e molti la reputano tuttora un corpo estraneo dalla cui infiltrazione bisogna difendersi. La Francia poi ancora soggetta in parte alle catene di una politica dirigista, non trova facilmente la via dell'intesa con un Paese che conta in Adenauer e nel suo Ministro degli affari economici due dei maggiori campioni del liberismo e l'odio tra i due popoli, tramandato di generazione in generazione non è il più valido appoggio al nascere di una nuova amicizia.

Lo scopo ufficiale del viaggio di Schuman è di rendersi conto personalmente della nuova organizzazione dei servizi francesi in seguito alla sostituzione dell'alto commissariato militare di occupazione con quello civile. Ma si sa che sono in programma incontri e conversazioni diplomatiche.

VICE

## *Nei sindacati americani il comunismo non attacca*

E' destinato a fallire completamente l'ambizioso tentativo di Mosca di "colonizzare„ uno dei più progrediti movimenti operai

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*NEW YORK, 7 — Qui negli Stati Uniti, come altrove, il campo sindacale ha rappresentato tradizionalmente il terreno favorito dell'infiltrazione comunista. Cercare di controllare il movimento operaio organizzato o quanto meno piazzare uomini «fidati» nelle posizioni-chiave di alcuni sindacati «strategici»: questi sono stati gli obiettivi costanti del partito comunista americano.*

### Quinte colonne

*Ne hanno dato ancora conferma, l'estate scorsa, al processo dei capi del partito, le testimonianze degli agenti segreti governativi, che da anni erano riusciti a farsi passare per ottimi «compagni» e seguir così dall'interno l'attività dei comunisti americani. Così uno di questi testimoni ha potuto dare precisi ragguagli sulle istruzioni impartite a gruppi di attivisti perchè essi si facessero assumere nelle industrie-chiave e si preparassero ad organizzare scioperi politici da trasformare, al momento opportuno, in rivolte armate. Beninteso per quest'opera di infiltrazione — o, per usare il termine tecnico, di «colonizzazione» — sono state prescelte in prima linea quelle industrie che, nell'ipotesi di una guerra fra gli Stati Uniti e la Russia Sovietica, assumerebbero una più vitale importanza. E altri testimoni hanno confermato lo «speciale interesse» dimostrato dagli organizzatori comunisti per la «colonizzazione» dei sindacati dei ferrovieri e di quelli delle industrie automobilistiche e metallurgiche. Altre esplicite testimonianze hanno dimostrato come, su istruzioni di Mosca, i comunisti americani si tenessero pronti, fin dalla fine del 1946, a trasformarsi in una organizzazione clandestina e a sabotare lo sforzo bellico americano in caso di guerra contro l'Unione Sovietica.*

*Sono state precisamente queste rinnovate prove dello spirito che ha guidato e guida la attività comunista in seno al movimento sindacale che hanno portato i capi delle grandi organizzazioni operaie alla decisione di dare battaglia aperta ai comunisti annidatisi nelle loro file.*

*Già un anno fa l'assemblea del C.I.O. (Congress of Industrial Organizations, che insieme all'altra grande organizzazione sindacale, l'American Federation of Labor controlla circa quindici milioni di iscritti) aveva apertamente annunciato di non voler più comunisti nelle sue file perchè «essi hanno pervertito ogni onesto movimento in cui sono riusciti ad infiltrarsi». Nella stessa occasione era stato deciso che, come prima mossa, alcuni sindacati minori nei quali i comunisti erano riusciti ad assicurarsi posti di controllo venissero assorbiti in organizzazioni più vaste dove prevalgono invece gli elementi anti-comunisti. Così al Sindacato dei lavoratori dell'industria del macchinario agricolo vennero impartite istruzioni perchè si fondesse con il grande Sindacato dei lavoratori dell'automobile, guidato da Walter Reuther, uno dei protagonisti dell'offensiva anti-comunista.*

*Successivamente, nel maggio scorso, venne approvata una mozione per distaccare il C.I.O. dalla World Federation of Trade Unions, la vecchia confederazione internazionale dei lavoratori caduta ormai sotto l'influenza comunista. Al tempo stesso un virtuale ultimatum veniva presentato ai comunisti e filo-comunisti: accettare la politica approvata dalla maggioranza del C.I.O. o lasciare la organizzazione.*

*Alla distanza di sei mesi i fatti sono seguiti alle parole. Al recente congresso del C.I.O. a Cleveland, due sindacati dominati dai comunisti (e precisamente quello degli elettricisti ed affini ed il già ricordato Sindacato dei Lavoratori del macchinario agricolo) sono stati formalmente espulsi. I rappresentanti di questi due sindacati non hanno neppure osato presentarsi all'assemblea, ma la loro difesa è stata assunta da Barry Bridges, capo del Sindacato dei portuali (contro quest'ultimo è in corso un processo, sotto l'accusa di aver nascosto la sua appartenenza al partito comunista al momento della sua naturalizzazione come cittadino americano). In evidente ossequio alle disposizioni di Mosca, Bridges ha sostenuto che il procedimento adottato dalla maggioranza del C. I. O. era ingiustificato ed antidemocratico.*

### La parola fine

*La replica è venuta in termini tanto più efficaci perchè moderati, dallo stesso Phil Murray, presidente del C.I.O. e per molti anni sostenitore di una politica di conciliazione verso i comunisti: «Nel nostro movimento — egli ha detto — v'è posto abbastanza per divergenze su molti argomenti. Ma non vi è posto per il comunismo», ed ha narrato i particolari di incontri avvenuti a New York fra i capi comunisti William Foster e Eugene Dennis (recentemente condannati per aver cospirato per rovesciare con la violenza il Governo degli Stati Uniti) e i dirigenti del Sindacato elettricisti e lo stesso Harry Bridges. «In tali incontri — ha concluso Murray — sono stati studiati piani e metodi per corrompere e se possibile distruggere il movimento sindacale americano. E se il nostro Paese fosse trascinato in un'altra guerra, essi darebbero vita ad una organizzazione clandestina con lo scopo di scalzare il nostro Governo e dividere il nostro popolo».*

*Dopo questa perorazione, la assemblea del C.I.O. ha autorizzato Murray ed i suoi collaboratori nella direzione ad espellere dall' organizzazione qualunque sindacato dominato dai comunisti.*

*E' quindi probabile che nel giro di pochi mesi, la parola «fine verrà posta all'ambizioso tentativo comunista per «colonizzare» il movimento operaio americano. Se alcuni nuclei di lavoratori — e saranno comunque ben pochi e di scarsa importanza — vorranno rimanere fedeli alla «linea di Mosca» e ai dirigenti che la rappresentano, essi dovranno farlo apertamente, alla luce del sole. E non sono queste le condizioni in cui i comunisti amano operare — o possono operare con successo — soprattutto in un Paese come gli Stati Uniti dove sono così apparenti i vantaggi che i lavoratori hanno ottenuto e possono ancora ottenere attraverso procedure e metodi democratici.*

LEO J. WOLLEMBORG

### Le "finestre„ d'oltre cortina
## MISTERIOSA CADUTA di un polacco a Lilla

LILLA, 7 — Il suddito polacco Stephan Skrobala, di 28 anni, è stato raccolto stamane gravemente ferito davanti alla sede del Consolato di Polonia a Lilla. Secondo le dichiarazioni dei testimoni il ferito è precipitato da una finestra al secondo piano del Consolato.

Trasportato all'ospedale privo di conoscenza, al polacco sono state riscontrate fratture ed emorragie interne. Egli è stato ricoverato con prognosi riservata: i sanitari hanno proibito a chiunque di visitare il degente. Sono in corso indagini per accertare i fatti.

## Una relazione americana sui pericoli dell'atomica

WASHINGTON, 7 — Il Governo degli Stati Uniti ha avvertito oggi le città americane dei pericoli derivanti dal lancio delle bombe atomiche, ed ha richiamato, in una relazione preparata dalla Commissione per l'energia atomica, l'attenzione dei Governatori di tutti gli Stati sulle necessità che verrebbero a presentarsi nel campo medico.

La bomba atomica avrebbe conseguenze disastrose, devasterebbe il centro di una città, uccidendo o ferendo centinaia di migliaia di persone; causerebbe la morte di tutti quelli che si sono riparati nei rifugi anche se questi non ne risultassero gravemente danneggiati: produrrebbe una conflagrazione che si aggiungerebbe agli effetti dello scoppio della bomba stessa.

Nella più favorevole delle ipotesi, anche cioè se non si sviluppasse il «mare di fiamme», come avvenne ad Hiroshima, gli incendi sorti ai limiti della zona colpita potrebbero chiudere in una gigantesca trappola gli abitanti della zona ed impedire ai soccorsi di giungere in tempo. Il Governo raccomanda pertanto un programma di dispersione degli impianti sanitari in zone tanto vaste da poter permettere la loro entrata in funzione nel caso di un bombardamento.

## Pericoloso fuorilegge catturato in Sicilia

PALERMO, 7 — Un conflitto a fuoco, durato una ventina di minuti, è avvenuto nelle prime ore di stamane fra banditi e forze di polizia.

Nel pomeriggio la squadra mobile della Questura, dopo aver accerchiato il rione Malaspina, riusciva a trarre in arresto, dopo uno scambio di colpi d'arma da fuoco, il bandito Francesco Dolce, di anni 66, appartenente alla banda Giuliano, e responsabile di numerosi delitti, fra cui due sequestri di persona.

### ULTIMA GIORNATA AL CONGRESSO DI NAPOLI

## UN DISCORSO DI SARAGAT sui due problemi del PSLI

L'unificazione e la partecipazione al Governo nelle parole del leader socialdemocratico - Appare certa l'affermazione della corrente di maggioranza

NAPOLI, 7 — Anche oggi la giornata è stata febbrile al congresso del P.S.L.I. ed i discorsi si susseguono ancora a notte inoltrata. Si ha l'impressione che la posizione di Saragat si sia oggi ancor più rafforzata rispetto alla minoranza capeggiata dall'on. Preti; per cui è da escludere ogni sorpresa.

Calosso, Tremelloni, Bianca Bianchi e Saragat si sono susseguiti alla tribuna. Sui due problemi dell'unificazione socialista e della partecipazione al Governo la risposta della maggioranza è stata data da Saragat e Tremelloni. L'unificazione deve essere effettuata — hanno detto — nell'interesse della democrazia italiana e delle classi lavoratrici; la partecipazione al Governo però va condizionata: bisogna fare una politica di investimenti senza compromettere la lira, non svuotare il diritto di sciopero, non fare leggi elettorali atte a soffocare i piccoli partiti, affrettare tutte le riforme annunziate con precedenza a quella dell'apparato dello Stato perchè funzioni meglio.

«E la posta del gioco — ha detto in particolare Saragat — è il potere politico. Il nostro partito è stato colpito da una sciagura: la scissione di Firenze, non so quanto dico se susciterà il consenso di tutti, ma quali che possano essere state le ragioni che hanno determinato questa frattura nel nostro partito, quali che possano essere state le responsabilità degli uni e degli altri, è certo che il problema che si pone di fronte a noi, oggi, non è di recriminare, ma cercare di correggere, cercare di rimediare agli inconvenienti di quanto è avvenuto. Il partito che si è creato a Firenze non può fare nulla per la classe operaia, non può giovare neanche agli uomini che lo hanno creato; però può danneggiare il nostro partito e danneggiando il nostro partito, può danneggiare la causa del socialismo italiano. Dobbiamo quindi manovrare in modo che questo equivoco scompaia quale che sia il modo con cui si può realizzare l'eliminazione di questo equivoco. Chiudiamo questa pagina non bella dei rapporti tra il Comisco e il nostro partito. Il Comisco ci ha detto: Vi offriamo la nostra mediazione. Sappiamo che voi dovrete fare dei sacrifici. Vi chiediamo di accettare questi sacrifici, nell'interesse del socialismo europeo. Il nostro dovere è di accettare questa mediazione».

Sul tema dell'unificazione e della partecipazione al Governo Saragat si è così espresso: «Molti compagni legano il problema dell'unificazione a quello della partecipazione o meno al Governo. Ho letto con molto interesse il discorso del compagno Preti: «Non credo che il problema si ponga in quei termini.

Analizzate le diverse forze che spingono il partito ad uscire dal Governo, quelle internazionali, Saragat così prosegue: «Ci troviamo di fronte dunque a consiglieri che vengono da tutti i fronti, alcuni dei quali animati da sinceri sentimenti di entusiasmo verso il nostro partito e altri che questo entusiasmo non hanno. Essi dicono (questi sono i migliori, gli amici) dovete uscire dal Governo: così realizzate un movimento di grande democrazia socialista. Qui è il punto: qui bisogna decidere.

«E' certo — ha continuato Saragat — che un Governo monocolore rappresenta per lo meno una esperienza che nella storia italiana, sul piano democratico non è mai stata tentata e non soltanto in questo periodo storico. Gli uomini politici democristiani temono questa esperienza perchè credono che sganciando il socialismo democratico e lasciandolo passare all'opposizione, questo partito diverrebbe un pericoloso concorrente.

«Ma noi — ha esclamato Saragat — che pur amiamo il nostro partito non faremo questo calcolo poichè oltre che delle sorti del socialismo ci sentiamo responsabili anche di quelle della democrazia italiana».

Dopo essersi associato alla richiesta di Tremelloni per la partecipazione al Governo, Saragat ha così concluso: «Le cose che ho esposte, le richieste che ho enunciate, io penso che debbono essere avanzate e debbano trovare accoglimento. Nel caso in cui la democrazia cristiana non si sentisse di poter accogliere queste nostre legittime richieste, sarebbe chiaro che essa vorrebbe governare non con un Governo di coalizione e di collaborazione, ma con un Governo monocolore mascherato. Ed è chiaro, che a questo gioco non ci presteremmo. Il nostro dovere in tal caso sarebbe di passare all'opposizione. Io penso che se noi operiamo in questo modo, rispondiamo alla attesa dei compagni, all'attesa dello stesso Paese e segnamo la nostra presenza al Governo in modo inconfondibile; credo che questa sia la linea onesta».

Le votazioni per la elezione della nuova direzione del partito hanno avuto inizio alle ore 24. Le urne rimarranno aperte fino alle ore dieci di domattina dopo di che avranno le operazioni di scrutinio. I risultati si potranno avere nel tardo pomeriggio di domani.

### Sciopero di protesta dei portuali veneziani

VENEZIA, 7 — La proroga di una disposizione del Ministero della Marina mercantile, la quale esclude dalle operazioni di sbarco e imbarco sulle navi che attraccano alla banchina della zona industriale di Marghera le prestazioni dei lavoratori portuali, in quanto tali prestazioni devono essere riservate al personale degli stessi stabilimenti industriali, creava l'altro giorno un senso di diffuso malcontento tra i lavoratori portuali che hanno deciso oggi lo sciopero.

In conseguenza di ciò mentre due piroscafi, il «Campidoglio» e l'«Enrico C.» carichi di merce destinata a Venezia per lo sbarco hanno dirottato per Trieste, altre quattordici navi mercantili in attesa di scarico sono ferme tra la Marittima e il porto di Marghera. I portuali, una delegazione dei quali si è recata dal Prefetto e dal Provveditore del porto per formulare una vibrata protesta, hanno dichiarato che qualora il Ministero della Marina mercantile non recedesse dal mantenimento della proroga accordata alla zona di Marghera essi continuerebbero lo sciopero ad oltranza.

### La L.C.G.I.L. esamina i problemi del Meridione

ROMA, 7 — Il Consiglio generale della L.C.G.I.L. ha esaminato oggi il problema dei lavoratori del Mezzogiorno e quello dell'unificazione sindacale. Mentre per il secondo punto le discussioni sono continuate per tutta la notte, per quanto riguarda il Mezzogiorno il Consiglio ha, fra l'altro, deciso di promuovere un convegno di esperti, studiosi e sindacalisti «per un ampio, documentato ed approfondito esame dei vari aspetti economici, sociali e culturali di tutto il problema del Meridione con lo scopo di indicare le linee precise per la sua soluzione concreta».

## TRENTASEI DEMENTI PERITE tra le fiamme in un ospedale

*L'apocalittico rogo in una città americana*

DAVENPORT, 7 — Un improvviso, terrificante incendio ha distrutto questa notte la sezione femminile per malattie mentali dell'ospedale della Misericordia a Davenport nello Stato dello Iowa, provocando la morte di trentasette donne. L'incendio, che sembra abbia avuto origine da un corto circuito prodottosi nell'ascensore centrale, è divampato con una velocità ed una irruenza incredibili, avvolgendo nelle fiamme tutto l'isolato nello spazio di pochi minuti.

E' difficile ricostruire oggi con piena fedeltà le scene angosciose e strazianti svoltesi nell'apocalittico rogo. Nell'edificio, al momento dello scoppio dell'incendio, si trovavano 65 pazienti e due infermiere. Erano le ore 23 circa.

D'improvviso, una delle ammalate — una donna anziana in particolare stato di squilibrio psichico — si era svegliata ed era corsa nella stanzetta dell'infermiera, dove aveva incominciato a gridare a squarciagola: «La casa brucia, salviamoci!». L'infermiera s'era immediatamente portata nel corridoio al lato est dell'edificio e successivamente alla finestra, ma non aveva notato nulla di eccezionale per cui, ritenendo trattarsi di uno dei consueti incubi della ricoverata, era ritornata a letto.

In quel momento, al lato ovest dell'edificio, le fiamme stavano sprigionandosi con inaudita violenza e pochi minuti dopo esplodevano anche all'esterno, attraverso le ampie finestre e le verande. La paziente, rimandata a letto dall'infermiera, non era riuscita a riprendere sonno e dopo pochi minuti aveva sentito una vampata di fumo caldo penetrare nello stanzone ed impedirle di respirare. A tentoni (la luce già non funzionava più, essendo parte dei cavi ormai distrutti) ella aveva raggiunto per la seconda volta la stanza dell'infermiera, svegliandola. Questa volta la sorvegliante non poteva più avere dubbi.

La donna aveva prontamente dato l'allarme e le pazienti in preda al panico, si erano accalcate davanti all'uscio del corridoio nel disperato tentativo di porsi in salvo; ma ormai le scale stavano crollando. Frattanto all'esterno, i pompieri, avvertiti tempestivamente, avevano intrapreso l'opera di soccorso, resa difficile dalla vastità dell'incendio e dall'impossibilità di entrare per le finestre nell'interno dell'edificio, dato che esse erano tutte sbarrate in ferro.

Dopo sforzi inauditi, alcune inferriate avevano ceduto ed attraverso le finestre erano state tratte in salvo alcune donne: ventisette pazienti ed una infermiera.

Fino a questa sera, dalle macerie dell'edificio, andato completamente distrutto, sono stati estratti i cadaveri di trenta pazienti e dell'infermiera. Mancano ancora sei corpi, ma appare ormai quasi matematicamente certo che nessuna delle sei persone abbia potuto sfuggire a quella orribile morte.

## Scasso matto

Un individuo — finora non identificato — è riuscito ad asportare 600 dollari da una cassaforte in un cinematografo di New Orleans durante la proiezione del film «Bel colpo».

○ BIMBI AL QUIRINALE

Il Presidente della Repubblica e Donna Ida Einaudi hanno offerto ieri al Quirinale una colazione ad altri 400 bimbi poveri del Comune di Roma.

○ IL SUO TURNO

A quanto informa un giornale ungherese, il vice primo Ministro Rakosi, recatosi recentemente in «vacanza» a Mosca, ha subito due gravi attacchi cardiaci. Il male, secondo il periodico, si sta aggravando.

# CRONACA DELLA CITTA'

PER L' INCREMENTO DELLE NUOVE COSTRUZIONI

## Le cooperative edilizie alla ricerca di fondi

***E' necessario agevolare anche gli imprenditori privati perchè ottengano i finanziamenti occorrenti ai loro progetti***

La scorsa settimana, nel pubblicare le disposizioni del recente Ordine 222 del G.M.A. per l'incremento delle costruzioni edilizie, avevamo caldeggiata l'attuazione di una più larga politica creditizia a favore degli imprenditori privati, premessa indispensabile perchè le notevoli agevolazioni concesse favorissero effettivamente l'incremento della costruzione di case di abitazione. Avevamo fatta questa raccomandazione a ragion veduta e già oggi dobbiamo registrare l'ansietà delle cooperative edilizie che hanno beneficiato del parziale finanziamento governativo e sono ora alla ricerca del completamento dei fondi occorrenti per iniziare le costruzioni.

Si tratta, come è noto, di un lotto di circa 600 alloggi per il quale il G.M.A. concede, a titolo gratuito, un contributo pari al 50 per cento del loro costo e cioè 700 milioni di lire. Le cooperative, costituite fra i dipendenti statali e parastatali, devono provvedersi direttamente dell'altro 50 per cento. Qualche ente pubblico ha già assicurato ai propri dipendenti il mutuo, la maggioranza delle cooperative è costretta invece a chiederlo alle banche. In proposito la Presidenza di Zona ha annunciato che i crediti verrebbero aperti dall'Istituto fondiario delle Venezie, attraverso le banche locali, in titoli ed entro determinati limiti cauzionali. Ma una tale forma di finanziamento è insufficiente, sia perchè la realizzazione dei titoli sarebbe inferiore al loro valore nominale, sia perchè comunque le cooperative non otterrebbero tutto il mutuo loro occorrente, ma ridotto appunto nei limiti cauzionali e cioè l'80 per cento delle somme richieste.

La costruzione dei 600 alloggi delle cooperative comporta la spesa di un miliardo e 400 milioni di lire, 700 milioni dei quali, come si è detto, vengono forniti gratuitamente dal G.M.A. che si sobbarca pure una parte degli interessi per i rimanenti 700 milioni che le cooperative dovranno farsi anticipare dalle loro amministrazioni o dalle banche. Tolto l'ammontare dei mutui che taluni enti offrono ai loro dipendenti, al credito bancario verrebbero richiesti 400-500 milioni di lire. Vogliamo sperare che per questa operazione, che rappresenta un terzo del piano finanziario, ogni difficoltà verrà superata.

Rimane tuttavia il fondamentale problema del credito all'edilizia privata che pure dovrà venir affrontato e risolto, se si vuole che la costruzione di nuovi alloggi riceva un effettivo impulso e vasta attuazione. Perchè se le cooperative che già dispongono del 50 per cento delle somme loro occorrenti, devono faticare per ottenere a credito l'altra metà, cosa devono fare gli imprenditori che abbisognano di un più rilevante o addirittura dell'intero finanziamento?

### La vertenza dell'industria avrà nuovi sviluppi?

Ha avuto luogo ieri mattina una riunione delle segreterie delle due organizzazioni sindacali, per esaminare la situazione determinatasi nel settore dell'industria dopo il fallimento delle trattative per la rivalutazione salariale e l'aumento della contingenza. I dirigenti sindacali hanno espresso un plauso alla categoria per il riuscito sciopero dimostrativo di giovedì scorso ed hanno deciso di convocare per domani i consigli direttivi dei sindacati dell'industria ed i rappresentanti aziendali per concordare l'ulteriore proseguimento dell'azione sindacale. E' stato inoltre costituito un comitato paritetico per il coordinamento dell'azione stessa.

### Le "fiamme gialle„ nella Polizia del T.L.

Il graduale ritorno alla normalità dell'organizzazione amministrativa della Zona, ha segnato in questi giorni un ulteriore progresso nell'ambito del servizio di Polizia. Dopo la costituzione del corpo autonomo della Polizia amministrativa, è ora la volta del Corpo della Guardia di Finanza, che è stato costituito con il medesimo organico e regolamento della Guardia di Finanza nazionale, alle dipendenze del Dipartimento Finanza del G.M.A.

Il nuovo reparto è formato da un migliaio di agenti tratti dalla preesistente Divisione fiscale della P.C. ed i quadri direttivi sono in prevalenza formati da esperti ufficiali della G. F., tra i quali il vicesovraintendente cap. Veca. Nella suddivisione organica, i vari nuclei presteranno servizio alla frontiera terrestre, a quella marittima, ai monopoli, al controllo della produzione (imposte di fabbricazione) e nella polizia tributaria investigativa. Segno distintivo di questi agenti, che conservano la normale divisa della P.C., sarà la tradizionale fiamma gialla.

### 35 milioni raccolti finora per il Seminario

Anche questo mese le offerte della popolazione per la costruzione del Seminario sono ammontate a un milione e mezzo. Con la busta deposta sugli altari domenica scorsa nelle chiese della città e di Muggia si sono raccolte infatti lire 1.560.153. E' questo il ventunesimo dono collettivo della cittadinanza per questa opera che s'avvia rapidamente a termine. Con l'ultima offerta il totale della popolare raccolta sale a circa trentacinque milioni.

### 1500 pacchi dono ai figli dei poliziotti

In questi giorni, a cura delle Zone della P. C. di Trieste, Muggia, Portuaria e Ferroviaria, e della Divisione Trasporti, è proseguita la distribuzione di pacchi-dono ai figli degli appartenenti alla Polizia Civile. In totale, comprese le precedenti distribuzioni effettuate dallo HQ e dalle Zone della P. C. di Opicina e Duino, sono stati consegnati complessivamente 1500 pacchi contenenti giocattoli, dolciumi ed effetti di vestiario.

**La Sezione educativa della Lega** riprenderà fra breve i corsi di ripetizione per gli studenti profughi giuliani e dalmati. Le domande devono essere presentate per iscritto all'Ufficio della Sezione in via Lazzaretto vecchio n. 8.

PERSONALITA' CIVILI E MILITARI ASCOLTANO IL DISCORSO INAUGURALE DEL NUOVO ANNO GIUDIZIARIO PRONUNCIATO DAL PROCURATORE GENERALE DOTT. VITTORIO SANTOMASO NEL CORSO DELLA CERIMONIA TENUTASI AL PALAZZO DI GIUSTIZIA GIOVEDI' SCORSO

### Una lettera di Gronchi pervenuta al Sindaco

In questi giorni, sono giunti al Sindaco lettere e telegrammi di Ministri e di numerose personalità in risposta agli auguri di Natale e Capodanno. Tra le altre, molto significativa la lettera inviata dall'on. Gronchi, Presidente della Camera dei deputati, il quale ha così risposto: «Ringrazio del telegramma ricambiando per Lei e per codesta Amministrazione i migliori voti per l'anno nuovo. Il Parlamento ha piena consapevolezza dei gravi problemi che la presente situazione di Trieste coinvolge ed è concorde con me nell'augurare che essi possano essere risolti col pieno ritorno di codesta gloriosa città nella grande famiglia italiana».

### Oggi s'inaugura la parrocchia di Barriera

Con l'intervento del Vescovo, stamane alle 9, presso la Cappella di via Vasari 5 viene ufficialmente inaugurata la nuova parrocchia della Sacra Famiglia eretta nel rione di Barriera Vecchia. Ad amministratore della circoscrizione ecclesiastica è stato nominato il rev. don Giuseppe Sisti.

DOMANI ALLA GALLERIA D'ARTE

## *La prima mostra degli "artisti d'Italia„*

Si aprirà domani alla Galleria d'arte al Corso la prima mostra organizzata dal gruppo di Trieste dell'Associazione artisti d'Italia. E' questa una associazione che trova la sua forza ed il suo fondamento sulla qualità dei soci e non sul numero, perchè di essa possono far parte solo gli artisti che hanno conseguito affermazioni e riconoscimenti con la presenza in questi ultimi anni in mostre nazionali ed internazionali.

In questa mostra, per la composizione stessa dell'associazione che non può essere di tendenza, sono presenti tutte le espressioni più attuali dell'arte figurativa, con opere dei nostri artisti migliori.

L'arte oggi non può astrarsi in una nostalgia di bellezza secondo convinzioni ereditate, ma ricerca in sè un elemento valido di rappresentazione.

L'arte moderna ci dà un panorama desolato di noi stessi. La disperata solitudine dello uomo moderno è rappresentata senza infingimenti e senza sdolcinature, ma da queste constatazioni dobbiamo giungere a conclusioni più serene: se è vero che la visita ad una mostra d'arte moderna può riuscire anche triste, è certamente ben più importante per noi tutti, sentire che queste opere, che noi diciamo disperate, queste spietate analisi di noi e del nostro mondo che si manifestano con le scomposizioni, compenetrazioni di volumi e piani, deformazioni di figure ed elementi ed oggetti, sono in definitiva l'espressione intima e sincera di un bisogno di seguire le esigenze dello spirito, di affermare la superiore necessità di queste esigenze di fronte ad un mondo che sembra avvinto ed avvolto soltanto dai lacci della materia.

Per il pubblico triestino, che si trova un po' lontano per scarsezza di manifestazioni e anche per la mancanza di una scuola d'arte che prepari sia pur una minoranza ad intendere il linguaggio delle opere, molte cose possono riuscire — d'un quadro o d'una scultura — relativamente difficili, mentre valuta esattamente lo spirito animatore e l'apprezza in altre forme d'arte. Perchè è certo che il linguaggio attuale dell'arte figurativa, che solleva in genere tante critiche, non ha nessuna diversità con quanto invece viene generalmente accettato ed anche approvato in altre forme e trova le stesse origini e risponde alle stesse necessità intime che si manifestano nella poesia, nella narrativa, nella musica, nell'architettura e nel cinematografo.

Le opere esposte, espressione di temperamenti molto diversi, sono tutte frutto di una ricerca spesso angosciosa per il raggiungimento d'un qualchecosa che appaghi lo spirito dell'artista. La parola è dono divino; il sapersi esprimere con il linguaggio dell'arte è un dono incommensurabile, ma molto raro. Conquistare un linguaggio proprio è quindi faticoso e difficile, e talvolta si può riuscire incomprensibili, ma se rifare Picasso è definito un non senso, altrettanto si può dire di chi rifà Raffaello o Canova.

Possiamo quindi guardare con fiducia a questi artisti triestini che sanno superare divergenze di vedute e contrasti ideali per affermare insieme che le polemiche nell'arte si possono fare solo con le opere proprie.

Cerchiamo — con buona fede — di guardare in questo modo le opere che Bergagna, Carà, Daneo, De Gauss, Devetta, Fantoni, Levier, Marangoni, Mascherini, Moro, Perizi, Predonzani, Psacharopulo, Righi, Rossini, Rovan, Sbisà, Schott espongono.

## SPETTACOLI

### «I pescatori di perle» in rappresentazione diurna

Oggi, alle ore 16.30, in turno di abbonamento «Diurne», seconda rappresentazione de «I pescatori di perle» di Giorgio Bizet, con i medesimi interpreti della precedente esecuzione. Direttore il maestro Francesco Molinari-Pradelli. Martedì, alle ore 20.30, terza rappresentazione in turno di abbonamento «C».

### Il Quintetto "Boccherini„ alla Società dei concerti

Domani, alle 21 alla Società dei concerti suonerà il Quintetto d'archi «L. Boccherini», che eseguirà un programma dedicato interamente a questo autore e comprendente composizioni del tutto sconosciute. I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 12 e prima del concerto in via S. Carlo 2.

**Corso per infermiere.** Il 16 gennaio avrà inizio presso l'Ospedale Maggiore un corso tecnico-preparatorio per infermiere generiche ospedaliere, della durata di tre mesi. Per l'iscrizione sono richiesti i seguenti requisiti: età non superiore ai 30 e non inferiore ai 21 anni, aver compiuto il secondo corso di una scuola di avviamento professionale. Le iscrizioni si accettano entro il 14 gennaio presso l'Ufficio personale dell'Ospedale.

† Il giorno 6 corr., dopo lungo soffrire si è spenta

**Corinna Donda**

A tumulazione avvenuta, profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio il MARITO, i FIGLI, il FRATELLO, i NIPOTI, la COGNATA, la NUORA, il GENERO e i parenti tutti.

I congiunti ringraziano tutti coloro che in varia guisa parteciparono alle estreme onoranze della cara Estinta.

Un sentito ringraziamento al dott. Furlani che amorosamente la curò.

Le famiglie congiunte: DONDA - RUSSATTI CHERSOVANI - DE FILIPPI baroni CODELLI

Trieste, 8 gennaio 1950.

† Il 7 c. m. si è spento

**Vittorio Conzina**

Ne dànno il triste annuncio la moglie EUGENIA, i fratelli ALBERTO, EUGENIA in MICOL, GIOVANNI ed ERMENEGILDO nonchè i COGNATI ed i NIPOTI.

I funerali avranno luogo lunedì 9 corr., alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Il presente serve da partecipazione diretta e si ringrazia fin d'ora quanti vorranno partecipare al lutto.

Trieste, 8 gennaio 1950.

† La nostra cara mamma

**Antonietta Mosetti**

nata LAPAJNER

ci lasciò improvvisamente il 7 c. m. lasciando nell'immenso dolore i figli IDA, GUIDO, LODOVICO (assente) e i parenti tutti che ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno lunedì 9 corr. alle ore 9.30 partendo dalla via P. P. Vergerio N. 10.

La COMUNITA' ISRAELITICA comunica che le esequie del

**cav. uff. Giacomo Seppilli**

Suo benemerito Presidente Onorario, avranno luogo oggi domenica, alle ore 15.30, partendo dalla cappella del Cimitero israelitico.

Trieste, 8 gennaio 1950.

† Il nostro caro papà

**Marco Vicin**

non è più.

Lo piangono la MOGLIE, i figli MARCO con la fidanzata LIA ERSETTI, GIANNI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 9 corr. alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie VICIN - GABROVSECH - CARPINETTI - ERSETTI

† **Giuseppe Goina**

d'anni 25

non è più.

Ne dànno il triste annuncio la MAMMA, il FRATELLO, le SORELLE e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 9 corr. alle ore 14.30 partendo dalla propria abitazione Rozzol in Monte 1090.

† Dopo breve malattia ha cessato di vivere il 6 corr., all'età di 73 anni

**Pietro D'Este**

Ne dànno il triste annuncio la moglie ANNA, il FIGLIO, la NUORA, le dilette NIPOTINE ed i parenti tutti.

Ronchi dei Legionari, 8-I-1950.

† La sera del 5 corr. è spirata la nostra adorata

**Wanda**

A tumulazione avvenuta ne dànno angosciati il triste annuncio il marito LUIGI de BRAUNIZER ed i figli LUIGIA e FRANCO.

Gorizia, 7 gennaio 1950.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per l'infinita bontà con la quale seppero infondere speranza e lenire il dolore del mio caro

**Gillo**

esprimo la mia più alta riconoscenza ai chiarissimi primari prof. Macchioro e prof. Lovenati, ai medici dott. Osvaldella e dott. Weiss, alle suore e infermiere della IV divisione medica.

Per le attestazioni di cordoglio ed affetto tributate al mio caro, ringrazio particolarmente tutti i colleghi dei vari servizi dei Magazzini Generali, alle Comp. Portuali, alla Coop. dei Sopracarichi, alla Soc. delle Corse al Trotto, infine a tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorarne la memoria.

La moglie BRIGIDA NORDIO, unitamente alle famiglie: NORDIO, BUBOLA

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara Mamma

**Maria Asoli ved. Etel**

ringraziamo vivamente il prof. D. Giorgacopulo, il dott. R. conte Portada, la Direzione ed il Personale della locale «Adriatica» S.p.a. di Navigaz. e della Olivetti ing. C. & Comp., i componenti l'Associazione Corale Teatrale e tutte le altre gentili persone che presero parte al nostro dolore.

Famiglie ETEL e ALLEGRI

Vivamente commossi e grati ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore per la perdita del nostro indimenticabile marito e padre

**Giusto De Pol**

La MOGLIE, i FIGLI e i parenti tutti.

Trieste, 8 gennaio 1950.

Lunedì 9 corrente, alle ore 8, nella chiesa della B. V. delle Grazie, verrà celebrata una Santa Messa in suffragio dell'anima di

**Ermanno Carussi**

Si ringraziano sin d'ora coloro che vi parteciperanno.

ELSA e HARRY PUESCHEL annunciano con gioia la nascita della loro primogenita

LINDA

Trieste, 6 gennaio 1950.

UCCIA e CLAUDIO TODERO annunciano con gioia la nascita del primogenito

ROBERTO

Trieste, 6 gennaio 1950.

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd» telefono 67.47.

Vasto ASSORTIMENTO di ANELLI con brillanti COLLANE BRACCIALI SPILLE ARGENTERIE OROLOGI nei modelli più recenti.

Stermin VIA MAZZINI, 40

Comunico che addì 18 gennaio 1950 alle ore 10 nel mio ufficio sito in via Mazzini 24 p. I.o procederò alla vendita al miglior offerente di:

12 CASSE DI CONFEZIONI
6 CASSE DI VETRI

merce che si trova nel Punto franco vecchio Mag. N. 2 Nazionale.

Per la visita della merce gli interessati possono rivolgersi nel mio ufficio.

Renato Tagliaferro
Sensale di Borsa - Perito Giurato

Primo Commesso per impiego stabile, capacissimo, assoluta competenza, drapperia, presenza, distinzione, moralità, media età, cerca S. A. Junior Piazza Malta 3 - Telef. 71-71 Indispensabili referenze precedenti impieghi. Si assicura discrezione assoluta Data di assunzione da convenirsi.

AUTOMOBILI COMPRAVENDITA-PERMUTE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO VIA PALESTRINA N. 10/B TELEF. N. 83-07

Sistiana INVITA TRA BOSCO, CIELO E MAR. POMERIGGIO E SERA BALLO Partenza Autocorriera da via Carducci N. 12 (SAT) ore 20 con ritorno alle ore 24 Castelreggio

Dott. A. VISINTINI PERFEZIONATO A VIENNA Malattie dei cani Piazza della Borsa, 7 Ore 16-18 — Tel. 7785

Studio Diritto Matrimoniale VIA BRERA 17 - MILANO Il Direttore dello studio D. M. specializzato in pratiche di annullamento civili ed ecclesiastici annullamenti di trascrizione di matrimonio presso Tribunali esteri, delibazioni in Italia. Acquisti cittadinanze estere, divorzi fra stranieri, riceverà a Trieste la clientela il giorno 15 gennaio. Scrivere per appuntamenti.

La Trattoria alla Salute VIA SLATAPER, 18 con l'anno nuovo viene gestita nuovamente dalla proprietaria CARLA STOCCA

TAPPI CORONA LITOGRAFATI-MARCATI Produzione perfetta al miglior prezzo. Per il vostro fabbisogno interpellate: F. I. M. M. - BOLOGNA VIA PARISIO N. 2, II Cercasi agente bene introdotto nella zona.

VIAGGI E TRASPORTI
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione
LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - Giornaliera ore 8. via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA PADOVA BOLOGNA corse giornaliere
UDINE - Giornaliera ore 7.30.
TARCENTO - GEMONA - SAPPADA, BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliera feriale.
SAPPADA - SAN CANDIDO - BRUNICO - CORVARA lunedì, mercoledì, sabato.
AUTOLINEE PER L' AUSTRIA
GRAZ Via Villaco - Klagenfurt mercoledì.
VILLACO - ANNENHEIM martedì, giovedì, sabato.
Prenotazioni:
CIT TRIESTE - PIAZZA UNITA' - TEL. 47-93, 47-96 UDINE - CIT - PARETTI VIA MERCATO VECCHIO - TELEFONO N. 22-85.

Carte d'identità agli esuli

### Da domani si accettano le domande per il rilascio

A partire da domani i residenti temporanei, qui domiciliati dopo il 15 settembre 1947, potranno presentare le domande per il rilascio della carta di identità di nuova emissione all'ufficio comunale di via S. Martiri 3, che sarà aperto al pubblico dalle ore 8 alle 11.30. Nella prima fase di questa operazione il rilascio dei documenti viene limitato alle persone i cui cognomi inizino con le lettere A, B, C e D (per le donne maritate vale il cognome paterno); con successivi comunicati verranno invitati gli altri scaglioni. Si ricorda agli interessati l'obbligo di presentare all'atto della domanda tre fotografie formato tessera, i documenti personali in loro possesso e tutti i certificati che possano comprovare i dati anagrafici di nascita, matrimonio, cittadinanza, ecc. In mancanza di un documento personale d'identità, i richiedenti dovranno presentarsi con due testimoni.

La Camera del Lavoro ha istituito presso la sede di via Duca d'Aosta 12, un servizio di fotografo con orario dalle ore 16 alle 19.30 di ogni giorno, allo scopo di facilitare coloro che sono sprovvisti delle fotografie richieste.

## *ASTERISCHI*

MICROFONO D'ARGENTO

*Nel corso di una simpatica cerimonia svoltasi recentemente a Roma, la RAI ha conferito uno dei più ambiti premi annuali — il microfono d'argento — all'artista concittadino Angelo Calabrese, una delle figure più incisive e più autorevoli del teatro di prosa italiano.*

CONFERENZA FOSCOLIANA

*Domani, alle ore 19, nella sala Tartini del Liceo musicale triestino, il prof. Cesare Brumati parlerà, per l'Università popolare, sul tema: «Perenne vitalità dell'Ortis foscoliano».*

IL BALLO DELLA VELA

*La Direzione dello Yacht Club Adriaco avverte che il Ballo della Vela è stato fissato per sabato 4 febbraio 1950. Sarà di rigore l'abito da sera.*

GINNASTICA TRIESTINA

*Dalle ore 20.30 trattenimento danzante per soci ed invitati. Ambiente riscaldato.*

EXCELSIOR SAVOIA PALACE

*Questa sera, durante il trattenimento danzante serale, il Mago indiano Principe Notaes Magahara vi porterà nel mondo delle Mille e una notte.*

LO SCIOPERO DELLA FAME AL CORONEO

## SOLO 22 DETENUTI continuano a digiunare

I detenuti del carcere del Coroneo continuano a tumultuare per ottenere l'applicazione dell'amnistia già in atto nella Repubblica. Nel corso della mattinata di ieri, la Polizia rendeva noto che su 196 detenuti uno solo aveva interrotto lo sciopero della fame. Improvvisamente, sul far della sera, la situazione è considerevolmente mutata. Infatti la Polizia informava che, alle 17.30, soltanto 22 detenuti continuavano lo sciopero.

UN PROBLEMA D'ATTUALITA'

### La residenza stabile agli statali esuli

Alcuni insegnanti, negli ultimi anni trasferiti dal competente Ministero dalle cittadine e dai paesi della Zona B a Trieste, ove attualmente svolgono regolare servizio, ci hanno inviato una lettera nella quale illustrano la stranissima posizione giuridica in cui si sono venuti a trovare dopo il trasferimento.

Come è noto, la qualifica di statale di ruolo comporta necessariamente l'attribuzione della residenza, attribuzione necessaria pure a tutti gli altri effetti giuridici e pratici della vita di ogni giorno: un cittadino senza residenza, viene infatti considerato alla stregua di un «apolide».

A questi insegnanti trasferiti dall'Istria è stato invece negato il diritto di ottenere la residenza stabile nella nostra città, e ciò in contrasto con la circolare ministeriale, che ovviamente aveva autorità diretta soltanto nella Repubblica, ma che sarebbe stato naturale estendere anche alla nostra Zona, con la quale l'Ufficio centrale di statistica autorizzava l'iscrizione tra i residenti stabili di tutti i profughi giuliani.

Gli scriventi, che non sono delle singole unità ma assommano a qualche decina, hanno già fatto dei passi ufficiali presso le competenti autorità per ottenere la loro iscrizione a Trieste, ma purtroppo sino ad oggi le loro parole sono rimaste lettera morta. Sarebbe invece doveroso, e non solo esaminando il problema dal lato giuridico ma anche da quello puramente morale, che le autorità, le quali tanta sensibilità e tanta comprensione hanno già dimostrato in passato in questioni analoghe, cercassero di venire incontro a questi benemeriti funzionari

TRIBUNALE PENALE

### Le prodezze di un cavaliere che teme di far il "pulcinella„

Certa Ludmilla Santini, abitante in via Vasari 17, la sera del 4 dicembre scorso si recò, in compagnia di tre cavalieri, tra i quali v'era tale Pietro Broletto, di 26 anni, abitante in via del Muraglione 10, a ballare in alcuni ritrovi del rione di San Giacomo. Dei tre cavalieri il più galante le parve il Broletto il quale, facendole capire di essersi incapricciato di lei, non le lesinava pasticcini e liquori conditi con frasi amorose.

Il Broletto, ormai convinto di avere vinto la partita, si offrì di accompagnarla verso casa quando fu il momento di abbandonare il locale. Senonchè, quando giunse in via Manzoni, il Broletto pretese che la donna gli facesse immediatamente una manifestazione d'amore. «Fossi matta!», rispose la donna, cercando di svincolarsi dal Broletto. Questi, dopo inutili insistenze, preso dall'ira, le allungò alcuni ceffoni e poi, strappatale dalle mani la borsetta contenente oltre seimila lire e documenti vari, l'abbandonò per darsi alla fuga.

Denunciato all'autorità giudiziaria, il Broletto è comparso ieri davanti ai giudici della seconda sezione penale per rispondere di rapina. A sua discolpa ha dichiarato che non aveva intenzione di derubare la donna, ma di darle soltanto una lezione: «Non volevo essere il suo pulcinella!» ha poi concluso. La donna ha riferito l'episodio come esposto nella denuncia e quindi il Tribunale, presieduto dal cons. Picciola, udito il P. M. Burattini ed il difensore avv. G. Zennaro, ha condannato il Broletto, con le attenuanti generiche e la diminuente del danno lieve, ad un anno, 4 mesi di reclusione ed a 20 mila lire di multa.

### La morte misteriosa di un soldato americano

L'Ufficio americano del PIO-TRUST ha reso noto ieri pomeriggio, con un comunicato ufficiale, un grave incidente accaduto venerdì scorso nella caserma di Sistiana. Ecco il testo integrale della comunicazione: «Alle ore 17.45 del 6 gennaio, un soldato americano appartenente al TRUST, è stato trovato ferito da arma da fuoco nella caserma di Sistiana. Trasportato all'Ospedale militare n. 7, egli decedeva alle ore 1 e 5 minuti del 7 gennaio. Quando venne esploso il colpo mortale, il soldato si trovava nella propria camera in turno di riposo, dopo un servizio di guardia. Nessun testimonio era presente. E' stata aperta un'inchiesta sull'incidente. Le generalità del militare non vengono rese di pubblica ragione, in attesa di dare comunicazione dell'accaduto ai suoi familiari».

### Ragazzo investito da un motociclista della P.C.

Un motociclista della P.C. lasciava ieri alle 10.30 la caserma di San Sabba diretto verso Valmaura, ma, mentre stava percorrendo quel rione, il centauro si vedeva improvvisamente tagliare la strada da un ragazzo. L'investimento fu inevitabile, nonostante la brusca frenata. Il poliziotto soccorreva subito il ragazzo scaraventato a terra, che veniva poco dopo preso in consegna dalla C.R.I. e avviato all'Ospedale. Si tratta di Marino Fabris, di 7 anni, abitante al n. 272 di San Sabba. Nell'incidente, il Marino ha riportato ferite lacero-contuse alla regione auricolare sinistra, la frattura della mandibola ed escoriazioni varie, per cui è stato accolto nel reparto stomatologico, con prognosi di 10-30 giorni s. c.

### Pro «Fertilia»

A cura di S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, è stata versata la somma di lire 30 mila, sottoscritta dai magistrati e dai funzionari di cancelleria e segreteria della Corte d'Appello, della Procura generale di Stato, del Tribunale civile e penale, della Procura di Stato e della Pretura di Trieste.

## Gli assegni a vuoto di uno scaltro truffatore

Qualche settimana fa, il ventottenne Angelo Bastiani, abitante in via Valentini 30, si presentava da un suo conoscente, Mario Dentignana, di 27 anni, abitante in via del Lavatoio 4, annunciandogli che era in trattative per un grosso affare. Mentre il Dentignana l'ascoltava interessato, il Bastiani proseguiva il suo racconto dicendo che, per condurre a buon punto la faccenda, gli erano indispensabili 600 mila lire, e naturalmente, gli chiedeva di prestargli la grossa somma. Il Dentignana si lasciava convincere dalle parole dell'amico, e gli consegnava il denaro richiesto. Intascate le banconote, il Bastiani firmava al creditore un assegno per 300 mila lire, riscuotibili in una banca cittadina, e, consegnandogli il prezioso talloncino di carta, gli prometteva di saldare tutto il debito per la fine del mese.

Dopo qualche giorno, il Dentignana si recava in una banca per riscuotere l'assegno, ma qui, con giustificata sorpresa, apprendeva che questo era senza copertura. Trafelato egli si precipitava dal Bastiani, il quale lo assicurava con quattro parole che lì per lì avevano tutta l'aria di essere sincere: aveva completamente dimenticato di essere rimasto senza un fondo in banca, ma era disposto a rimediare su due piedi. A conferma delle sue parole, si faceva consegnare l'assegno, lo lacerava, traeva dal portafogli un secondo e, dopo averlo firmato, lo metteva tra le mani del Dentignana, accompagnando il gesto con un sorriso di gratitudine. Ma, ahimè!, anche il secondo assegno era stato emesso a vuoto.

Il Dentignana, recatosi subito nella casa del Bastiani, per annunciargli che i suoi brutti tiri gli sarebbero costati una più che giusta denuncia, apprendeva che costui si era recato non si sa bene se a Genova o a Napoli per imbarcarsi per l'Argentina. Iersera, il Dentignana ha denunciato il fatto al Distretto Centrale C.I.D. che ha già iniziato le indagini del caso.

### Laboratorio di calzolaio svaligiato dai ladri

Il calzolaio Arturo Degrassi, di 30 anni, abitante in via Ginnastica 43, nell'aprire ieri mattina alle 8 il suo piccolo laboratorio allogato al pianterreno dello stabile n. 4 di Riva Nazario Sauro, constatava, con un tuffo al cuore, che nel corso della notte ignoti ladri lo avevano messo letteralmente a soqquadro. I malviventi, penetrati nello sgabuzzino dopo avere scardinato la porta, vi avevano asportato materiali per un valore di 5 mila lire. Il povero Crispino ha denunciato il furto al Distretto Centrale C.I.D.

In una macelleria di via Giulia, Margherita Kristler in Nigris, di 59 anni, abitante in via Rapicio 6, è stata borseggiata del portafogli, contenente due mila lire e i documenti. Dall'automobile di Camhy Josef Moche, di 38 anni, cittadino d'Israele, temporaneamente ospite del locale Albergo «Excelsior», sono spariti l'altro giorno due cappotti, del valore di 60 mila lire. Il Moche ignora quando i ladri gli abbiano giocato il brutto tiro, in quanto la sua auto è rimasta incustodita per qualche tempo in via Muratti, via Tivarnella e piazza Verdi. Un pacco, contenente un riscaldatore per autopullman, del valore di 25 mila lire, è sparito dal magazzino della ditta Ribi, allogato in via Valdirivo 10. Il furto è stato scoperto e denunciato da Galliano Duca, abitante in via Ginnastica 44, gerente del magazzino.

### Arrestato un trafficante di cartoline pornografiche

E' stato tratto in arresto tale Nereo Trasatti, fu Francesco, perchè sorpreso a smerciare cartoline pornografiche. Accompagnato a un Distretto, è risultato che sul capo del Trasatti pendeva un mandato di cattura, spiccato nei suoi confronti dal locale Tribunale in quanto egli deve scontare 28 giorni di reclusione per contrabbando.

### «Notturno» in piazza Venezia

Una parola scritta col neon — «Notturno» — getta un suggestivo richiamo da qualche giorno in piazza Venezia: negli ambienti del vecchio e popolare caffè è sorto, con uno di quei miracoli di trasformazione della moderna architettura, un ritrovo d'un gusto signorile, destinato ai convegni eleganti, si tratti di serate danzanti o di ore piacevoli da trascorrere attorno a un tavolo o al banco del bar. Il progettista, arch. Piero Barbo, ha disegnato con molto estro le linee del nuovo ambiente, curando poi la realizzazione di ogni dettaglio, affidata ad artisti e artigiani di sicura esperienza. Le decorazioni e le pitture sono di Russian e Kolman; l'arredamento in legno della Società Illa; le luci di Presel; gli specchi dei fratelli Pasinati; i tendaggi di Stransciani; le pitture di Alberi; il banco di Astarte e Ciani di Udine; le vellustre dell'impresa Senci. Il «Notturno» conta già un suo elegante pubblico.

## ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 15.30, rappresentazione del Presepio vivente, eseguita dai bambini nella chiesa di via del Ronco. — Ore 18, nella chiesa evangelica di largo Panfili 1, funzione in comune delle chiese evangeliche per la settimana dell'unità cristiana.

★ DOMANI: Ore 20, nella sede di via Duca d'Aosta 10, assemblea organizzativa di tutti i dirigenti delle A.C.L.I.

★ Sono aperte le iscrizioni per alcuni posti di tenore nel coro di canti della montagna del C. E. «Montasio», via Mazzini 32.

★ Presso lo spaccio della C.d.L. continua la vendita rateale, di effetti di abbigliamento, con forti ribassi.

## CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 9.8, min. 5.5; pressione 765.0 stazionaria.

**Oggi:** Ss. 40 Martiri. — Il sole sorge alle 7.45, tramonta alle 16.38; la luna sorge alle 21.27, tramonta alle 10.24.

**Maree:** Oggi alta ore 11.45, cm. 28 sopra il l. m.; bassa ore 18.10, cm. 50 sotto il l. m.; alta ore 24, cm. 39 sopra il l. m. Domani bassa ore 7.10, cm. 13 sotto il l. m.; alta ore 12.20, cm. 20 sopra il l. m.; bassa ore 18.50, cm. 46 sotto il l. m.

**Farmacie aperte:** Biasoletto, via Roma 16; Cipolla, via Belpoggio 4; Galeno, via Giulia 114; Godina, campo S. Giacomo 1; Lloyd, via dell'Orologio 6; Madonna del mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicolì, Servola.

**Turno notturno:** Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicolì, Servola.

## STATO CIVILE

del giorno 7 gennaio 1950

Nati 17; morti 24; matrimoni 11.

MORTI: Tuzzi ved. Rovelli Maria a. 87; Grandicelli Roberto a. 83; Arena Serafino a. 16; Tirelli ved. Zorzin Elisabetta a. 86; Lucchini in Tencher Norma a. 44; Raseni Carlo a. 38; Rinaldi ved. Biagioni Emilia a. 83; Cante ved. Cibi Giuseppina a. 67; Frank ved. Perosa Orsola a. 74; Balanzin in Eriani Maria a. 38; Decleva Maria a. 77; Lenarduzzi ved. Antoniutti Carla a. 76; Schillan ved. Cok Maria a. 75; Millich in Mauro Anna a. 83; Principalli Romano a. 67; Sila ved. Paoletti Orsola a. 80; Genibacci Antonio a. 83; Ladich ved. Repponi Giuseppina a. 62; Russez in Donda Corinna a. 77; Soave Luigi a. 55; Pesarino Paolo mesi 4; Vicigni Dario giorni 1; Sigur Luigi a. 35; Bratulich ved. Srblin Caterina a. 85.

MATRIMONI TRASCRITTI: Farina Dante, autista, con Della Bernardina Caterina, casalinga; Rodriguez Emilio, tappezziere, con Monas Ida, casalinga; Vecchiet Livio, pittore, con Ienco Nives, tipografa; Meyers Richard B., capor. eserc. amer., con Mavric Maria, casalinga; Belli Aldo, meccanico, con Bernetti Carmen, impiegata; Delise Aldo, pescatore, con Delise Lucia, giornaliera; Pasqualone Cesare, insegnante, con Vascotto Iolanda, insegnante; Di Fazio Luigi, meccanico, con Businelli Malvina, casalinga; Jakubeck Günther, architetto, con Jung Mizzi, casalinga; Bertucci Gaetano, ingegnere, con Zacchigna Maria, casalinga; Delli Gaizigna Fiorenzo, impiegato, con Rigatti-Lucchini Silveria, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Brazzani Bruno, cuoco marittimo, con Gregorini Bruna, infermiera; Perlmutter Meyer, commerciante, con Petridis Caterina Elda, impiegata.

## TEATRI E CINEMA

**VERDI.** 16.30: «I pescatori di perle» di G. Bizet.

**EXCELSIOR.** 15: «Il cucciolo» con Gregory Peck, Jane Wyman e Claude Jarman. E' un technicolor Metro G. M. Ult. 22.

**ROSSETTI.** 14.30 (ult. 22): «Cristoforo Colombo» con Fredric March. E' un classico super technicolor Eagle Lion.

**FENICE.** 13.30: «Sinbad il marinaio» con Douglas Fairbanks e Maureen O'Hara, un technicolor RKO. Ult. 22.

**FILODRAMMATICO.** 14.30 (ult. 22): Grande successo «I pirati di Capri» L. Hayward, B. Bernes, A. Curtis.

**ALABARDA.** 14: «Il valzer dell'imperatore», in technicolor, J. Fontaine e B. Crosby. Ultimi giorni.

**GARIBALDI.** 14.30 (ult. 22): seconda settimana grande successo «Canaglia eroica». Un technicolor Columbia Pictures.

**IDEALE.** 14.30: A grande richiesta «California», in technicolor, con D. Durbin, musicale.

**IMPERO.** 14: «Sangue gitano», un technicolor con Annabella, Henry Fonda e Leslie Bancks.

**ITALIA.** 14: «Il valzer dell'imperatore» in technicolor con J. Fontaine e B. Crosby. Ultimi giorni.

**VIALE.** 13.30: «Catene» con Amedeo Nazzari, il film del sentimento.

**VIALE.** 20 e 11.30: A grande richiesta si ripetono: 7 Paperini e Topolini di W. Disney in technicolor.

**VITTORIO VENETO.** D. F. 13.30, 16.10, 18.50, 22.20: «Giovanna d'Arco» con Ingrid Bergman. Un technicolor RKO. Ingresso lire 135.

**ADUA.** 14: «La terra dei senza legge» con R. Scott e Walt Disney.

**ARMONIA.** 14: «L'uomo meraviglia» con Danny Kaye in technicolor. Nuovo varietà De Rosè.

**AZZURRO.** 14: «I tre caballeros» l'ultimo prodigio del mago W. Disney. Ultimi giorni.

**BELVEDERE.** 14.30: «Sorvegliato speciale» con R. Taylor, Lana Turner, un colosso Metro G. M.

**CINEMA DEL MARE.** 13.45: «Piccolo porto» con Ginger Rogers e Joel Mac Crea, film sociale. I posto lire 80, II posto lire 60.

**MARCONI.** 14.30: «Lo Stato dell'Unione», una grande interpretazione di S. Tracy e K. Hepburn.

**MASSIMO.** 14.30: «Capitano Casanova», cavalcate e duelli all'ultimo sangue, Lucille Bremer, Turkan Bey.

**NOVO CINE.** 14.30: «Catene» con A. Nazzari; il fascino del primo amore.

**ODEON.** 14: «Vigilia di nozze» con D. Farr, R. Young, Y. Kent. I visione.

**RADIO.** 14: «Messico insanguinato» con D. Del Rio e P. Armendariz.

**SAVONA.** 14: «Il matrimonio è un affare privato» con Lana Turner e John Hodiak. E' un film Metro.

**VENEZIA.** «In nome della legge», M. Girotti, J. Solinas. Mitri b. Stock.

**VITTORIA.** 14.30: «Carnevale» dal romanzo di Compton Mackenzie, con Selly Gray, M. Wilding e J. Kent.

## LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 10: Messa da San Giusto; 11.15: Musica per voi; 13: Giornale radio; 13.25: «La roulette», programma di varietà; 14.15: Canzoni; 14.30: Teatro dei ragazzi; 15: Fantasia musicale; 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 16.30: Coro di Ronchi diretto dal maestro Dino Salvador; 17: Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anèpeta; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Carl Boehm; nell'intervallo: notizie sportive; 19.25: Spigolature della domenica; 19.45: Radiocronaca dall'Ippodromo di Montebello; 20: Giornale radio; 20.15: Notizie sportive; 20.33: «La bisarca», radiorivista di Garinei e Giovannini; 21.30: «Ouvertures» d'opera; 22: «Tre in uno», divertimento musicale con le orchestre Nicelli, Donadio e Segurini; nell'intervallo: notizie sportive; 23.10: Giornale radio; 23.25: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.26: Girotondo di ballabili; 14.10: Orchestra Enzo Ceragioli.

RETE ROSSA

13.29: Orchestra Mojetta; 14.10: Musica leggera; 17: «Orfeo all'inferno», operetta di Cremieux-J. Offenbach; 19.50: Ballabili; 20.45: «Boris Godunoff», dramma lirico di M. P. Mussorgsky.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 56 | 57 | 12 | 77 | 62 |
| NAPOLI | 47 | 40 | 50 | 79 | 35 |
| CAGLIARI | 35 | 82 | 48 | 34 | 8 |
| ROMA | 66 | 1 | 65 | 12 | 11 |
| FIRENZE | 49 | 67 | 4 | 2 | 57 |
| VENEZIA | 83 | 45 | 71 | 53 | 65 |
| GENOVA | 22 | 56 | 28 | 39 | 89 |
| PALERMO | 36 | 56 | 33 | 27 | 45 |
| TORINO | 60 | 16 | 13 | 70 | 9 |
| MILANO | 29 | 85 | 44 | 72 | 88 |

### Soggiorni invernali UTAT a Corvara

Dal 14 al 22 gennaio avrà luogo a Corvara il turno di soggiorno invernale a prezzi ridotti, organizzato dall'UTAT a Corvara.

Informazioni e iscrizioni presso gli Uffici UTAT e la Sala Pubblicitaria.

E' IN VENDITA IL N. 1 DEL 1950 DI: «Marie Claire» SETTIMANALE DI MODA, ROMANZI e NOVELLE aumentato di otto pagine, con l'inizio di un nuovo avvincente romanzo di Annamaria Tedeschi PREZZO INVARIATO CHIEDETELO IN TUTTE LE EDICOLE

DE ROSA CHIUDE il negozio di via Muratti 3 Svende tutto sottocosto

# GIORNALE SPORT

## ITALIA E SPAGNA QUALIFICATE PER I CAMPIONATI MONDIALI

# Sempre in vantaggio gli azzurri tengono a bada gli jugoslavi nel "serrate" (40-37)

### Gli iberici battono i belgi con un "personale" nei tempi supplementari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NIZZA, 7 — *Le qualifiche per i campionati del mondo ormai ci sono: Italia e Spagna, poichè tra loro resta solo la questione del primato della manifestazione. Però che batticuore, che emozioni prima di arrivare a tali risultati. Le due partite, che davano oggi i biglietti per il viaggio oltre Atlantico, sono finite una oltre i limiti regolamentari e con un solo punto, cioè mezzo canestro di differenza tra i due punteggi, e l'altra con appena tre punti di scarto.*

*Spagna e Belgio avevano concluso il primo tempo a 20 pari, e poi il secondo tempo a 38 pari, così dovettero giocare i tempi supplementari. Cinque minuti di giuoco tirato, tecnicamente non bello d'accordo, ma agonisticamente quanto di più interessante si potesse sperare. E nei cinque minuti, senza badare molto alla difesa, le due formazioni si lanciarono alla ricerca disperata delle segnature che valevano la partita, valevano una poltrona d'oro del torneo e valevano un posto nel campionato del mondo. E in cinque minuti gli spagnoli segnarono sette punti, mentre i belgi riuscirono a segnarne soltanto sei. Così, dopo tanta passione, dopo una battaglia strenua, i belgi venivano eliminati dal campionato del mondo per un punto. Per mezzo canestro, quindi, chè come è risaputo un canestro su azione vale due, mentre vale un solo punto il canestro su personale, uno dei quali è stato proprio il risolutore della partita.*

*Questo per una semifinale. Ma anche l'altra non ha fornito emozioni minori, seppure per la sua risoluzione non c'è stato bisogno di ricorrere al tempo supplementare.*

*La Jugoslavia, già superata di parecchi punti ha avuto un finale da far trasecolare per il fiato dimostrato da tutta la squadra, per il ricupero notevolissimo. Henry Hell, il francese che da qualche tempo allena la nazionale jugoslava, constatata la tattica adottata da Van Zandt contro la Spagna, decise di giuocare sullo stesso piano: la distanza. Così si è visto oggi in un certo qual modo la ripetizione a rovescio della partita Italia-Spagna.*

*Poco dopo la metà della ripresa, gli azzurri conducevano per 39 a 27. Sembrava ormai una partita decisa, ma Hell disse qualcosa a Marjanovich, e appena il giuocatore ebbe il cambio parve come se la sua squadra si fosse trasformata. Gli atleti giravano vorticosamente sotto il canestro italiano e il pallone cominciò a tamburreggiare sullo specchio cadendo parecchie volte nel cesto. Solo quando gli jugoslavi raggiunsero i 31 punti gli italiani si staccarono dal punteggio sul quale sembravano bloccati portandosi a 40. Lo sforzo degli jugoslavi alla fine è risultato inutile di fronte alla salda difesa italiana.*

*Gli azzurri hanno giocato complessivamente una brillante partita, e la vittoria ha certamente premiato i migliori. Gli italiani hanno avuto qualche momento di incertezza nella concezione e nello sviluppo delle azioni offensive, mentre nel sistema difensivo hanno retto sempre bene, anche nel periodo dei decisi attacchi avversari che cercavano di ubriacare i nostri ragazzi con dei tourbillons furiosi. Lo stesso Negroni si è ripreso bene dopo la giornata non molto brillante di giovedì. Con il bolognese, da citare Stefanini, che è sempre in forma per quanto riguarda il tiro in cesto. Nel lavoro di guardia Marietti, Muci e Tracuzzi sono sempre stati attentissimi. Nel complesso insomma c'è da sperare bene anche per la partita finale di domani, che vedrà gli azzurri opposti di nuovo agli spagnoli.*

GIACOMO CASTIGLIONI

ITALIA: Bersani, Bongiovanni (2), Cerioni (6), Checchi, Mariettì, Muci, Negroni (12), Sforza (4), Stefanini (12), Tracuzzi (4). JUGOSLAVIA: Stankovic (10), Marjanovitch (5), Sokolovic (6), Gotzic (4), Denisar (7), Luci (5), Rochlitzer, Popovic, Kalember, Lodgic. ARBITRI: Browning (Inghilterra) e Taris (Francia).

La sequenza del punteggio a favore dell'Italia è stata la seguente: Primo tempo: 1-0, 1-1, 2-1, 3-1, 3-2, 5-2, 7-2, 7-4, 8-4, 8-6, 10-6, 12-6, 12-7, 14-7, 14-9, 14-11, 14-12, 14-13, 16-13, 16-14, 16-15, 16-16, 18-16. Secondo tempo: 20-16, 21-16, 22-16, 22-18, 24-18, 25-18, 25-20, 25-22, 27-22, 27-23, 28-23, 29-23, 31-23, 32-23, 34-23, 34-25, 34-27, 36-27, 37-27, 39-27, 39-28, 39-29, 39-30, 39-31, 40-31, 40-32, 40-33, 40-35, 40-37.

**RISULTATI**

Italia-Jugoslavia 40-37 (18-16); Spagna-Belgio 45-44 (dopo cinque minuti supplementari; punteggio primo tempo 20-20, secondo tempo 38-38). Per il settimo e l'ottavo posto: Olanda-Austria 51-15 (20-4).

**PROGRAMMA ODIERNO**

Per il primo e secondo posto: Italia-Spagna; per il terzo e quarto posto: Jugoslavia-Belgio; per il quinto e sesto posto: Finlandia-Svizzera.

Il torneo di Belgrado

### Le romane dell'Indomita battono il «Proletar» (29-20)

BELGRADO, 7 — La squadra cestistica femminile dell'«Indomita» di Roma, ha battuto oggi per 29 a 20 (1.o tempo 10-11) il «Proletar» di Belgrado, secondo classificato nel campionato jugoslavo. Durante il primo tempo, e soprattutto nei primi 15 minuti di gioco, le belgradesi riuscivano a prendere il sopravvento, ma la tecnica squadra italiana, studiato il gioco avversario ed il modo di controbatterlo, riprendeva presto l'iniziativa e finiva l'incontro da dominatrice. Il primo incontro del torneo, disputatosi fra il «Proletar» e la «Stella Rossa», campione di Jugoslavia, si è concluso con la vittoria del «Proletar» per 18 a 17.

### Il calendario ciclistico stabilito dall'U.V.I.

MILANO, 7 — Il Presidente dell'UVI, Adriano Rodoni ha insediato oggi la nuova Commissione tecnica sportiva. E' stato stabilito di dare inizio all'attività dei dilettanti il 26 febbraio, e a quella degli allievi il 1.o aprile. Per l'attività ciclo campestre è stato fissato il seguente calendario: 29 gennaio campionati regionali, 5 febbraio trofeo Garinesi a Roma, 23 febbraio gare internazionali di Crenna, 19 febbraio campionato italiano a Varese.

Per le prove di campionato sono state fissate le seguenti date: allievi il 2 luglio nella Venezia Tridentina, dilettanti il 23 luglio nell'Umbria, indipendenti 24 settembre in Sicilia, veterani 4 giugno in Liguria; specialità della pista 29 e 30 luglio a Torino; la coppa Italia a squadre per dilettanti il 17 settembre a Treviso, la coppa Adriana a squadre per allievi il 10 settembre a Desio. E' stato abolito il campionato dell'inseguimento allievi.

E' stato deciso inoltre di proporre all'Unione Ciclistica Internazionale l'inclusione del circuito dell'Appennino nel Calendario internazionale.

### Partecipazione di Coppi alle competizioni in Francia

MILANO, 7 — Aldo Zambrini ha dichiarato che la partecipazione della Bianchi al Tour verrà decisa dopo il Giro d'Italia. In ogni modo Fausto Coppi parteciperà quasi certamente al Giro delle Fiandre, alla Parigi-Roubaix, alla Fleche Vallone e alla Parigi-Tours.

### Oggi s'inaugura l'assemblea dei velisti

Oggi alle ore 10 avrà luogo, nella sede dell'Adriaco, alla presenza delle autorità cittadine, la cerimonia inaugurale dell'assemblea generale della Unione società veliche d'Italia.

Ieri pomeriggio i delegati, rappresentanti una cinquantina di società, hanno partecipato ai lavori preliminari. Durante la cena all'Adriaco, il Presidente del sodalizio, capitano Guido Cosulich, ha recato ai congressisti il saluto degli sportivi triestini, fieri che la loro città sia stata prescelta a sede dell'importante congresso nazionale, ed ha avuto parole specialmente deferenti e affettuose per il Presidente della Federazione, il venerando marchese Paolo Pallavicino, al quale è stata offerta una medaglia ricordo della sua nomina a socio benemerito dell'Adriaco. La orchestra ha suonato le note dell'inno di Mameli e dell'inno di San Giusto. Stamane lo stato maggiore della Federazione si recherà a fare visita alla nuova sede del Circolo della Vela di Muggia. A mezzodì i congressisti si recheranno al Castello di San Giusto ove, nella sala Caprin, saranno ricevuti dal Sindaco. Nell'occasione il marchese Pallavicino a nome dei velisti d'Italia consegnerà alla città una grande targa artistica in argento.

**Negli Stati Uniti** tutte le prove sciatorie sono state rinviate per mancanza di neve. A Salisbury nel Connecticut gli organizzatori hanno fatto ricoprire la pista con centinaia di tonnellate di neve artificiale onde permettere lo svolgimento del concorso internazionale di salto, con la partecipazione degli specialisti norvegesi.

**Nella terza giornata** delle gare di Vipiteno, la combinata slalom gigante e slalom speciale svoltasi sul tratto Mal-Leitner (Zirago)-Terme di ga Leitner-Zirago-Terme di 2800 metri, con settecento metri di dislivello e settanta porte, è stata vinta da Lacedelli Roberto.

**A Cortina** si sono svolti i campionati nazionali di bob a due, per concorrenti di seconda categoria. Ecco la classifica: 1) Bordini Franco e Rasini Carlo del Gruppo milanese guidoslitta, in 3'18" e 3/100.

IN MARZO GLI ESAMI PER IL CALCIO GIOVANILE

## A Portogruaro l'incontro tra il Veneto e il Piemonte

Hanno avuto luogo ieri pomeriggio nella nostra città due importanti convegni interregionali delle Società calcistiche di promozione e degli arbitri, presenziate rispettivamente dal presidente della Lega calcio nord, dott. Norzi, e dal presidente dell'A. I. A. dott. Ronzio. Le Società hanno tenuto la loro riunione presso la sede dell'A. S. Fiaccola, con l'intervento dei rappresentanti delle squadre partecipanti al girone A della promozione e dei dirigenti nazionali Bertolio e Cremagnani, del Consiglio direttivo della Lega e del segretario della F. A. I. Maglio; presiedeva il cav. Pettarini della Lega giuliana.

Tra le deliberazioni più importanti approvate vi è quella dell'organizzazione del tradizionale confronto tra rappresentative interregionali dei giovani calciatori della promozione, che verrà disputato il 5 marzo prossimo a Portogruaro, tra il Veneto-Venezia Giulia ed il Piemonte. Molto discussa è stata la scelta della sede per l'eccezionale avvenimento, infine è prevalsa la tesi di dare la possibilità agli sportivi veneto-friulani di ospitare nel loro migliore impianto sportivo — e Portogruaro possiede uno stadio moderno ed invidiabile — l'annuale festa del calcio giovanile. E' appena necessario aggiungere che delle rappresentative degli anni scorsi, quasi tutti i componenti militano oggi in squadre della Serie A e della Serie B.

E' stato inoltre accettato l'obbligo per le società di provvedere allo sgombero della neve dai campi qualora l'ultima nevicata sia avvenuta almeno 72 ore prima dell'inizio delle partite. Altri argomenti trattati sono stati il problema degli arbitri e dei commissari di campo, il contributo della F. I. G. C. per le spese di campionato, e l'interpretazione del regolamento organico sul tesseramento dei giocatori.

Il convegno degli arbitri si è svolto invece presso la locale sezione dell'A. I. A. Oltre al presidente nazionale, vi sono intervenuti il fiduciario dell'Italia settentrionale dott. Savio ed i fiduciari del Veneto. Anche in questa riunione sono stati discussi importanti argomenti di carattere tecnico ed organizzativo.

## L'AUSTRIA NON PARTECIPERA' al torneo mondiale di calcio

VIENNA, 7 — Il presidente della Federazione austriaca di calcio ha dichiarato oggi alla stampa che l'Austria, non avendo speranza alcuna di vincere i campionati del mondo 1950, e disponendo di poca valuta, rinvia le sue possibilità ai campionati che avranno luogo in Svizzera nel 1954.

Genoa - Triestina

### Esordio di Fusari al posto di Bergamo

GENOVA, 7 — Nella linea mediana del Genoa giocherà domani l'esordiente Fusari, che proviene dai vivai bresciani. Fusari prende il posto dell'infortunato Bergamo, che pertanto non potrà scendere in campo contro i rosso-alabardati triestini.

### Joe Louis non tollera che un bianco sia campione

LONDRA, 7 — Il redattore sportivo del «Daily Herald», Clifford Webb, afferma che Joe Louis tornerà al combattimento per affrontare il vincitore dell'incontro Woodcock-Savold in programma per la estate ventura. Secondo Webb, Luois «non farà la reintrée» contro un uomo del suo colore, ma è disposto a trascurare anche il suo favorito, campione mondiale per la N. B. A., qualora un bianco incominci a chiamarsi «campione». Come è noto per il B.B.B.C. l'incontro Savold-Woodcock designerà il campione mondiale.

### Accolto il reclamo della Rugby Roma

UN DISTINTIVO SPECIALE PER I PIONIERI DELLA PALLA OVALE

MILANO, 7 — Il Consiglio federale della Federazione Italiana Rugby ha concluso i propri lavori, emanando un comunicato riassuntivo che stabilisce fra l'altro la pubblicazione di un bollettino mensile; l'istituzione di un distintivo speciale ai pionieri del «Rugby» da potersi assegnare anche a dirigenti, tecnici e giocatori per meriti speciali negli ultimi 20 anni.

E' stato respinto il reclamo del «Pur» contro il Treviso, cui rimane assegnata la vittoria; è stato invece accettato il reclamo della Rugby Roma avverso la gara del 13 novembre scorso contro la Petrarca di Padova, disponendo che la gara venga disputata nuovamente. Sono pure stati accettati i reclami del Rugby Genova e dell'Amatori Rugby, in merito alle punizioni inflitte a due giocatori del Rugby Genova e uno dell'Amatori, punizioni che sono state permutate in semplici ammonizioni.

### Aperto a Bologna il congresso della F.I.N.

BOLOGNA, 7 — Si è aperto stamane il congresso della F. I. N., a presiedere il quale è stato eletto l'avv. Masera di Milano. Erano presenti alla riunione il presidente regionale del C.O.N.I. Baracchi e numerosi delegati delle varie società italiane, oltre al consiglio della Federazione al completo.

Prima dell'apertura dei lavori è stata effettuata la consegna di tre trofei e 45 medaglie a società ed atleti per gare vinte nella decorsa stagione. Quindi il presidente della Federazione Tappella ha dato lettura della relazione sull'attività della Federazione nell'anno testè decorso, e per quella futura. Il presidente regionale del C.O.N.I. Baracchi ha parlato brevemente sugli impianti sportivi ed a lui è seguito il prof. Corsetto, vice presidente della Federazione, che ha letto la relazione morale-tecnico-finanziaria del consiglio centrale e del collegio dei sindaci, terminando la sua lettura con l'augurio per l'attività futura della Federazione e per tutte le società e gli atleti affiliati. Ha preso poi la parola il rag. Ganieri, capo del collegio sindaci, che ha letto la relazione sulla gestione finanziaria. Subito dopo sono stati iniziati gli interventi sulle varie parti della relazione morale-tecnico-finanziaria. I lavori proseguiranno nel pomeriggio di oggi.

### Due mortali incidenti alla 1000 miglia argentina

BUENOS AIRES, 7 — Nel corso della competizione automobilistica argentina delle «Mille Miglia» il concorrente Orlando Gentile, in località «4 Giugno», è scoccato tra la folla uccidendo uno spettatore e ferendone dieci.

Nei pressi di Indiorico poi, la macchina del corridore Francesco Cancedo si è ribaltata incendiandosi. Il Cancedo, che è rimasto gravemente ustionato, è deceduto all'ospedale. Il suo aiutante Camillo Sarvitale versa in gravi condizioni.

### L'ordine di partenza nel G. P. Evita Peron

BUENOS AIRES, 7 — La verifica dei tempi nelle prove ufficiali del Gran Premio Automobilistico «Evita Peron», ha spostato l'ordine di partenza nelle seconde piazze. I concorrenti si allineeranno nel seguente ordine: 1.a fila: Fangio, Ascari, Villoresi e Serafini; 2.a fila: Etancelin, Rosier, Gonzales; 3.a fila: Bira, Campos, Bonetto, Farina.

OGGI A MONTEBELLO

### Nella corsa principale i giovani trottatori

Anche l'odierno convegno di corse al trotto avrà inizio alle ore 13.15. La prova principale è riservata ai neo «tre anni» che disputeranno il Premio dei Fiocchi, Lire 300 mila, metri 1700, formando il seguente campo di partenti: Ogiva, Giaggiolo Viola, Eburnea, Kalima, Ostello, Quadrella, Incanta, Balin, Zarro. Il pronostico risulta quanto mai difficile per i continui mutamenti di forma che sono caratteristici nei puledri da poco tempo avvezzi alle battaglie della pista. Con una buona partenza Zarro potrebbe rendersi subito irraggiungibile; gli avversari più positivi sono Ostello e Giaggiolo Viola. Fra le altre corse merita notare la Maratonina dei Dilettanti sui 2800 metri.

## GLI ASSI DEL PEDALE calciatori d'occasione

**L'allenamento delle due squadre capitanate da Coppi rispettivamente da Bartali in preparazione all'incontro di sabato prossimo**

FIRENZE, 7 — In preparazione per l'incontro di calcio che si svolgerà sabato 14 corrente all'Arena di Milano, a scopo benefico, fra una squadra di campioni del ciclismo del Nord capitanati da Fausto Coppi, e una di esponenti del ciclismo toscano con Gino Bartali a capitano, si è tenuto oggi il secondo allenamento dei toscani. Fra i convocati si sono avute alcune forzate defezioni: Gino Bartali, che si trova a Santa Cristina di Val Gardena con la famiglia ha informato telefonicamente che gli era ben difficile fare ritorno prima di martedì prossimo. Il pratese Logli e il senese Sergio Maggini hanno invece informato che per un attacco influenzale non avevano la possibilità di prestare l'opera loro. E' giunto in campo, in ritardo, anche il reatino Adolfo Leoni, il quale non ha avuto però la possibilità di allenarsi.

Contro la prima squadra ragazzi del Prato, rinforzata da ben cinque ciclisti e precisamente da Nardini, Biagini, Petrucci, Simoni e Pezzi la squadra dei corridori si è allineata in quest'ordine: Martini, Corrieri, Bresci, Bini, Biagioni, Luciano Maggini, Ortelli, Degli Innocenti, Furini, Bizzi, Ronconi. L'incontro è stato diretto in veste di arbitro da Ferrari, allenatore del Prato, che ha assunto per l'occasione tale mansione anche per i ciclisti della Toscana. Eccezionalmente numeroso il pubblico accorso in campo. Una fittissima nebbia ha ostacolato il compito dei giocatori. La designazione dei ruoli verrà fatta in un nuovo allenamento che avrà luogo lunedì, mentre l'ultimo allenamento si svolgerà mercoledì, sempre allo stadio pratese.

Oggi è stato disputato un tempo di trenta minuti e i ciclisti hanno superato per uno a zero i tecnici e volonterosi ragazzi della società azzurra. La rete è stata realizzata da Furini, su passaggio di Bini, al 25 '. Un minuto prima del termine, Martini, brillante portiere dei corridori, ha parato anche un calcio di rigore tirato da Nardini.

MILANO, 7 — La squadra dei corridori ciclisti capitanata da Fausto Coppi si è allenata oggi all'Arena, dove è scesa nella seguente formazione: Mutti; Racalcati e Carini; Tino Ausenda, Bergomi e Valeriano Zanazzi; Seghezzi, Casola, Conte, Tosi e Scrivanti. I «calciatori-ciclisti» hanno battuto i ragazzi della Scarioni (squadra allenatrice) per 5 a 3. Fausto Coppi non è sceso in campo. Nella ripresa Fiorenzo Magni ha sostituito Bergomi, mentre Ricci ha preso il posto di Recalcati. Verso la fine della ripresa Magni è passato in porta esibendosi in ottime parate. Le cinque reti dei «ciclo-calciatori» sono state segnate da Conte, che ha fatto registrare una doppietta, Tosi, Casoli e Magni, che sono stati anche i giocatori più ammirati.

IL MOTOPESCHERECCIO «TIMAVO» SCENDE NELLE ACQUE DEL VALLONE DI MUGGIA DAGLI SCALI DEL CANTIERE MARTASSI. E' STATO COSTRUITO CON I FONDI DELL'E. R. P.

RITORNO DELL'ITALIA IN AFRICA

## La linea per la Somalia ripristinata dal Lloyd

Il Lloyd Triestino ha ripristinato il servizio regolare per la Somalia. La notizia di questa realizzazione, già per sé molto importante nel campo marittimo e commerciale, va segnalata soprattutto per il valore e il significato che viene ad assumere sul piano internazionale, in rapporto alla decisione delle Nazioni Unite di affidare al nostro Paese l'amministrazione decennale di quel territorio.

L'Italia non poteva offrire prova migliore del carattere prettamente «civile» che intende dare al suo mandato in Africa. Prima ancora dei suoi funzionari e dei pochi reparti del Corpo di sicurezza, essa manda a Mogadiscio e Chisimaio le sue navi mercantili, per riallacciare con la Somalia proficue relazioni economiche, nell'interesse anzitutto di quelle popolazioni.

Premessa necessaria all'avvaloramento economico, l'istituzione di una comunicazione regolare diretta era il primo problema che si poneva all'Italia, insieme a quello dell'organizzazione amministrativa locale, nell'imminenza dell'assunzione del mandato. Non era certamente problema di facile soluzione, data la carenza di naviglio di linea che tuttora ostacola lo sviluppo dei nostri servizi marittimi, particolarmente nei settori di oltre Suez e a cui si potrà ovviare soltanto in parte nel corso di quest'anno, con le prime nuove unità in costruzione sugli scali triestini. Alle nuove esigenze si dovette perciò far fronte spostando temporaneamente due unità adibite ad altri servizi regolari, ma già il Lloyd Triestino ha allo studio il piano che consentirà di potenziare la linea per Mogadiscio e Chisimaio.

Il compito di ristabilire con la Somalia un collegamento diretto è stato affidato al Lloyd Triestino nello scorso dicembre. Gioverà rilevare che la compagnia aveva già incluso negli itinerari dei suoi due servizi regolari con il Sudafrica lo scalo di Mogadiscio, per cui ad opera sua la Somalia, come l'Eritrea è collegata con l'Italia da oltre due anni. Mogadiscio era, e tale rimane per le due linee citate, uno scalo intermedio; ora con l'istituzione del nuovo servizio diviene porto capolinea e ad esso si aggiunge lo scalo di Chisimaio. La Somalia viene quindi unita all'Italia da un servizio diretto, quello ora istituito, e da due linee già esistenti, ma che proseguono rispettivamente sino a Durban e a Città del Capo.

Sono evidenti i benefici che, nel periodo nuovo che sta per iniziarsi, deriveranno alla Somalia da questo complesso di servizi marittimi lloydiani, ai quali sono adibite in totale sei unità: i piroscafi «Diana» e «Tripolitania» della linea passeggeri e merci Italia-Somalia il «Gerusalemme» della linea passeggeri per il Sudafrica (Durban) ed i piroscafi «Spuma», «Portorose» e «Posillipo» della linea commerciale per Città del Capo.

Prima della guerra, un'altra linea del Lloyd Triestino collegava Mogadiscio all'India (Karachi e Bombay) ed aveva contribuito a sviluppare un traffico apprezzabile tra i due Paesi. Oggi il Lloyd Triestino può ugualmente concorrere alla ripresa degli scambi tra la Somalia e l'India mediante trasbordi nei porti del Mar Rosso, assicurando in tal modo alla Somalia un'altra importante via di traffici.

## Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

**Prossime partenze:** «Timavo» fine febbr.-primo marzo, Genova o Trieste, India/Pakistan, Costa Occid.; «Duino» verso metà gennaio Genova, Livorno ev., fine gennaio-primi febbr. Trieste, Venezia ev., Spalato ev., India/Pakistan, Costa Orientale; «U. Vivaldi» 28-1 Genova, Napoli, Messina, Australia; «Tripolitania» 30-1 Genova, Livorno ev., 3-2 Napoli, Messina ev., Somalia; «Gerusalemme» 1-2 Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa, via Suez, fino Durban; «Onda» verso 30-1 Venezia, 8-2 Trieste, Sebenico, Marsiglia, verso 15-2 Genova, Livorno, Napoli, Sud Africa, via Suez, fino a Capetown; «Ambra» verso 23-1 Trieste, 30-1 Genova, Nizza, Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca, Africa Occidentale, Congo, Angola.

**Posizione delle navi:** «Alga» 4-1 arr. Algeri; «Ambra» 4-1 part. Algeri, Marsiglia; «Assiria» 27-12 arr. Napoli; «Astra» 3-1 arr. Abadan; «S. Caboto» 4-1 part. Suez, Colombo; «Diana» 6-1 in part. Napoli, P. Said; «Duino» 4-1 part. Alessandria, Pireo; «Etrusco» 4-1 arr. Livorno; «Gerusalemme» 5-1 part. Mombasa, Mogadiscio; «Isonzo» 5-1 in arr. Pointe Noire; «Onda» 6-1 in part. Veraval, Aden; «Perla» 31-12 arr. Douala; «Portorose» 5-1 part. Beira, Durban; «Posillipo» 5-1 part. Beira, Zanzibar; «Remo» 19-12 arr. Chittagong; «Risano» 31-12 part. Gibuti, Marmagoa; «Sistiana» 2-1 arr. Marsiglia; «Spuma» 7-1 in part. Catania, Napoli, Genova; «Timavo» 3-1 part. Trieste, P. Said; «Toscana» 6-1 part. Colombo, Fremantle; «Tripolitania» 3-1 part. Karachi, Aden; «U. Vivaldi» 5-1 part. Bombay, Aden.

«ITALIA» S. p. A. N.

**Prossime partenze:** «Saturnia» 30-1 Genova, Napoli, Palermo, Nord America; «Toscanelli» 24-1 Genova, Napoli, Palermo, Sud America; «Conte Biancamano» 27-1 Genova, Sud America; «Marco Polo» 17-1 Genova, Centro America, Sud Pacifico; «Atlanta II» cca 14-1 Trieste, Venezia, Spalato, Napoli, Sud America; «Stromboli» 18-1 Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Centro America, Nord Pacifico.

**Posizione delle navi:** «Dora C» 6-1 part. Port de Bouc, Donges; «Alcione» a Trieste; «A. Zotti» 2-1 attesa a Ras Tanura; «Atlanta» 3-1 arr. Ancona, pros. per Trieste; «Etna» 6-1 part. Mazatlan, Cristobal; «Leme» 4-1 part. Vancouver, Seattle; «Marco Polo» 5-1 atteso a Genova; «Nereide» 14-12 arr. Baires; «Pegaso» 6-1 part. La Spezia, Gibilterra; «Toscanelli» 29-12 part. Victoria, Las Palmas; «San Giorgio» 3-1 in part. Baires, Montevideo; «Santa Cruz» 5-1 in part. Baires, Montevideo; «Saturnia» 7-1 attesa a New York; «Stromboli» 7-1 arr. Ancona; «Tritone» 3-1 part. Cristobal, La Union; «A. Usodimare» 4-1 part. Curacao, Cristobal; «Vega» a Genova; «Vesuvio» 30-12 arr. Buenos Aires; «Vulcania» 28-12 part. New York, Gibilterra; «Vespucci» 5-1 in part. Valparaiso, Antofagasta; «Conte Grande» 3-1 part. Genova, Napoli; «Conte Biancamano» 7-1 in part. Buenos Aires, Montevideo.

«ADRIATICA»

**Prossime partenze:** 9-1 «Campidoglio» da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; verso 14-1 «Salvore» da Trieste per Alessandria, Berutti; verso 11-1 «Loredan» da Trieste per Scali greci, Izmir, Istanbul; verso 13-1 «T. Campanella» da Genova per Grecia, Istanbul; 13-1 «Barletta» da Trieste per Pireo, Istanbul, Izmir; verso 15-1 «Titania» da Genova per Alessandria, Porto Said, Libano, Cipro; 16-1 «Abbazia» da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; verso 20-1 «Chioggia» da Trieste per Alessandria, Porto Said, Berutti; 20-1 «Esperia» da Trieste per Alessandria, Berutti.

**Posizione navi sociali:** «Abbazia» 9-1 in arrivo ad Izmir; «Barletta» 8-1 da Brindisi per Venezia; «Belluno» 7-1 in partenza da Trieste per Veneiza, Pireo, Famagosta; «Titania» 6-1 da Messina per Marsiglia; «Campidoglio» 8-1 a Trieste; «Carso» 3-1 partito da Genova per Pireo, Istanbul; «Chioggia» 14-1 atteso a Trieste; «Esperia» 8-1 da Napoli per Alessandria; «Grimani» 7-1 da Pireo per Limassol; «Loredan» 8-1 a Trieste; «Otranto» 10-1 atteso ad Istanbul; «Rovigo» 10-1 in arrivo a Trieste; «T. Campanella» 10-1 atteso a Marsiglia; «Treviso» 4-1 a Genova.

### Domeniche a Tarvisio col «Treno bianco»

L'oramai tradizionale iniziativa del «Treno bianco» mobiliterà anche quest'anno la fitta schiera degli amatori della neve e degli sport invernali. Il primo «Treno bianco» del 1950 verrà organizzato domenica prossima, condizioni della neve permettendolo.

Rispetto agli altri anni, siamo già in sensibile ritardo, ma di ciò non si può fare un addebito nè all'Ente per il turismo nè alle autorità ferroviarie: le sfavorevolissime condizioni della neve nel Tarvisiano hanno reso infatti inattuabili tutti i progetti a suo tempo compilati dagli organismi competenti, frustrando sovente anche le iniziative dei privati.

Ma negli ultimi giorni, finalmente, anche nella Val Canale la neve ha incominciato a fioccare con una certa rigolarità e, grazie alle favorevoli condizioni atmosferiche ad attecchire sul terreno che, sino ad una sola settimana fa, lasciava ancora intravvedere l'erba dei pascoli e le rocce delle pendici alpine. Così, se le condizioni climatiche e della neve rimarranno buone, la prossima domenica centinaia di sciatori, più o meno abili, sfrecceranno nuovamente sui campi del Tarvisiano, forzatamente disertati al principio di questa stagione. Per quest'anno si prevede un afflusso anche maggiore grazie all'avvenuta inaugurazione della nuova seggiovia del Plesnig.

I «Treni bianchi» partiranno da Trieste alle 4.30 ed arriveranno a Tarvisio alle ore 9. Il ritorno è fissato per le 17.40 con arrivo a Trieste previsto per le 21.45. La prevendita dei biglietti si effettuerà, a partire da domani, presso gli uffici UTAT di Trieste, di Monfalcone e di Udine e presso l'Ufficio A. Appiani di Gorizia.

### ELARGIZIONI VARIE

Per onorare la memoria di Giuseppe Leoni, dalla cognata Mercede e dai nipoti Sofia e Fabio Janovitz, lire 3000 pro Ist. Rittmeyer; dai nipoti Maria e prof. Giuseppe Pietron 1000 pro Ist. nautico (cassa scolastica).

Per onorare la memoria di Giorgio d'Italia, dalla famiglia dott. Ugo Irneri lire 1000, da Giorgio e Melly Piccoli 1000 pro Scuola via Giotto (Fondo D. Piccoli).

Per onorare la memoria del dott. ing. Carlo Giacomelli, da Subelli Edoardo lire 300 pro Mutilatini, dalla famiglia ing. Egidio Paolina 2000 pro E.C.A., dalla famiglia ing. Stagnaro 1000 pro Ist. Rittmeyer, dal dott. ing. Lionello de Grisogono 5000 pro E.C.A.

Per onorare la memoria di Carolina Scheri, dalla famiglia Kumar lire 1000, da Teresa Lipus 500 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Guglielmo Salvadori, da Iolanda e Vincenzo Ferraro, lire 500 pro E.C.A.

Per onorare la memoria di Emilia Predonzan, dalla figlia Maria lire 2000 pro Orf. S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Olga Cantarutti, da Carla e Giulio Notarangelo lire 1000 pro Mutilatini e 1000 pro Villaggio del fanciullo; da Carla Carli 500 pro Osp. Burlo Garofolo (patronesse); da Ada Naumann lire 500, da Lina de Ferra 500 pro Madri Ausiliatrici; dalla famiglia Sottero 1000 pro Villaggio del fanciullo.

Per onorare la memoria di Ettore Capitanio, da Teresa Lipus lire 500 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giovanni Bonetta, da Raimondo Malusà e figlie lire 500 pro Unione italiana ciechi.

Per onorare la memoria di Mariotti Carolina, dalla nipote Augusta lire 500 pro Ist. Rittmeyer; da Bruna Cuccagna 500 pro Villaggio del fanciullo.

Per onorare la memoria di Pompeo Magris, dalla famiglia Mreule lire 1000 pro Orf. S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Glauco Rizzi, dalla mamma lire 1000 pro Giovani esploratori italiani.

Per onorare la memoria di Salvatore Loglisci, dall'ing. D. d'Angelo e famiglia lire 500 pro Villaggio del fanciullo.

Per onorare la memoria di Giovanni Psacharopulo, da Joie e Giorgio Ferro lire 1000 pro Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria di Giacomo Seppilli, da Jole e Giorgio Ferro lire 1000 pro Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria di Arrigo Pauli, dai cugini Carmen e Piero Pasini lire 1000 pro Esuli istriani.

Per onorare la memoria di Erberto Schleimer, da Sylva Carmol e Sergio Del Monte lire 1000 pro Alpina delle Giulie (rifugi).

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

### Dichiarazioni di morte presunta

(1.a pubblicazione)

Si invita chiunque abbia notizie del cap. **CARLO MICHELI** fu Andrea e di Giovanna Pockar, nato a Trieste il 5 novembre 1896, catturato dai partigiani jugoslavi a Scoppo di Duttogliano il 18 settembre 1943, a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla seconda pubblicazione di questo avviso.

Avv. Arrigo Lettis

(1.a pubblicazione)

Anna Coceani in Franza ha presentato domanda per dichiarazione di morte presunta del marito **FRANZA ALBERTO** di Giuseppe e di Giovanna Sturm, nato a Popetre (Pola), già dimorante a Trieste, scomparso dopo essere stato prelevato da parte delle SS. germaniche dal carcere del Coroneo il giorno 31 ottobre 1944. Si invita chiunque ne abbia notizie a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi.

Procuratore Dott. Giulio Gallo

PRETURA DI TRIESTE

### AVVISO D'ASTA

Il 14 corr. ore 15 in Trieste, via Parini 10, ed alle ore 17 in via Zovenzoni 5, si procederà alla vendita di una camera da letto, una cucina, una radio, una macchina da cucire, una macchina da scrivere e mobili d'ufficio.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il DOTT. CABIGLIO
riceve in via Cologna N. 29, p. t.

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29
ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili.
Dentiere inferiori stabilizzate.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: IV piano: ore 11.30-14; 16.30-18; 19.30-20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 25273

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 17-20: festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III Tel. 96384

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Pellicceria JARDAS
PELLICCE PREGIATE E COMUNI
PREZZI CONVENIENTI
TRIESTE, VIA UDINE 10
TELEF. N. 82-61

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Al Garibaldi
Seconda settimana
GRANDE SUCCESSO
CANAGLIA EROICA
in Technicolor
della Columbia Celad

POLITEAMA ROSSETTI
25.000 SPETTATORI HANNO DECRETATO UN ECCEZIONALE SUCCESSO AL FILM
CRISTOFORO COLOMBO
UNA DELLE AVVENTURE PIU' ROMANTICHE IN UN EPICO TECNICOLORE
PROSEGUONO LE PROIEZIONI AL
POLITEAMA ROSSETTI

IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA CONTEMPORANEA NEI CINEMA
ITALIA e ALABARDA
ULTIMI GIORNI
DEL GRANDIOSO FILM MUSICALE IN TECNICOLORE
IL VALZER DELL'IMPERATORE
con interpreti di eccezione
Joan Fontaine e Bing Crosby
Terza settimana di programmazione, con oltre 50.000 spettatori

Attenzione! Attenzione!
Comunicato importante!
MACCHINE PER CUCIRE
"VISNOVA"
LA MIGLIORE E LA PIU' PERFETTA, CONOSCIUTA IN TUTTO IL MONDO PER LA SUA PRECISIONE DI CUCITO. FRUTTO DI UNA ESPERIENZA TECNICA CHE RISALE AL 1855.
VISNOVA L. 55.000
SENZA ALCUN ACCONTO
a sole L. 2.000 mensili
Venticinque anni di garanzia
RUGGERO
Corso Garibaldi, 8
VISNOVA VISNOVA

# Il gentiluomo e i filosofi

EDIMBURGO, gennaio — I tre filosofi si avviano al cinema. Sandy, esile, basso e vivace, con i capelli rossi così frequenti fra gli scozzesi delle alte terre, sorride ironicamente al selciato. Peter inalbera il naso a bandierina nel viso giovanile di sassone magro e biondo, illuminato dagli occhi azzurri e timidi, e da un sorriso incongruamente sarcastico.

In mezzo alla piazza, scendiamo in uno di quei locali dove la distinzione fra uomini e donne è di rigore, anche in questo Paese nel quale le donne fumano più degli uomini e girano in pantaloni, e gli uomini aiutano nel governo della casa e spingono la carrozzina con il bambino.

In Italia (spiego a Sandy e a Peter) si è meno gentili verso i bisogni umili dell'umanità. *Uomini* e *Donne*. o magari, come nei gabinetti di certe stazioni, il brutale *Maschi e Femmine*. Qui, invece, le autorità municipali sono tanto più riguardose quanto più bassa è la funzione: *Dame e Gentiluomini*.

«E' piacevole — dice Sandy — esser trattati bene».

Ma Peter soggiunge: «Sì, questo è l'ultimo rifugio del Gentiluomo».

Davvero, la parola *gentleman* non compare più, in nessun altro luogo. Per distinguer gli uomini dalle donne, i sarti e i camiciai usano l'orribile abbreviazione: *Gents*. Nei necrologi, non si legge più la lode che, un tempo, era rituale: «Un vero *gentleman*».

E' la fine di un'epoca. La vita inglese aveva sviluppato uno *standard* di contegno sociale, un tipo ideale dell'inglese come si deve. Non era il nobile. Il nobile era tanto in alto, al disopra della comune umanità, che gli si permetteva di essere stravagante, quel che voleva. Con lo snobismo caratteristico degli inglesi, lo si ammirava, si cercava di conoscerlo; ed anche oggi qualche titolato viene incluso nei consigli d'amministrazione. come lustro e prova di serietà commerciale.

Ma il nobile, proprio per la sua posizione sociale eccezionale, non poteva venir preso come modello valido per tutti i britanni. Come tale, valeva invece il *gentleman*, un essere a metà della scala sociale fra il nobile e l'uomo comune.

Nei secoli passati, il *gentleman* era un proprietario terriero, il modesto signorotto del piccolo villaggio. Risiedeva in campagna e quindi viveva sotto gli occhi di tutti, nella società comunale, mentre il nobile era un latifondista che si vedeva di rado. Il *gentleman*, era un proprietario terriero, il modesto signorotto del piccolo villaggio. Risiedeva in campagna e quindi viveva sotto gli occhi di tutti, nella società comunale, mentre il nobile era un latifondista che si vedeva di rado. Il *gentleman*, invece, veniva sorvegliato continuamente dall'opinione pubblica: all'osteria, la sera, i contadini ed i piccoli proprietari lo discutevano; gli altri gentiluomini di campagna non lo ricevevano e non gli facevano visita se il suo contegno non era quello ritenuto doveroso per tutte le persone dabbene.

Con il progresso della civiltà e del *comfort*. questo galateo del *gentleman* divenne sempre più intricato. Fare il bagno e farsi la barba tutte le mattine, non perdere mai la calma, infilare lo *smoking* ogni sera, esser sempre pronto a prestar soldi agli amici ed a sottoscrivere a tutte le beneficenze: tutti atti e atteggiamenti esteriori, ma che abituavano l'uomo a dominarsi, a quella disciplina interiore alla quale lo educavano le famose «scuole pubbliche», cioè i collegi privati inglesi.

Non si nasceva gentiluomini: lo si diventava. E non bastava aver soldi per essere gentiluomini: il gentiluomo doveva lavorare e doveva comportarsi in un certo modo. Altrimenti era un ricco, non un gentiluomo.

E tutti cercavano di imitarlo, di comportarsi da gentiluomini. Un pugno a tradimento o il rifiuto di pagare un bicchier di birra squalificava anche il facchino o il bracciante perchè «non era un atto da gentiluomo».

Con la rivoluzione industriale, la proprietà modesta andò scomparendo. Ma restò ancora il gentiluomo come tipo di vita, come modello di buon contegno per ogni inglese che si rispettasse.

La propaganda astiosa contro le differenze economiche e contro gli idoli sociali hanno ormai abituato il popolo inglese a non guardare in alto. E' stata, questa, la *vera* rivoluzione inglese negli ultimi anni. Con un senso di liberazione da una tirannide segreta, si è cominciato a sogghignare sul gentiluomo, sul contegno da gentiluomo, modello ed esempio che imponevano tacitamente una disciplina, che impedivano di abbandonarsi all'istinto ed allo interesse egoistico del momento. Oggi non è più riprovevole comportarsi come fa comodo. e la vita quotidiana va divenendo scortese e brutale.

Qualche tempo fa un Ministro ha dichiarato, pubblicamente, di non aver mai fatto tanti bagni quanti si suppone debba fare un inglese per restar pulito e gentiluomo. Forse non tutti facevano i 365 (o 366) bagni annuali supposti. Ma sentivano il dovere di farli. Sentivano che l'uomo deve insaponarsi e lavarsi e curarsi e dominarsi, per essere un animale civile. A furia di abbattere gli idoli, si sono abbattuti anche i sostegni morali di una società altamente civilizzata come quella britannica, frutto di secoli di aggiustamenti graduali dell'uomo selvaggio domestico, alla vita in comune. La funzione sociale del gentiluomo, esercitata senza autorità e senza predicozzi, come persuasione dovuta all'esempio soltanto, non è stata assunta da altri. La parola «educazione», in Inghilterra, significa ormai «istruzione». L'insegnamento religioso va perdendo terreno ed autorità. Non resta che lo *sport* come educazione del carattere, ma anch'esso minato dal professionalismo e dalle scommesse.

Nessuno si è accorto della morte del gentiluomo. Tutti vedono la scomparsa di cose materiali; nessun si accorge dello svanire di forze morali.

Ma Peter insiste perchè andiamo a vedere tre altri filosofi, i fratelli Marx, nel film «Una notte a Casablanca». Lo accontentiamo, pur sapendo che le scene più comiche non gli strapperanno squarcianti risate. ma quello storcere lieve della bocca che indica il sommo dell'ilarità in un gentiluomo educato a Oxford.

MARIO M. ROSSI

VISITA AL VECCHIO TEXAS, CARO AI SOGGETTISTI DI HOLLYWOOD

# CINQUE MINUTI DI FOLLIA AL GIORNO

## Gli uomini sono orgogliosi del loro carattere e le donne non hanno paura nemmeno del diavolo - Atroci beffe - Una sera fra i peccatori di Dallas

DAL NOSTRO INVIATO

DALLAS (Texas), gennaio — Gli ufficiali e i marinai del «destroyer» canadese «Haida», eroicamente prodigatisi nelle operazioni di salvataggio di un «B. 29» precipitato una notte dello scorso novembre al largo delle Bermude, sono stati promossi, qualche giorno fa, all'invidiabile rango di «honorary Texans».

Ad ognuno di essi, con una pittoresca cerimonia presenziata da uomini importanti e da cavalli importantissimi, il «Mayor» di Fort Worth ha rimesso un papiro illustrato in allegra tricromia che lo autorizza, vita natural durante, a calzare i «cow boy boots» ed a mettersi in testa, preferibilmente calcato sulla nuca, un cappellaccio della capacità — precisa il diploma — di dieci galloni di buon «whisky».

Gli ufficiali e i marinai del «destroyer» canadese avranno inoltre il diritto di «comportarsi, per tutto il resto della loro esistenza, come autentici abitanti del Texas».

Non è un onore trascurabile. I «Texans» vanno giustamente orgogliosi del loro carattere. Un carattere complesso e difficile, adorabile sotto certi aspetti e, sotto certi altri, da prendersi, come suol dirsi, con le molle. In esso, bizzarramente, la serena consapevolezza della propria forza si mescola agli impulsi fanciulleschi e la dolcezza si alterna alla violenza. Il pasticcio finale che risulta dall'addizione è aspro, ma saporito, e continua ad ispirare i soggettisti di Hollywood.

### La vera saggezza

«Ogni uomo — affermano gli abitanti del Texas — deve comportarsi come un pazzo per almeno cinque minuti al giorno». E poi soggiungono, con minore entusiasmo: «La saggezza consiste tutta nel non superare, in materia di quotidiane follie, il limite di cinque minuti». Sono in pochissimi a riuscirci.

Qui le donne non masticano le parole. In tutte le loro case, composto in caratteri vistosi, spicca il seguente ammonimento: «Guests should leave at an hour auspicious or stay and halp us do the dishes». Eccone una frettolosa, ma efficace, traduzione: «Gli ospiti debbono squagliarsela a un'ora decente, oppure rimanere ed aiutarci a lavare i piatti».

E non abdicano facilmente. Il dieci dicembre, la signora Mary Freeman festeggiò il suo centesimo compleanno. Ai «reporters» che l'andarono a scovare nella sua «farm», la vispa vecchietta non snocciolò le sciocchezze rituali: bevo vino (oppure non bevo vino) fumo. (oppure non fumo) eccetera. «Adoro il mio Paese», disse la veneranda signora Mary Freeman. «E soprattutto — proseguì ammiccando maliziosamente, verso il gruppo dei colleghi — adoro gli uomini del mio Paese. Quel biondino laggiù, per esempio, sarebbe proprio di mio gusto».

Ho visto vivere la gente del Texas nei giorni che precedettero immediatamente il Natale fu uno spettacolo indimenticabile

Patrocinati dalle autorità cittadine, i preparativi erano cominciati un mese prima. Ogni sera, al tramonto, i pini posticci che fiancheggiavano la «Main Street» sfolgoravano di luci colorate. Ininterrottamente la via maestra era percorsa da carri allegorici stipati di belle figliole, dai quali, festoso, partiva l'augurio di «Merry Christmas». Ad appannarne la gentilezza non bastava neppure il fatto, alquanto sospetto, che esso fosse regolarmente seguito dall'invito perentorio di acquistare i regali per «Dad» e per «Mamy» nei magazzini del signor Rich e del signor Stevens.

### Intrepide domatrici

Niente più «jazz». E niente più «hilly-billies», quelle canzoncine saltellanti e folte di doppi sensi che tanto piacciono ai «Texans». Nell'aria quasi primaverile galleggiavano soltanto melodie sature di una vischiosa dolcezza, eseguite dall'organo «Hammond». Avevo l'impressione, ascoltandole, di essere l'ospite permanente di una cattedrale.

Dalle lontane «farms» dell'interno affluivano a Dallas massaie dai modi sbrigativi, donne abituate a domare cavalli e uomini, con la camicetta a scacchi multicolori aperta sul petto florido. Nei negozi, sonori come «carillons», la loro perplessità nella scelta dei regali da fare ai mariti sfociava fatalmente nell'acquisto di spaventose cravatte affollate di lune, farfalle e girasoli (un giorno dovrò pure intrattenervi sul mistero delle cravatte americane: non sarà una fatica da poco).

Soffiava sugli uomini e sulle cose del Texas un magico vento di bontà. Chi inseriva due «dimes» nella macchinetta delle sigarette, le riceveva avvolte in un involucro speciale, scintillante di stelle e di auguri: «Merry Christmas» anche agli infelici fumatori che continuano ad avvelenarsi per la felicità degli azionisti della «Liggett & Myers Tobacco Co.». E buon Natale anche ai dannati creditori. Chi aveva debiti si affannava a regolarli: non voleva che l'alba del santo giorno lo sorprendesse con il cassetto colmo di fatture da pagare.

Mascherati da aeree sovrastrutture leggiadramente illuminate, perfino gli orribili grattacieli acquistavano, dopo il crepuscolo, una grazia inconsueta: «gangster» travestiti da angioletti.

Nell'imminenza del Natale i giornali del Texas avevano assunto una fisionomia di circostanza, bonaria e sorridente. Non strombettavano più, nelle «headlines», i soliti delitti e i soliti scandali. Adesso il posto d'onore era riservato alle cronache della lunga vigilia, tutte latte e miele.

Il mattino del 12 dicembre, un quotidiano locale uscì con la notiziola che segue, bene in vista nella sua prima pagina: «Il bimbo James Tyler, di anni cinque, essendosi ieri rifiutato di prendere l'olio di ricino ha ricevuto nella notte una telefonata da Santa Claus, di aspro rimprovero. Per scongiurare la minaccia di vedersi privato dei doni che attende con ansia, egli si è affrettato a bere una mezza pinta del disgustoso medicinale. Il bimbo James Tyler si trova ora ricoverato al St. Johns Hospital, i cui valenti medici sperano di rimettere il suo intestino in ordine per il pranzo natalizio». La sera successiva, un quotidiano concorrente, dava molto rilievo a quest'altra notizia: «Da sua moglie, attualmente in vacanza a Big Spring, il nostro concittadino Roger Devlin ha ricevuto un certificato che gli dà diritto di ritirare uno splendido dono presso i magazzini Barker & Barker. Sul margine superiore del documento la signora ha scritto la seguente avvertenza: Regalo da consegnarsi, verso la fine di giugno del 1950, al neonato Mr. Devlin oppure alla neonata Miss Devlin».

### Avventura d'un vedovo

Anche gli scherzi — i terribili scherzi per i quali i «Texans» nutrono una predilezione spiccata — s'ingentilivano. Un giorno di dicembre, mentre stava facendo colazione nella sua capanna sperduta nei campi, il cittadino John Cooper venne avvicinato bruscamente da due poliziotti e tratto in arresto. Era un vecchio vedovo, poverissimo, che trascorreva gli ultimi anni della sua vita fra i ricordi della moglie defunta. Aveva sempre ubbidito alla legge di Dio ed a quella degli uomini: lo ripetè cento volte, piangendo, ai poliziotti, senza che le sue proteste sortissero il minimo effetto. Ammanettato come un assassino, venne fatto salire in automobile e condotto in prigione. Alle soglie era ad attenderlo la moglie dello sceriffo. Nell'interno, un albero natalizio scintillava di luci. «Benvenuto, Cooper», lo salutò la donna con un sorriso dolcissimo. «Ho pensato che eravate troppo solo nella vostra capanna. Attenderete qui, con i miei figlioli e con me, che giunga il santo giorno. Il pranzo è in tavola, la casa è vostra. Iddio vi benedica».

Non mancavano si capisce, fra tante care anime, anche quelle dannate, insensibili al dolce incantesimo. Di solito gli sciagurati della città si davano convegno, a notte alta, al «Follies Theater», dove Myra e Christine — «The queens of burlesk» — si esibivano nel gioco canagliesco dello spogliarello.

Una sera che morivo di noia mi rifugiai fra i peccatori di Dallas.

Il «Follies» ha pochi caratteri in comune con il Teatro alla Scala. I suoi frequentatori sono invitati dai manifesti a portarsi da bere. «Bring your own liquor». E' una sala lunga stretta, nella quale il proprietario riesce a comprimere cinquecento giovanotti che masticano continuamente «pop corns» sputandone la parte meno commestibile sul pavimento. Sono tipi che, volentieri, farebbero a meno delle gambe, troppo ingombranti. Nell'attesa di farsele amputare, ne appoggiano le estremità, vistosamente calzate, sugli schienali delle poltrone antistanti.

Avevo commesso l'imprudenza, quella sera, di prender posto in una «poltrona antistante». Vissi minuti infernali. Quando fui stanco di avere un piede del Texas a cinque centimetri dalle mie orecchie piemontesi, con garbo e fermezza lo feci capire al titolare del piede. Il giovanotto fu gentilissimo; subito lo tolse, sorridendo amichevolmente, e lo sostituì con l'altro.

L'orchestra del locale si componeva di due soli musicisti che, per nulla intimiditi dalla loro scarsa consistenza numerica, riuscivano ad imitare alla perfezione il frastuono di uno stabilimento metallurgico. Il batterista sedeva, con dignità estrema, su di una cassa vuota del «Lux Soap». Il pianista — un vecchietto dalla bocca piena di denti nichelati e di tabacco — pestava con giovanile energia sulla tastiera di un pianoforte costruito nel 1883, illustrato da policrome donnine in rilievo che, con vaghi pretesti allegorici, mettevano in mostra le regioni più pittoresche dei loro corpi.

Aprì lo spettacolo un «clown» settantenne, dal volto rugoso mostruosamente truccato. Scandiva senza eccessiva convinzione le sue facezie ed ogni volta il giovanotto che appoggiava il suo piede destro al mio orecchio sinistro ne anticipava la girandola finale con dei versacci. L'attore lo fissava a bocca aperta, demoralizzato. Costui — mi dissero — era stato da giovane una delle «glorie» di Broadway. Ma ora, nel Texas, il pubblico lo brutalizzava, impaziente di godersi le grazie di Myra e Christine, le regine del «burlesk».

Entrarono in scena a mezzanotte, al ritmo di una marcetta nella quale le note del pianoforte tentavano inutilmente di farsi largo fra i colpi di piatto del batterista. Lo spogliarello cominciò: stupido, lentissimo. esasperante. Myra, che era bionda come il miele, si toglieva gli indumenti con una certa gentilezza. Christine recitava, invece. la parte della «bruna piena di fuoco», spogliandosi con una specie di comico furore.

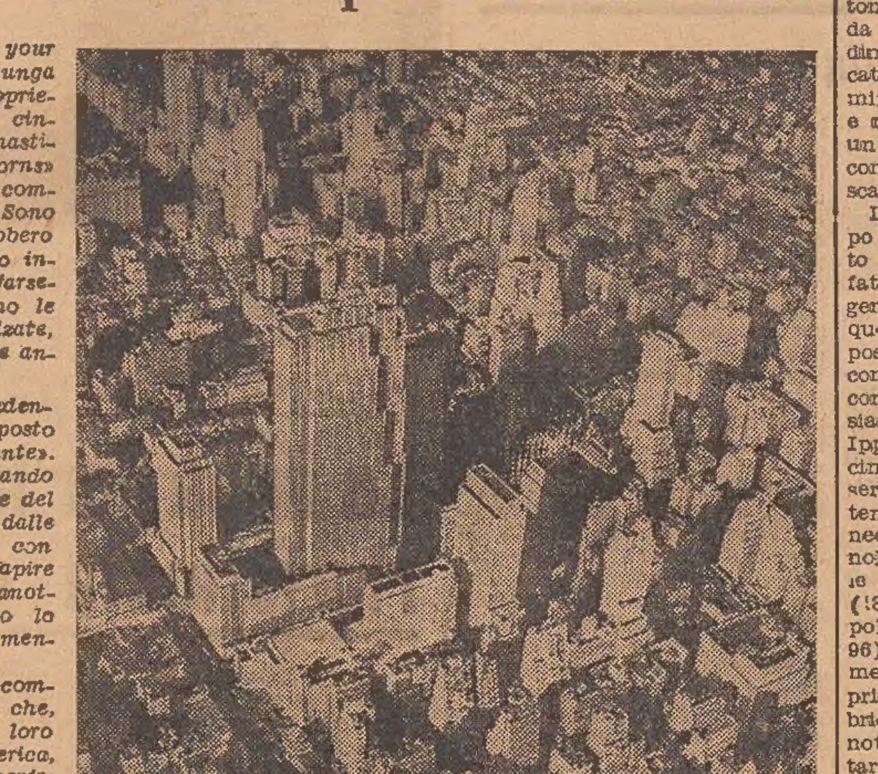
### Il richiamo del petrolio

Era la loro ultima esibizione. All'alba del giorno successivo sarebbero partite per Titusville. la nuova «Oil City» del Texas. E' un paese che sta sorgendo intorno ai pozzi di petrolio, una casa di legno dopo l'altra: drug store, taylor, Manhatttan Hotel. Nello spazio di un mese il terreno fabbricabile è cresciuto cento volte di valore. Richiamati dall'allettante odorino. migliaia di persone affluiscono a Titusville. Sono uomini giovani e robusti, non appesantiti da uno zaino di nostalgie, che vogliono far fortuna in fretta.

Non è raro che la facciano. Alla Snyder National Bank di Titusville, nel volgere degli ultimi centottanta giorni, i depositi sono aumentati da sei a quattordici milioni di dollari.

Myra e Christine, la bionda e la bruna, partivano all'alba per aiutare gli scavatori di petrolio ad assottigliare i loro risparmi. Avrebbero trascorso il santo Natale in una baracca di legno, circondate da uomini golosi, dagli occhi lucidi. Ma erano donne del Texas, e non avevano paura nemmeno del diavolo.

MINO CAUDANA



L'ATTRICE POLACCA BARBARA DRAPINSKA NEL FILM «LA BARRICATA MUTA»

# Due ospizi in fiamme
## 24 persone carbonizzate

HELSINKI, 7 — Un corto circuito è stato ieri causa di un gravissimo incendio, che ha devastato un ospizio di vecchi nella Finlandia orientale, provocando la morte di 8 ricoverati ultrasettantenni: quattro uomini e quattro donne. Si deplorano inoltre numerosi feriti. Fra i salvati, molti soffrono per le conseguenze del freddo intenso — circa 30 gradi sotto zero — cui sono stati esposti al momento del salvataggio.

Una tragedia quasi analoga è accaduta a Davenport, nello Jowa, dove sedici ricoverati, in gran parte donne, sono rimasti carbonizzati in seguito ad un incendio scoppiato nel padiglione psichiatrico dell'ospedale cittadino. Le vittime sono state sorprese nelle loro camere dal fuoco che si è propagato rapidamente in tutto l'edificio.

# Un carabiniere si uccide
## dopo un litigio con la fidanzata

BRESCIA, 7 — Un carabiniere, Mauro di Luna, di 25 anni, da Lavello (Potenza), attualmente in servizio presso il comando stazione di Salò, si è ucciso la scorsa notte a pochi passi dall'abitazione della sua fidanzata, tale Andreina Livagra, di 22 anni, figlia di un facoltoso agricoltore, sparandosi un colpo di rivoltella. Il Di Luna era da tempo fidanzato con la Livagra e sino ad oggi nessuna nube aveva offuscato il loro idillio. Improvvisamente ieri fra il carabiniere, che si trovava in permesso ad Orzinuovi, e la ragazza sorgeva un litigio causato da futili motivi. Invitato dai familiari della ragazza ad allontanarsi, il Di Luna usciva dall'abitazione ed estratta la rivoltella si sparava un colpo alla tempia, decedendo poco dopo.

ALCUNE OSSERVAZIONI SUL PREMIO COLLODI

# *La letteratura per ragazzi*

## Non dimenticare che i ragazzi leggono moltissimo e sono giudici più accorti, imparziali e non influenzabili di molti lettori adulti

SI è chiuso, il 31 dicembre scorso, un concorso a premi per un libro per ragazzi intitolato a Collodi. Era naturale che, in un Paese come il nostro, dove i premi letterari e artistici fioriscono molto più numerosi delle violette a primavera, si pensasse a provvedere di uno anzi di due premi anche due opere dedicate rispettivamente all'infanzia e all'adolescenza. Fin qui dunque nulla da eccepire, anzi tutto da lodare.

La meraviglia e i dubbi cominciano alla lettura dei nomi dei componenti la commissione del concorso. Bisogna supporre che si sia tralasciato a bella posta di chiamare a farne parte uno almeno dei non pochi scrittori che da anni, per non dire da decenni, dedicano la loro attività letteraria ai ragazzi. Fra i suddetti nomi troviamo quelli di Corrado Alvaro e di Carlo Levi, di Eugenio Montale e di Elsa Morante, di Natalia Ginzburg e di Leonardo Sinisgalli, di Ignazio Silone e di Giorgio Petrocchi, di Francesco Flora e di Pietro Pancrazi, ai quali bisogna aggiungere quelli dei due cineasti De Sica e Zavattini. Abbiamo elencato solo i più noti, dal cui insieme risulta più nettamente delineata una certa tendenza politica (comune alla maggior parte se non a tutti), che non una diuturna familiarità con la letteratura per l'infanzia. Con questo non si vuol dire che scrittori in tutt'altre faccende affaccendati non sieno capaci di giudicare la bontà di un libro per ragazzi; anzi, sotto certi aspetti, il loro giudizio può risultare più libero, esente com'è da qualsiasi competizione individuale. Però....

Però se il giudizio complessivo sulla letteratura infantile stilato nel bando del concorso corrisponde veramente a quello di ciascun componente del comitato, c'è da chiedersi che cosa vogliano trovare i signori e le signore giudici e da dove mai possa saltar fuori l'autore o l'autrice degni di accontentarli. Dice testualmente il bando: «Il premio Collodi mira a ridare dignità d'arte a un genere di pubblicazioni che in Italia si è venuto fossilizzando in schemi di maniera ai margini della civiltà letteraria e non interessa se non un piccolo numero di specialisti di mestiere».

Fin da questo primo punto è logico chiedersi che cosa s'intenda veramente per «civiltà letteraria», quando si parla della narrativa contemporanea e perchè si faccia una colpa alla letteratura per l'infanzia di non interessare «se non un piccolo numero di «specialisti di mestiere». La moderna letteratura per adulti si trova oggi esattamente agli antipodi di quelli che sono i concetti informativi della letteratura per ragazzi, i quali concetti non mutano per mutar di mode o di tendenze, non possono nè devono rispecchiare movimenti filosofici o subire influssi di scuole letterarie, proprio perchè sono i concetti eterni del vivere umano e civile. La civiltà letteraria dei nostri giorni è impregnata di esistenzialismo e di neorealismo. Che la letteratura per l'infanzia se ne tenga «ai margini» è, non dirò una fortunata, ma un'inevitabile sua condizione di vita.

In quanto al non interessare «se non un piccolo numero di specialisti di mestiere, non si vede davvero chi possa avere impedito a scrittori come Alvaro o a scrittori-uomini-politici come Silone di dedicarsi alla letteratura per ragazzi prima del bando del presente concorso? Gli «specialisti di mestiere», come i componenti del comitato si degnano di designare, il, non hanno mai ritenuto di costituire un campo trincerato e inaccessibile; gli editori si sarebbero buttati a pesce su di un libro per ragazzi scritto, poniamo, da Levi o da De Sica, come già fecero e stanno facendo tuttora con Virgilio Brocchi, Salvator Gotta, Emilio De Marchi; e i ragazzi non avrebbero alcuna difficoltà a leggerlo.... purchè il libro fosse di loro gusto. Prova ne sia che «Il piccolo alpino» di Salvator Gotta, scrittore e non «specialista di mestiere», ha raggiunto le 130.000 copie.

Resta tuttavia il fatto che, per avere fortuna, un libro per ragazzi deve incontrare il gusto dei ragazzi. Chissà se il comitato del Premio ha pensato a questo? E' difficile, attraverso un concorso, imporre un nuovo scrittore per adulti; figurarsi poi per ragazzi. Essi, beati loro, nulla sanno di moda o di tendenze letterarie. Pierino Perbenino impiegò circa settant' anni per trasformarsi in Gianburrasca, cioè quanti ce ne vollero perchè la vita familiare e sociale si evolvesse in Italia da Pietro Thouar a Vamba. Ma s'infischiò altamente dello sviluppo della civiltà letteraria dell'epoca, limitandosi ad adeguarvisi nella forma; e compiendo il lungo e spinoso cammino che doveva portarlo a un risultato in apparenza opposto al punto di partenza, rimase in realtà fedele ai medesimi principi morali dai quali aveva preso l'avvio. A metà del cammino s'imbattè nel celebre burattino collodiano; e fu il suo più splendido incontro, che gli fece fare un balzo in avanti, ma sempre sulla strada maestra sulla quale, fin dall'inizio, si era incamminato.

Di Pinocchio, siamo d'accordo, ce n'è uno solo. Ma d'altro canto il dichiarare che il 99 per cento dell'odierna letteratura dell'infanzia e adolescenza in Italia si muove su di «un piano banalmente pedagogico-moralistico o «bassamente avventuroso» ci sembra un'affermazione alquanto gratuita, scusabile solo in chi, come la maggior parte degli scrittori del concorso, non si sia mai occupato della suddetta letteratura e da venti, trenta, quarant'anni non abbia mai letto un libro per bambini. Perchè — se così fosse — e mettiamo pure, per un momento, da parte il valore dei nostri scrittori per l'infanzia, nonchè l'impiego di capitali delle nostre case editrici specializzate in questo campo — se così fosse, delle due una: o i nostri ragazzi non leggono, oppure non hanno facoltà di giudizio critico. E invece i nostri ragazzi leggono, e moltissimo, e sono giudici molto più accorti, imparziali, non influenzabili di molti lettori adulti. Qui non si tratta di affermazioni aprioristiche; si tratta di statistiche. Il già nominato «Gianburrasca» di Vamba, nato nel 1907, è arrivato alla 55.a edizione, e se ne sta preparando questo anno una di gran lusso. «Lisa-Betta» di Giuseppe Fanciulli si ristampa di continuo dal 1932 in poi, ed ha ormai raggiunto il 240.o migliaio di copie vendute. «Le avventure dell'Omino turchino» dello stesso autore si trovano su per giù al medesimo livello. «Le storie della storia del mondo» di Laura Orvieto sono a 95.000 copie di tiratura. Un racconto recentissimo. «Vita di Pierre» di Reynaudo, ha avuto in tre anni, tre edizioni. Vorremmo chiedere ai firmatari dell'appello come si possono conciliare queste cifre con le «banalità pedagogico-moralistiche» e col «basso livello delle avventure» senza offendere le qualità intellettuali delle giovani generazioni.

Ho citato alcuni scrittori e alcuni libri a caso, ma sono sicura che l'elenco potrebbe continuare coi nomi di moltissimi altri, e posso affermare che nel volume «Scrittori e libri per l'infanzia» di Giuseppe Fanciulli, ripubblicato ora, riveduto e ampliato dalla «S.E.I.» di Torino, la letteratura italiana per ragazzi non scapita affatto in confronto a quelle straniere, come il bando del concorso vorrebbe far credere. E se c'è un campo dov'essa tende ad elevarsi è proprio quello del romanzo di avventure, nel quale la documentazione storica e geografica dell'ambiente o del Paese dove la vicenda immaginaria si svolge, anzichè abbassarlo, ne ha elevato il tono e l'efficacia educativa.

Una cosa è certa. Qualunque sia il loro livello artistico (e naturalmente esso è molto vario nella massa della produzione, ma i giovani lettori s'incaricano di fare la cernita con giudizio inappellabile) in tutti questi racconti per ragazzi gli scrittori s'informano a quei principii fondamentali di cui si parlava più sopra, e che possono riassumersi nel trinomio Dio, patria, famiglia. Se questo è un piano «banalmente pedagogico-morale» al «margine della civiltà letteraria» e che rivela mancanza di «dignità artistica». sarebbe interessante di apprendere con quale altro i componenti del comitato del Premio Collodi vorrebbero sostituirlo.

LUCIA TRANQUILLI

### Spazzatura e biglietti da mille

LOANO, 7 — Una sorprendente scoperta facevano alcuni manovali addetti allo scarico di un carro ferroviario giunto poche ore prima da Genova, con diverse tonnellate di spazzatura già debitamente macinata. Con vivo stupore essi notavano numerosissimi frammenti di biglietti da mille. Continuando nella loro ricerca, i manovali mettevano in luce decine e decine di biglietti di banca che, con tutti gli altri rifiuti, erano passati nella macina. Tuttavia si è riusciti a ricostruire completamente soltanto un biglietto da mille.

RICEVIMENTO A BATAVIA NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEGLI STATI UNITI DELL'INDONESIA: IL PRESIDENTE SOEKARNO SORRIDE ALLA MOGLIE

# ALFABETO VITAMINICO

## *Per il profano di chimica biologica presto sarà necessario un dizionario per valutare tutte le sigle degli elementi indispensabili al buon funzionamento della complicata macchina umana*

Le vitamine sono oggi di moda così come lo è il vocabolo «atomico», e l'importanza assunta da tale moda è eloquentemente dimostrata dal fatto che il mercato pullula di dentrifici vitaminici, di cosmetici vitaminici e non ci stupiremmo affatto se un giorno o l'altro vedessimo comparire pure una crema da scarpe vitaminica.

Le nostre conoscenze nel campo della vitaminologia sono frutto di studi indefessi, proceduti faticosamente di generazione in generazione. La prima tappa di questo lungo cammino, è che possiamo definire previtaminica, comprende tutte le osservazioni compiute da tempi remoti (possiamo riportarci addirittura ad Ippocrate, il padre della medicina, vissuto 2500 anni fa) osservazioni e ricerche che contenevano già in embrione le linee fondamentali della vitaminologia odierna. Basti ricordare le antiche costatazioni del Lunn (1881), nonchè dei nostri Coppola (1890) e Pasquali (1895-96), facenti supporre negli alimenti naturali, come il latte, dei principii necessari per l'equilibrio metabolico, diversi dalle note classi di materiali elementari. Solo dopo il 1911-12 cominciano ad acquistare significato tali antiche osservazioni. è a quest'epoca che si fa iniziare il secondo periodo di studi, il periodo più propriamente vitaminico, che principia con gli studi del Funk sul beri-beri. Fu proprio il Funk che denominò questi misteriosi fattori, che egli riteneva delle amine, perchè contenenti azoto, *vitamine* aggiungendo il prefisso vita per indicare la loro importanza per la vita e la salute. Per parecchio tempo ancora. tuttavia, la natura chimica di tali principii rimase sconosciuta: sia perchè le vitamine erano presenti in quantità molto piccole nelle parti vegetali esaminate, sia perchè quantità veramente minime e anche scarsamente purificate erano sufficienti a guarire malattie da carenza caratteristiche.

### Scoperte sempre nuove

Ed ecco che verso il 1929-30 gli studi chimici, che allora erano rimasti in secondo piano, prendono il sopravvento. Con una straordinaria fioritura di indagini ha inizio il periodo chimico per eccellenza. che dura tuttora ed è in pieno sviluppo. Non c'è dubbio che si tratta talora di scoperte sensazionali rese possibili dall'eccezionale progresso della chimica organica, il quale ha permesso non solo di separare sostanze esistenti in natura nel mondo organizzato animale e vegetale in traccie talora minime. ma anche di riconoscerne in gran parte la struttura e di effettuarne la sintesi. Ed è necessario a questo proposito rendere un doveroso ringraziamento a Fritz Pregel, scopritore della microanalisi organica, senza il cui metodo questo trionfo della ricerca biochimica non sarebbe stato possibile Nè va tralasciato il potente ausilio portato nei vari procedimenti dall'analisi cromatografica.

L'importanza grandissima che queste sostanze hanno nell'alimentazione umana e animale ha fatto sì che la letteratura su di esse sia addirittura incalcolabile. Vari sono i metodi di studio e gli indirizzi, e non solo a scopo scientifico e speculativo, ma anche eminentemente pratico. Oggi è con certezza conosciuto che nessun mutamento della sostanza vivente ha luogo senza la partecipazione delle vitamine, e da ciò si può dedurre il loro altissimo valore. Presentare tutte le vitamine una per una dalla A alla B, alla C, alla D, E, F, G, H, I. ecc. con tutte le loro peculiari caratteristiche, non è cosa semplice, specie quando ci si trova di fronte ad una famiglia prolifica come quella delle vitamine B, la quale, con l'andar degli anni, s' arrichisce sempre di nuovi elementi.

Non più tardi dell'anno scorso infatti un gruppo di ricercatori dei laboratori Merck della città di Rahway, nel New Jersey, isolarono dall'estratto di fegato una vitamina efficace nel trattamento dell'anemia perniciosa, alla quale diedero il nome di B 12. E' da rilevare però che la quantità di B 12 nel fegato è così piccola che per ottenere un grammo di vitamina è necessaria una tonnellata di fegato. Di conseguenza, la possibilità di ottenere la medesima sostanza in altro modo avrebbe una straordinaria importanza di ordine economico. Giunge a proposito la scoperta del «fattore proteico animale» o «APF» ad opera di un gruppo di ricercatori di Lederle dell'American Cynamid Company, fattore estratto da alcuni microorganismi simile alla B 12 avente in comune con essa la proprietà di curare l'anemia perniciosa. Un altro microorganismo che produce una vitamina in possesso della stessa proprietà era stato scoperto nell'aprile scorso dal dott. Ansbacher, a Marion, nell'Indiana, e vi sono fondati motivi per supporre che tanto questa sostanza quanto il fattore proteico animale siano, se non identici, almeno simili alla B 12. E' chiaro che la scoperta di microorganismi capaci di sintetizzare questa sostanza vitale, o una sostanza con proprietà analoghe a quelle dell'estratto di fegato, in quantità praticamente illimitate e ad un costo ragionevole rappresenta un'altra importante conquista della scienza.

La Merck americana ha già iniziato la produzione commerciale della B 12 — che sembrerebbe più efficace degli estratti di fegato nella cura dell'anemia — con il nome di «Cobione». Il metodo di produzione si basa sulla fermentazione di grandi quantità di brodo, provocata dall'azione di batteri. La Società confida anzi di poter mettere presto sul mercato il medicamento in quantità sufficiente per far fronte alla richiesta. Anche la B 14 è di recente scoperta Nell'istituto di biochimica dell'Università di Washington è stato possibile isolare tale elemento dalle urine umane normali, ma secondo gli autori stessi, più che una vitamina potrebbe considerarsi un ormone: infatti, da 100 litri di urina, si ricavano 33 mg. del prodotto.

La serie delle vitamine non accenna, come si vede, ad arrestarsi, e presto per il profano di chimica biologica sarà necessario un dizionario per valutare tutte le sigle di questa specie di classifica semaforica dei principi indispensabili al buon funzionamento della complicata macchina umana. Si è giunti a parlare persino di una certa nuova vitamina U, reperibile nella lattuga, erba medica e nel cavolo, l'assenza della quale induce (almeno nelle cavie) alla formazione dell'ulcera gastrica. E superfluo ricordare qui le differenze tra lo stomaco umano e quello delle cavie, e quindi appare prematura la traslazione di questi rilievi dalle cavie all'uomo. ma è peraltro logico almeno il sospetto che l'ulcera gastrica e duodenale siano legate all'assenza di qualche fattore alimentare di cui beninteso resta a definire la natura.

### Un sogno realizzato

Non va dimenticato che le vitamine sono regolatori forniti dal mondo esterno: è sostanzialmente il mondo vegetale che li fornisce. Esse sono in gran parte prodotti del metabolismo vegetale, che spesso esercitano già nell'organismo della pianta una funzione come veri ormoni.

Il Virtanen ci dimostra ad esempio come la vitamina C, aggiunta a liquidi nutritivi sterili ove vegetano delle pianticine, eccita singolarmente, la crescita di queste negli stadi precoci. La vitaminologia è un problema molto complesso essa estende i suoi confini verso la biologia vegetale e la microbiologia, ha raccordi perfino con la genetica ed ampi contatti coi problemi pratici igienico-sanitari. I rapporti più stretti si hanno naturalmente tra vitaminologia e alimentazione; nè vanno dimenticati quelli tra vitamine e vitamine che costituiscono il complesso bilancio vitaminico: eccessi di talune vitamine, ad esempio, possono implicare un aumentato fabbisogno di altre (sintomi scorbutici per eccesso di A e di D). Certo è però che la vitaminologia è una scienza in pieno sviluppo, i cui progressi risvegliano speranze future non totalmente ingiustificate.

E' esatto quanto disse il prof. Rondoni all'inaugurazione dell'Istituto italiano di Vitaminologia: «L'edificio teorico e pratico della vitaminologia realizza fino ad un certo punto, insieme con tante altre conquiste grandiose della biochimica, il sogno dell'alchimista di Wagner che vede germinare nelle fiale l'homunculus ed esclama: «Ciò che di arcano si è ammirato nella natura, noi possiamo ormai produrlo coll'intendimento, e ciò che la natura coi suoi mezzi ha organizzato, noi sappiamo ottenere cristallizzato».

FULVIA COSTANTINIDES

# DIECI ANNI
## di cinema francese

«Dieci anni di cinema francese» (due volumi) di Osvaldo Campassi. Edizioni Poligono (terza serie) 1947-49. La terza serie delle edizioni cinematografiche di «Poligono», intitolata «Documenti», ha come ultimo scopo quello di creare le premesse, con accurate filmografie e bibliografie, per una nuova e più completa storia del cinema. Appartiene ad essa questo saggio in due volumi di Osvaldo Campassi, che contempla una decade particolarmente felice del cinema francese: la quarta del nostro secolo. Il primo volume, dopo un breve cenno introduttivo sull'importanza dell'avanguardia, come fattore formativo e preparatorio del decennio considerato, consta di due capitoli: il primo riguarda esclusivamente René Clair, il secondo cumulativamente e nell'ordine Duvivier, Carné e Renoir, legati l'un l'altro da un comune denominatore, il pessimismo. Il secondo volume diviene più complesso, perchè molti sono i nomi da trattare e non tutti possono considerarsi dei minori. I primi due capitoli sono dedicati agli artigiani e mestieranti: il primo a quelli di vecchia data (Feyder, Gance, L'Herber De Baroncelli, Maurice Tourneur, Bernard e Poirier), il secondo a quelli di più recente formazione (Chenal, Marc Allégret, Moguy, Grémillon, Lacombe e Musso). Sono i registi che, secondo l'autore, non hanno sempre dimostrato una personalità propria, cedendo diverse volte alle lusinghe del cinema puramente commerciale.

Il terzo capitolo, «Jean Vigo e compagni», comprende alcuni nomi che sono rimasti piuttosto sconosciuti alla gran massa degli spettatori, ma cui la poca popolarità non ha impedito di entrare con tutti gli onori nella storia del cinema come arte. Essi sono Jean Vigo, il grande regista anarchico, scomparso prematuramente all'età di 29 anni, Jean Epstein, il cineasta filosofo idealista, Jean Benoit-Lévy, Dimitri Kirsanov e lo scrittore André Malraux. Nel quarto capitolo, «Gli intellettuali del sonoro», lo autore comprende quei registi che non tutta la loro intelligenza sono riusciti a risolvere in compiuta forma cinematografica. Essi comprendono Luis Buñuel e Salvador Dalì, Jean Cocteau, i fratelli Prévert, Claude Autant-Lara e Robert Bresson. Il quinto capitolo, «I teatranti», riguarda tre personalità del teatro francese — Pagnol, Guitry e Mirande — occasionalmente occupatisi di cinematografo. Gli ultimi due capitoli riguardano, il primo — «Commerciali, mercantili, minori e minimi» — i registi sprovvisti di personalità, il secondo — «I registi stranieri» — quei cineasti stranieri, che, trovatisi per caso in Francia nel decennio considerato, riuscirono ad assorbire perfettamente lo spirito francese dell'epoca.

I due volumi, metodici e chiari, oltre che dilettevoli alla lettura, sono d'inestimabile utilità agli studiosi di cinema; contengono inoltre una bibliografia a cura di Glauco Viazzi e di Ugo Casiraghi e — per alcune voci straniere — di Antonio Pietrangeli. In essa sono raccolte pagine autobiografiche, giudizi, estratti di saggi critici italiani e stranieri, antichi e recenti. Gli stessi argomenti giudicati da fascisti e da comunisti, da cattolici e da anarchici, da letterati e da tecnici, secondo un criterio di scelta oltre che intelligente, astuto, dànno al periodo pur nelle antitesi — e forse proprio in queste — quel rilievo complessivo che mancava un po' al semplice elenco del Campassi; immergono con maggiore evidenza gli autori nella loro epoca, nel loro «milieu», delucidano del processo creativo certe particolarità, che un ragionamento estetico generalizzato lascerebbe piuttosto oscure.

C. C.

### Il vecchio si è vendicato

LONDRA, 7 — Un vecchio di 82 anni, certo Philip Moignard, di Saint-Helier (Jersey) ha ucciso con una fucilata l'amante che lo aveva abbandonato dopo 10 anni di convivenza. Risulta che dal momento in cui la donna lo aveva lasciato, il vecchio non faceva che ripetere: «Essa non andrà lontano. La vendetta è dolce».

PROSPERITA' AMERICANA, GARANZIA PER IL MONDO

# NON C'E' ALCUN TIMORE di una depressione economica

## *Previsioni degli esperti per il nuovo anno*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 7 — Come sempre al principio del nuovo anno, gli economisti degli Stati Uniti si danno al mestiere di profeti e ci ammanniscono le loro predizioni per il 1950. Nella loro grande maggioranza gli esperti concordano nel ritenere che i prossimi dodici mesi vedranno una continuazione della prosperità economica che, con qualche lieve temporanea flessione, si è mantenuta nel corso di questo dopoguerra. In particolare si ritiene che nel 1950 il reddito nazionale americano non si discosterà sensibilmente dal totale registrato nel 1949 e che si aggira sui 222 miliardi di dollari: e ciò pone il reddito medio individuale di ciascun americano a circa 1500 dollari all'anno (qualcosa come un milione di lire italiane, ossia circa otto volte il reddito medio individuale italiano in questi ultimi tempi).

Il Segretario al Commercio, Sawyer, di ritorno da un viaggio di tre mesi attraverso gli Stati Uniti, ha confermato in questi giorni la sua impressione che il 1950 sarà un anno di soddisfacente stabilità complessiva per l'economia americana e che ogni timore di una depressione appare attualmente fuori luogo.

Nel suo rapporto al Presidente Truman sulle condizioni economiche del Paese, il Segretario al Commercio ha affermato in particolare che i «ribassi dei prezzi verificatisi durante il 1949 non furono segno di una depressione ma piuttosto il risultato di una migliorata situazione nella produzione di certi articoli di consumo».

E' vero che durante l'anno scorso il numero dei disoccupati è aumentato sino a raggiungere una media di tre milioni e mezzo contro due milioni soltanto nel 1948; ma la maggioranza degli economisti è d'accordo nel ritenere che non vi è motivo di preoccupazione finchè il livello dei disoccupati si mantiene al di sotto dei 5 milioni. D'altra parte il totale delle persone occupate è rimasto al di sopra dei 58.500.000 limitando così l'effettiva diminuzione dall'anno scorso a meno del 2 per cento. La produzione industriale, che fu il settore maggiormente colpito dalle fluttuazioni economiche registrate nel 1.o semestre dell'anno con un declino massimo del 17 per cento dei massimi toccati nel novembre 1948 ha avuto una ripresa soddisfacente negli ultimi mesi del 1949.

E le previsioni sono oggi che la produzione industriale complessiva non subirà nel 1950 scarti superiori al 5-10 per cento in più o in meno rispetto al 1949, confermando così che l'economia americana sta attualmente attraversando una fase di rassicurante stabilità.

Particolarmente favorevoli si presentano le prospettive per l'industria delle costruzioni che lo scorso anno ha già segnato un nuovo massimo con un volume totale di oltre 19 miliardi di dollari. Anche l'industria automobilistica, che nel 1949 ha fabbricato per la prima volta nella sua storia più di 6 milioni di autoveicoli, può guardare con fiducia almeno all'immediato futuro: tanto più che, grazie allo sviluppo di questo mercato di massa e a metodi più efficienti di produzione le maggiori case sono in grado di annunciare ulteriori seppure lievi diminuzioni di prezzo. E' particolarmente interessante notare che questi ribassi riguardano soprattutto i tipi di automobili relativamente più costosi: così la General Motors ha annunciato riduzioni di prezzi da 75 a 300 dollari sui vari modelli della Buick.

Prosperità negli Stati Uniti, è il caso di ripeterlo ancora una volta, non significa soltanto benessere per il cittadino americano ma anche preziosa garanzia per il resto del mondo che guarda all'America del Nord come al centro propulsore dell'economia mondiale. Prosperità e stabilità economica negli Stati Uniti significano, in particolare, certezza di continuati aiuti ai Paesi del Piano Marshall e di continuata assistenza militare alle nazioni firmatarie del Patto atlantico.

E' vero che in questi giorni si parla molto di riduzioni drastiche nei programmi di aiuti ai Paesi europei. I repubblicani si dimostrano i più espliciti al riguardo ed alcuni autorevoli democratici fra i quali il Senatore Connally del Texas (Presidente della Commissione senatoriale degli Affari esteri) hanno espresso sia pure in forma moderata, opinioni analoghe; «lo stesso Governo appare disposto ad una progressiva riduzione negli stanziamenti per il Piano Marshall tanto più che era stato previsto sin dall'inizio che una simile progressiva riduzione si sarebbe verificata man mano che l'economia dei vari Paesi europei progrediva sulla via della ricostruzione e della normalizzazione.

D'altra parte rimane fermamente acquisita sia negli ambienti governativi che nel mondo degli affari, la convinzione che gli aiuti e gli investimenti americani all'estero siano elementi indispensabili per la prosperità economica degli stessi Stati Uniti. E si fa anche strada sempre più la persuasione che, per meglio assicurare tale prosperità, sia anche necessario offrire ai Paesi europei maggiori possibilità di vendita sul mercato americano.

Non per nulla si ricorda in proposito che il 1929, anno della massima prosperità prebellica degli Stati Uniti, fu anche l'anno in cui i prodotti stranieri vennero più largamente e facilmente assorbiti in America. Nel caso particolare dell'Italia le sue esportazioni verso gli Stati Uniti superarono in quell'anno l'ingente cifra di 100 milioni di dollari. Ora che la politica del Governo americano è senza dubbio assai più chiaramente favorevole alle importazioni di quanto non lo fosse venti anni fa, non dovrebbe essere impossibile raggiungere analoghi risultati in un anno favorevole quale, secondo la concorde opinione degli esperti, dovrebbe essere il 1950.

PETER G. TREVES

UN CASO LO VERSO IN FRANCIA: IL MILIONARIO BRASILIANO CARLOS DE SILVA, ACCUSATO DI AVER AVVELENATO LA MOGLIE VENTENNE, VIENE TRASPORTATO A PARIGI PER L'ISTRUTTORIA

RASSEGNA DI POLITICA ESTERA

# Stanno maturando avvenimenti decisivi

Il Ministro Bevin è andato a Colombo, dove il 9 gennaio si inaugurerà la conferenza del Commonwealth; gli Stati Uniti di Indonesia iniziano la loro nuova vita di indipendenza; l'India riconosce il regime comunista di Mao Tse-tung: è dall'Asia che giungono oggi le grandi notizie ed è all'Oriente che si rivolgono le aspettative degli osservatori politici.

Frattanto, di fronte all'*anno asiatico*, come si sente già qualificare da qualche commentatore il 1950, l'Europa, quasi a confermare la perenne continuità delle umane vicende, riprende le melodie dell'immediato passato. E, come primo, riappare, sia pure per ora in garbata sordina, il «tema» austriaco. E' un tema denso di note amare per il Governo di Vienna — sempre più pressante nella sua insistente richiesta di un trattato di pace — e non certo splendente di luminosa armonia nel contrasto degli interessi maggiori che su di esso premono. Più forse di qualsiasi altro argomento della politica estera contemporanea, la stipulazione del trattato di pace fra le Potenze vincitrici e l'Austria è stata — e continua ad essere — libera arena per il trionfo del luogo comune.

Alla vigilia di ognuno degli incontri fra quegli instancabili Sostituti dei Ministri degli Esteri che periodicamente si riuniscono per accorgersi che sono d'accordo su tutti i punti ma che per l'intesa definitiva manca proprio quel piccolo particolare sul quale la intransigenza di ciascuno di essi deve farsi inflessibile, si sente ripetere che questa sarà la volta buona per vedere se effettivamente l'Unione Sovietica abbia o no il desiderio di compiere un gesto di conciliazione verso il mondo occidentale.

Quando poi, dopo un numero più o meno interminabile di sedute, i Sostituti vanno a riposarsi delle loro fatiche, concludendo con un verbale di mancato accordo i loro lavori e con un ennesimo fallimento i loro sforzi, il commento che circola è sempre lo stesso: gli ostacoli sono sorti da parte della Russia, la cui intransigenza è motivata dall'obbligo che essa si assumerebbe, nel caso della sottoscrizione del trattato, di evacuare non solo il territorio della vicina repubblica, ma anche l'Ungheria e la Romania, dove oggi la presenza delle forze di occupazione è giustificata dalla necessità di tutelare le vie di comunicazione verso l'Austria. (E a suo tempo non mancò perfino chi giunse a spiegare l'azione repressiva dei Sovieti nei Paesi al dilà dell'*iron curtain* come una mossa preventiva predisposta appunto in vista del ritiro del controllo militare diretto...).

Tutto ciò sarà perfettamente esatto, ma chi rifugga dalle interpretazioni dei motivi più o meno ascosi e reconditi della grande strategia diplomatica e si limiti alla constatazione e all'analisi dei fatti preferisce ricordare che fu proprio nelle più recenti fasi della partita austriaca che la Russia giuocò due carte — una americana e una jugoslava — che però le vennero entrambe a mancare.

Fu infatti basandosi anche sulle negoziazioni diplomatiche con gli Occidentali per il trattato con il Governo di Vienna che Mosca fece partire nella estate scorsa uno degli attacchi della propria propaganda contro il Maresciallo Tito, accusato, di fronte al nazionalismo jugoslavo, e specialmente a quello sloveno, di aver fatto perdere alla Jugoslavia, con il suo tradimento, l'appoggio del Cremlino per le sue pretese sulla Carinzia meridionale nei confronti dell'Austria. Ma se con tale mossa si mirava a incoraggiare una ribellione delle popolazioni contro Belgrado la manovra non riuscì e i moti rivoluzionari non scoppiarono.

L'Austria è però, anche diplomaticamente, terra ferace. Ed ecco, ai primi di dicembre, il tentativo di Mosca di valersi della carta dello «Staatsverine» ai fini della sua azione politica: ma la proposta, fatta avanzare, sembra, dallo stesso Ministro degli Esteri sovietico durante la sua permanenza in America, di definire direttamente con il Dipartimento di Stato il trattato austriaco e di agganciare ad esso anche una discussione sul complesso della questione tedesca non ebbe seguito da parte americana, e le speranze austriache subirono una nuova delusione.

Che indirizzo prenderanno ora le discussioni? Quale atteggiamento assumeranno l'Occidente e l'Oriente? Si può supporre che i russi si mostreranno questa volta più arrendevoli nella loro condotta? E' ciò che sapremo presto.

Intanto, alla immediata vigilia delle riunioni che si apriranno il 9 gennaio a Londra due considerazioni si impongono. Esse riguardano argomenti ai quali il Cremlino non può oggi restare sordo: Giappone e Germania. La pace nipponica si approssima: è nell'interesse sovietico un ostruzionismo nelle trattative austriache, che domani potrebbe essere convenientemente utilizzato dagli avversari in quella sede.

La questione germanica è per conto suo ancora più immediata, se non addirittura urgente. La Germania, non bisogna dimenticarlo, continua a costituire il punto centrale della politica europea: molti problemi gravitano su quello teutonico e ad esso — potrebbe dirsi con un adattamento aggiornato di un ammonimento storico — si pensa sempre, si pensa continuamente, anche se talvolta non se ne [illegible]a. Ad esso pensa anche, e specialmente, la Russia. Per Mosca la nascita della Repubblica di Bonn non rappresenta probabilmente che il sorgere sulla propria via di un ostacolo di più, contro il quale bisogna combattere, ma senza rinunciare aprioristicamente all'aspirazione di vedere alla fine il paese unificato sotto l'emblema di una democrazia progressiva. Le difficoltà da superare sono indubbiamente notevoli e allora la tattica che si segue evita l'attacco diretto, svolge un'azione a largo raggio e gli *slogans* della propaganda sovietica, ufficiale o camuffata, nei territori della Repubblica dell'Ovest ne sono un chiaro sintomo: il linguaggio è mite e conciliante; vi si parla di pace e di unità nazionale; si fa appello al patriottismo del popolo, senza alcun accenno a lotte di classe e a rivendicazioni sociali. In un simile quadro, il mantenimento dello stato di guerra con l'Austria per iniziativa russa non costituirebbe forse, agli occhi degli osservatori tedeschi — molto più attenti e critici di quanto non si pensi — un mezzo propagandistico «controproducente», come si dice oggi?

Stabilito ormai il principio che qualsiasi indugio nella stipulazione del trattato deve imputarsi alla resistenza russa, gli occidentali si trovano in buona posizione per aspettare che gli eventi si maturino: la conclusione del tattato favorirebbe il loro prestigio perchè dimostrerebbe ancora una volta, con un nuovo fatto, concretamente, che la loro politica ha piegato la resistenza russa senza alcuna concessione particolare; la continuazione della tattica temporeggiatrice da parte di Mosca potrebbe invece costituire, per i motivi detti più sopra, un insuccesso per l'Unione Sovietica e quindi implicitamente un successo per i suoi avversari.

Comunque, a prescindere anche da ciò che potrà avvenire nei riguardi dell'Austria, una nuova situazione si va a poco a poco creando agli estremi limiti dell'Europa occidentale, in quel settore, specialmente con la stipulazione del trattato di commercio anglo-jugoslavo, annunciata in questi giorni.

A proposito della politica della Granbretagna verso i Paesi del centro-oriente europeo — è di iniziativa inglese anche lo inasprimento dei rapporti con il Governo di Budapest a seguito dell'arresto di un cittadino britannico — vi è addirittura chi, come la «Gazette de Lausanne» arriva a parlare dell'«inizio di una controffensiva occidentale nei Balcani» marcata appunto dalla stipulazione di tale trattato. Non sappiamo quanto fondata sia una simile ipotesi, ma riconosciamo senz'altro che il trattato in parola presenta aspetti politici indubbiamente interessanti specialmente nella evoluzione dei rapporti fra Occidente e Belgrado. Sarà necessario aspettare gli sviluppi che questo primo passo potrà avere. Significativi intanto sono però i consigli di riserva e di prudenza che da molti giornali occidentali — fra cui, ad esempio, «Le Monde» — si levano nei riguardi della posizione internazionale della Jugoslavia.

Altri giornali, commentando l'avvenimento, non mancano di sottolineare la circostanza che esso costituisce l'atto del genere più importante compiuto dalla Jugoslavia stessa e mettono particolarmente in rilievo che tra le sue clausole ve ne è una che non potrà non dare da pensare agli ortodossi della dottrina comunista, quella dell'indennizzo ai proprietari danneggiati per effetto delle nazionalizzazioni.

Per il momento, quindi, possono distinguersi, grosso modo, due aspetti opposti di politica sugli scacchieri principali delle partite in giuoco: in Europa, gli occidentali sono in grado di continuare la loro azione in profondità, vigilando però attentamente, per essere preparati ad una replica immediata, le mosse dell'avversario, al quale le circostanze impongono invece di agire; in Asia, al contrario, è la Russia che può consentirsi, almeno per ora, di attendere. Lì, sono gli orientali che danno la parola ed i preparativi che vi si stanno compiendo fanno prevedere avvenimenti di grande portata. In tutti i campi.

VINCENZO SPICACCI

# *«Pellegrini che venite dall'America lontana...»*

## Un vecchio cantastorie in piazza San Pietro, accompagnato da due fanciulli che suonano il piffero, racconta in strofette popolaresche la storia degli Anni Santi

ROMA, gennaio — *Non sono tutti americani i pellegrini che si incontrano a Roma, e nemmeno tutti quelli che vengono dall'America sono americani come li immaginano i romani. O come li immagina quel cantastorie abruzzese, con le ciocie ai piedi e il cappello a pan di zucchero, rutilante di nastri e medagliuzze, che recita solennemente:*

«Pellegrini che venite
dall'America lontana,
con le anime contrite,
a lucrare il gran Perdon»

### Libro straordinario

*E' molto vecchio, o così pare che sia. Sostiene con la mano ossuta un grosso ramo di ciliegio minutamente inciso di figure, che si rincorrono a spirale da un capo all'altro, e culminano, sulla cima, in un pomo che sta fra un Triregno e la cupola di S. Pietro. Narra una specie di storia sacra, una sintesi popolarissima degli Anni Santi, ad ogni figura della quale corrisponde un versetto disinvolto, candido e ricavato con accorgimenti sintattici non sempre ortodossi. Anche il cantastorie sembra inciso nel legno, la sua testa patriarcale ricorda i cucchiai della Val Gardena e le statuine del presepio, l'immancabile pastore con ciocie e nastrini, che suona la cornamusa o reca in braccio un agnellino di gesso. I pellegrini gli si assiepano attorno, gli stranieri riconoscono subito un po' di quell'Italia che incontravano sulle cartoline illustrate; e lui, per farsi vedere da tutti, sale sul gradone di una poltrona elefantiaca, solleva il suo straordinario testo di storia, come una insegna di maresciallo o un esotico totem, ripetendo ancora l'invito: «Pellegrini che venite, dall'America lontana...».*

*Non sono americani, naturalmente, quelli che lo ascoltano. Sono tedeschi poveri e impettiti, contadine dell'Agro con lo scialle e lo zinale, sudamericani di pelle giallognola, una squadra di esploratori australiani alti e rossissimi, i poliziotti annoiati che sorvegliano il «confine», passanti curiosi e poco frettolosi. Alla fine del primo annunzio, da una catasta di stracci e cestelli, che nessuno aveva notato finora, saltano fuori due bimbetti vestiti press'a poco come il vecchio — il nonno, il padre, o un compaesano avventuroso — aggrappati ciascuno ad un lungo piffero agreste, una fistula esilissima che manda note acute e dolci. Suonano e danzano l'un dietro l'altro, girano torno torno, nel poco spazio consentito dagli spettatori, mentre l'uomo scandisce il tempo col grosso totem, battuto sul marmo con tocco gonfio e noccheruto. Ed ecco, la storia incomincia.*

Qui si vede Bonifacio,
il magnifico inventore,
che quest'anno del Signore
dette a tutto il mondo umar»

*Bonifacio VIII sta in cima alla storia lignea, seduto su un grande trono tozzo, una specie di poltrona «frau», che, nell'immaginazione dello scultore, rappresenta il non plus ultra della comodità pontificale. La sua figura non differisce molto da quella degli altri papi che lo seguono, è risolta con una concezione tutta verticale dell'ascetismo, un volto gotico come le cattedrali francesi, un collo lunghissimo alla Modigliani. Ginocchioni, accanto a Bonifacio, enormemente sproporzionato per la mancanza di una considerazione prospettica, ma subito riconoscibile per il suo naso più aquilino e per il mento più sporgente del solito, è Dante Alighieri:*

«Ai suoi piedi il sommo vate
che cantò la vita e il cielo,
s'inginocchia con gran zelo
alla grande Santità».

### Chi scrisse i versi?

*Seguita così. La storia sgrana i suoi fasti ed i suoi personaggi lungo il ramo di ciliegio, di tanto in tanto interrotta da una sonatina di pifferi e da un rapido passo di danza, quando gli avvenimenti sembrano al cantastorie più degni di animazione. Il vecchio ha lavorato tutto l'inverno e buona parte della primavera, per approntare quel libro intagliato e quella messa in scena. Ha scolpito per giornate e giornate, con la pazienza di chi attende l'avvicendarsi delle stagioni, onde riprendere il dialogo interrotto con la terra arcigna e avara. Il parroco di Aielli — un paesino troppo lontano dal Fucino per beneficiare della sua acqua benedetta e troppo prossimo al Velino per sfuggire all'invadenza della roccia — lo ha indirizzato con un manualetto da seminario, dove i più fondamentali assunti della teologia e della storia sacra venivano spiegati per litografie facili e primitive e dove un allampanato Clemente VI sarà stato avvinto dall'abbraccio eroico di Cola di Rienzo, dove Alessandro VI Papa Borgia sarà stato effigiato tozzo ed adiposo quale si conviene ad un peccatore gaudente, dove Clemente VII sarà apparso tra le merlate di Castel S. Angelo assediato dai lanzi del conestabile di Borbone, proprio come si riconoscono ora sul ramo di ciliegio, riprodotti con un coltello.*

*Ma i versi? Chi le avrà scritte quelle quartine? Chi avrà messo insieme il numero di rime necessarie per dare agli ascoltatori l'impressione della poesia? «Questa poesia l'ha il popolo», spiegava nel suo fervorino, a mo' di prologo, il cantastorie, e neppure in confidenza vuol dirci dove li ha scovati o chi glieli ha forniti. «Sul serio, sono versi del popolo», insiste; ma certo lui non li ha scritti, nè forse alcun altro del suo piccolo paese di caprai. Li recita con entusiasmo, però, come se fossero opera della sua fantasia, come se gli sgorgassero nuovi, improvvisati, ogni volta che li ripete. E sulla sua bocca diventano proprio una nenia, un salmo quale dovevano recitarlo gli ebrei del vecchio Testamento, un atto di fede sconfinata: socchiudendo gli occhi nel citare le cose sante, atteggiandosi ad eroico furore quando viene al punto del Maligno, «che strappava i figli suoi, all'Angelico Gesù». Qui il vecchio pare abbia dimenticato del tutto lo scopo prossimo della sua storia, la colletta per cui si rivolgerà ai pellegrini «dell'America lontana», il prezzo materiale e quasi simoniaco del suo escorso rimasto nei secoli della Cristianità. Nè soffre la sua immaginazione, se per rimare con «grandezze sue» lo attuale Pontefice dice «il gran Pio dieci e due», o se la fiducia nell'avvenire della Chiesa gli fa declamare ch'essa disperderà i suoi nemici, «come stuoli di cimici». La voce gli trema, gli occhi si socchiudono, divinamente immersi nel canto del poeta. Poi due zifolate di piffero, un cenno di danza, il racconto si fa più svelto.*

*Durante la giornata lo spettacolo si replica molte volte. Nessuno osa disturbare il candido cantastorie ed i suoi due bimbetti. Tra i pellegrini che vanno e vengono per piazza S. Pietro, il vecchio ci sta bene, è un pezzo di presepio vivente, un lembo della antichissima gente italica trasferito sotto il colonnato del Bernini, una sfida al progresso della radio e dei «Constellations». Forse lo hanno messo lì a bella posta gli organizzatori dell'Anno Santo, per raccontare la storia come si usava ai tempi del primo Giubileo, e come si usa ormai soltanto nei paeselli alle pendici del Velino, sulle piccole piazze, nei giorni di fiera, accanto ad un venditore di terraglie e ad uno spacciatore di miracolosi callifughi.*

UGO ZATTERIN

## STRANA BEFANA di due rapinatori generosi

MILANO, 7 — L'operaio Pasquale Sala, fu Ambrogio, percorreva ieri sera in bicicletta la strada di Usmate. Giunto in frazione Bettolino si imbattè in due rapinatori dal cuore tenero, o forse alle prime armi, o, secondo le impressioni dell'operaio, due persone per bene travolte da qualche improvvisa ispirazione diabolica.

Fatto sta che i due, mascherati ed armati, intimavano al Sala di consegnare loro bicicletta e portafogli. Ma il Sala scoppiò in singhiozzi, dicendo che se non tornava con il gruzzolo e con la macchina era la miseria più nera per i suoi figliuoli.

I due si commossero e parve al Sala che persino una lacrima spuntasse tra ciglio e ciglio d'uno di essi. Fatto sta che, invece di condurre a termine la loro violenza, consolarono il Sala e uno di essi, prima di dileguarsi nell'ombra, gli diede mille lire.

# Romanzesca vicenda dei beni del duca di Genova

## Centinaia di casse preziose manomesse da coloro che dovevano custodirle

ROMA, 7 — I custodi dei beni dei duchi di Genova, scoperti in flagrante reato di sottrazione e vendita di oggetti, vestiti ed argenteria contenuti in duecento casse che si era cercato di sottrarre alla razzia susseguente alla liberazione, sono stati rinviati a giudizio.

Competenti saranno i magistrati della Capitale perchè fu qui che venne consumato il più grave reato della lunga catena, una estorsione aggravata.

Il fatto ebbe origine dalla preoccupazione dell'amministratore del duca di Genova circa la sorte e la conservazione delle casse, depositate fin dal tempo della guerra presso il Cottolengo di Torino. L'amministratore si rivolse a certo avv. Mochi e questi ai fratelli avv. Camillo ed ing. Cesare Montalcini, i quali si dichiararono disposti ad accogliere le duecento casse in ville di loro proprietà ad Alpignano e ad Asti. Un anno più tardi, due Montalcini espressero dubbi sulla sicurezza del deposito e, malgrado il divieto dell'amministratore Chiatti, il carico venne diretto verso altri lidi, un locale di Sommariva Perno, di proprietà di tale Rosa Alessio. Nello scarico, qualche cassa cadde addosso al Mochi, che vigilava il trasferimento, ferendolo seriamente con lesioni alla colonna vertebrale. Non era che l'inizio di una lunga storia.

L'arrivo delle casse nella tranquilla cittadina piemontese era ormai noto ed altrettanto noto fu che tale Cesarina Vulpes offriva in vendita oggetti che asseriva essere stati di proprietà del duca di Genova. La cognata del duca, informata, si affrettò a controllare il fatto e identificò una grande quantità di abiti, biancheria, livree, arazzi, il tutto di provenienza che non ammetteva dubbi. Le casse, sottratte ad una possibile vendetta di natura politica in rapporto alla polemica istituzionale ed alle passioni politiche, erano finite alla mercè di custodi senza scrupoli.

Interrogata, la Cesarina Vulpes finì per confessare, ammettendo che gli oggetti erano stati portati dal Mochi, il quale agiva d'accordo con suo marito e con tale Lenti, il «finanziatore» dell'impresa. I due Montalcini, aggiunse la donna, avevano trattenuto, a titolo di «compenso», l'uno una cassa di argenteria e l'altro quadri fiamminghi e stoviglie antiche, nonchè un cofanetto contenente preziosi. Non è stato possibile accertare il numero dei colli trasportati a Sommariva, dove ne furono rinvenuti soltanto 172, di cui molti con segni di manomissione.

Un agente della casa ducale dichiarò che il Mochi, chiedendo indennizzi per le lesioni subite, reclamava danaro: ottenne dapprima 500.000 lire, poi altre 400.000. Il 27 settembre 1947 il Mochi, dopo aver minacciato l'intervento di «partigiani», genericamente indicati, pretese il rilascio di una dichiarazione con l'impegno a corrispondergli 10 milioni in caso di inabilità al lavoro e cinque assegni da 250.000 lire ciascuno. Era il gesto finale, dopo di che l'intera faccenda passava all'esame dell'autorità giudiziaria.

Questa, concludendo la lunga istruttoria, ha ora rinviato a giudizio i responsabili, il Mochi, il Lenti ed il Vulpes per furto, i due Montalcini per concorso nel medesimo ed altri per ricettazione.

## STAMANE A MILANO i funerali di Leoni

MILANO, 7 — Domani alle 10.15 nella Cappella del Cimitero monumentale di Milano avranno luogo le esequie di Giuseppe Leoni, pioniere della cinematografia italiana, spentosi a Roma giovedì scorso.

## Peschereccio di Grado catturato dagli jugoslavi

CAPODISTRIA, 7 — Il motopeschereccio «Alfa» del dipartimento marittimo di Grado, catturato la notte sul 13 dicembre al largo della costa istriana, all'altezza di Orsera, da mezzi della polizia marittima jugoslava, è stato scortato a Pola, dopo due settimane di permanenza a Rovigno. I sette uomini dell'equipaggio, tutti rovignesi che hanno esercitato il diritto di opzione per la cittadinanza italiana, sono tuttora trattenuti a bordo del natante.

## NON E' MAI TARDI

IL CAIRO, 7 — Con grande meraviglia di archeologi e botanici, dei grani d'orzo risalenti a 1800 anni fa si sono messi a germogliare, dimostrando così di non aver perduto la loro facoltà germinativa. I grani di orzo erano stati rinvenuti dal Console francese al Cairo, Raymond Pons, in una piccola mummia avvolta in bende spalmate di bitume, che egli aveva acquistato da un antiquario del Cairo; il Console pose i chicchi su un cotone umido, ed essi hanno incominciato a germogliare.

Il direttore generale delle antichità egiziane, Drioton, e il direttore dell'Istituto francese d'archeologia orientale, Charles Kuentz, riprenderanno ora l'esperimento sotto un rigoroso controllo scientifico.

# L'espiazione a Mauthausen di un delinquente comune

## Sebbene cieco, si mescolò ai condannati politici per dividerne la sorte — Liberato dal carcere di Saluzzo, cerca sua moglie e suo figlio e vuol lavorare

SALUZZO, 7 — E' stato liberato dalla casa penale per minorati fisici di Saluzzo, in virtù del recente indulto, un ospite di eccezione: il cieco di Mauthausen Felice Isella, di Andrea, di 27 anni, che il 15 agosto 1945, a meno di un'ora dal suo ritorno in famiglia, veniva nuovamente arrestato per l'esecuzione di una precedente sentenza del tribunale speciale per la difesa dello stato che nel '44 lo aveva condannato a 30 anni di reclusione per lesioni colpose gravissime, tentata truffa e sequestro di persona.

L'8 settembre '43 il giovane Isella, sciolto si il reparto della Folgore di Tarquinia ove istruiva gli allievi paracadutisti, veniva arruolato di autorità nelle forze fasciste, cui si sottraeva ben tosto per mettersi a fare delle perquisizioni per proprio conto nei dintorni di Torino.

Il 3 dicembre 1943 in via Nizza veniva riconosciuto da alcune sue vittime e accerchiato. Vistosi perduto, nel tentativo disperato di sottrarsi all'arresto, faceva esplodere una bomba a mano che, oltre a colpirlo agli occhi minorandolo per sempre, feriva gravemente tale Fiorino Rivello, che rimaneva mutilato di una gamba, e altre persone. Trasportato dall'ospedale al tribunale speciale per la difesa dello stato, veniva giudicato per direttissima e scampava solo per riguardo alla sua cecità alla condanna capitale. Alla sentenza assisteva una giovane smarrita e piangente, la compagna dell'Isella che attendeva un bambino e che regolarizzava poi in carcere la sua unione con lui.

L'ex detenuto è stato intervistato all'uscita dalla casa penale di Saluzzo. Gli hanno chiesto come mai fosse poi finito a Mauthausen fra i deportati politici. Ha risposto:

«Mi trovavo nel reclusorio di Parma ove erano detenuti anche elementi politici. Appena i tedeschi occuparono quel carcere fecero una cernita dei più pericolosi. Io figuravano condannato da un tribunale fascista e venni scambiato per uno di costoro. Avrei potuto protestare, far valere i miei diritti di «comune», ma ho visto in quel fatto la mano del destino forse potevo riabilitarmi seguendo l'odissea tanto più grave ma tanto più nobile dei politici.

«Questi avevano benevolenza per me, per la mia età giovanile, per la mia cecità, per il mio bambino che doveva nascere. Tacquero e io rimasi con loro. Da Parma a Verona, a Fossoli, a Bolzano, a Mauthausen. Giunsi in quel campo di sterminio il 23 giugno 1944. Cercai di farmi benvolere e del resto la mia cecità e i trenta anni avuti dal tribunale speciale erano la migliore presentazione per me, che non ebbi il coraggio di rivelare il mio passato».

La sua condotta — a quel che risulta — è stata in tutto dignitosa e degna della parte che si era assunta.

L'Isella ha continuato: «Potei sopravvivere e fare ritorno nell'agosto '45 a Torino. Quaranta minuti dopo il mio ingresso in casa, mentre abbracciavo per la prima volta il bambino, sopraggiunse la polizia ed arrestarmi. Qualcuna delle mie antiche vittime mi aveva di nuovo riconosciuto e, forse ignorando la mia odissea trascorsa, mi aveva denunciato. Il processo fu riveduto, ma alle Assise di Torino nell'aprile del '47 la pena fu ancora forte: sette anni di reclusione, che trascorsi in gran parte a Torino, alle Nuove, dove imparai l'arte del massaggiatore. Dall'estate scorsa mi trovavo a Saluzzo, ove è sopraggiunta con l'Anno Santo la liberazione.»

Cosa conta di fare ora l'Isella?

«Non so, da tempo non ho notizie di mia moglie e del mio bambino, mio padre è al ricovero dei vecchi, io non ho mezzi di fortuna, non posso più fare lavori pesanti date le mie condizioni di salute e data la mia cecità, ma se potessi entrare in qualche ospedale come massaggiatore credo che riuscirei ancora a rendermi utile alla società e a provvedere al mio bambino. Per stasera trovo rifugio presso il cappellano delle carceri di Torino, poi vedremo».

Direttore responsabile VITTORIO TRANQUILLI
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

Siete ancora in tempo
FINO AL 31 GENNAIO, A RICEVERE IN OMAGGIO UNA
cassetta della fortuna Stock
ACQUISTANDO UNA MACCHINA PER CUCIRE
BORLETTI
OD UNA RADIO DI QUALUNQUE MARCA
PRESSO I NEGOZI
BORLETTI — UNIVERSAL tecnica
VIA MAZZINI N. 16 — LARGO PIAVE N. 3 — VIA DELL'ISTRIA 13
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
20 RATE SENZA ANTICIPO

Alla GALLERIA TRIESTE
Viale XX Settembre 16 - Tel. 96-371
s'inaugurerà martedì 10 gennaio la
GRANDIOSA ESPOSIZIONE
di oltre
500 TAPPETI PERSIANI
delle più pregiate e note provenienze
LA RACCOLTA CHE COMPRENDE STUPENDI KIRMAN, KESHAN, ISPAHAN, ROYAL BOKARA, YOMOUTH, ARDEBIL, AFGAN, TURKBAFF, MESHED, SHIRVAN, ecc., NONCHE' ESEMPLARI RARI E DA COLLEZIONE, VERRA' TOTALMENTE ALIENATA IN 5 ECCEZIONALI ASTE PER URGENTE IMPROROGABILE NECESSITA' DI REALIZZO.
DIRETTORE DELLE VENDITE IL PERITO SIG.
BRUNO BORALEVI
Con successivo comunicato verranno resi noti i giorni d'esposizione e quelli delle vendite all'asta.

Per imminente chiusura, per restauro
la
CAMICERIA IRMA
via Roma 4
LIQUIDA

CATRAMINA
BERTELLI
PILLOLE · SCIROPPO · PASTIGLIE

I veleni intestinali intossicano il sangue, alterando le più importanti funzioni dei vostri organi. Liberatevene FACENDO USO DELL'ORIGINALE
Tè Apas
ottimo depurativo vegetale: molti noiosi disturbi spariranno
IN TUTTE LE FARMACIE
L. 180 IL SACCHETTO

MINERVA Radio
LA VOCE DEL MONDO
NEI MIGLIORI NEGOZI

ABBIGLIAMENTO - ARREDAMENTO
per uomo e signora - Confezioni su misura - Stoffe - Biancheria - Impermeabili - Calze — Coltrinaggi - Tende — Cretonne - Traliccio — Lenzuola - Coperte
da ORVERA a RATE via Machiavelli 7/I

stitichezza? pillole di S. Fosca

PIATTI-PENTOLAME
E TUTTO PER LA CUCINA a rate da BALCOR
Via Zudecche 2, Tel. 9661 di fronte Cine Garibaldi

# Avvisi economici

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la U. P. I. Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico N. 4, pianoterra o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è lire 20 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio U. P. I. - UNIONE PUBBLICITÀ INTERNAZIONALE

## LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

AMERICANO civile distintissimo cerca quartiere signorile mobiliato due camere bagno telefono riscaldamento garage possibilmente in villa. Telefonare 29884. 33096 L

FINANZIAMENTO 30 milioni un anno garanzie ipotecarie interessenza buona cercasi. Offerte Cass. 15219 R, U.P.I.

IMPIEGATO pratico ramo trasporti cercasi, necessaria perfetta conoscenza e corrispondenza inglese. Cassetta 15195 D UPI.

TERRENO circa metri quadrati 300 cerc. zona Scoglietto fra Università nuova ed Ospedale militare. Offerte con pianta Cass. 15166 S UPI.

SIGNORINA praticante ufficio per magazzino alimentari ingrosso cerc. Indicare età, pretese, referenze. Offerte Cass. 15240 D UPI.

## AVVISI ECONOMICI

**A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7**

DOMESTICA friulana tutto fare giovane offresi famiglia Trieste. Elvira Dichiara, Muzzana, Udine. 60088 A

DONNA offresi ore da combinarsi. Università 13-II, destra. 60075 A

PRESTASERVIZI offresi tre volte per settimana. Cass. 15191 A UPI.

**B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20**

DOMESTICA tutto fare, giovane, cercasi. Presentarsi Giulia 26, panetteria. 33102 B

DOMESTICA tutto fare stabile assume prontamente Giarrizzo, Barcola via Cerreto 1. 48878 B

PRESTASERVIZI brava media età cercasi. Cosulich, Grattacielo Donota 1. 60104 B

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno con vitto, senza alloggio, cercasi. Zigiotti, via Ginnastica 69. 112233 B

SERIA capace tuttofare per due persone. Presentarsi con attestati. Via Pindemonte 14-I, sin. 60173 B

**C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7**

AMMINISTRAZIONI, contabilità, ricalco, libri paga, tiene esperto ragioniere. Telefono 7526. 60139 C

ATTIVISSIMO ragioniere 30-enne presenza eventuale cauzione ex ufficiale marina fiumano occuperebbesi qualsiasi lavoro anche notturno. Indirizzare Cass. 15084 C UPI.

BANCONIERA internista presenza offresi con attestati. Tel. 5031, Vida. 60161 C

CASSIERA bella presenza pratica, bar, pasticceria offresi. Cass. 25670 C. UPI.

COMMESSA gerente pratica calzature abbigliamento, lunga pratica offresi. Cass. 25671 C UPI.

COMMESSA pratica offresi qualsiasi esercizio, preferibilmente panetteria. Cass. 15229 C UPI.

COMMESSA offr. Cass. 15232 C UPI.

19-ENNE diploma computista commerciale stenodattilografa offresi impiegata o altro lavoro decoroso. Cass. 15230 C UPI.

CONTABILE dattilografa tedesco miti pretese offresi. Cass. 15217 C UPI.

COSTRUTTORE disegnatore elettrotecnico, corrispondente italiano tedesco inglese pratica commercio offresi mezza giornata. Cass. 15220 C U. P. I.

FALEGNAME assume riparazioni lucidature posa in opera vetri. Carpison 16. 60181 C

IMPIEGATA concetto, ottima corrispondente, traduttrice inglese, francese, perfetta stenodattilografa, referenze, offresi Ente, primaria azienda, anche solo mattinata. Cassetta 25666 C UPI.

INDIPENDENTE offresi assistenza compagnia persona seria anziana. Cass. 15218 C UPI.

OFFRUMI giornata cucire pellicce, rimodernizzare, rattoppare, trasformare in giacche. Telefonare 90612. 33089 C

PARCHETTI raschiatura pulitura prezzi minimi. Via Battisti 2, portineria. 68536 C

PENSIONATO giovane colto svelto accetta qualsiasi occupazione primarie referenze eventuale cauzione bancario. Cass. 15159 C UPI.

PITTORE stanze cucine appartamenti coloriture olio eseguisce prontamente. Madonnina 13, portineria. 60124 C

PRATICA cucito offresi per sartoria o famiglie. Ind. UPI 60159 C.

RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, Coslovich, latteria. 60076 C

RAGIONIERE capacissimo cauzionerebbe un milione occupando posto primario. Cass. 15172 C UPI.

RAGAZZETTA 15-enne, presenza, di onesta famiglia, offresi quale apprendista commessa presso seria ditta. Cass. 15227 C UPI.

RAGIONIERE qualsiasi lavoro contabilità paghe previdenze revisioni offresi solo ore serali oppure domicilio. Cass. 15206 C UPI.

RIVOLTO rinnovo vestiti cappotti biancheria uomo donna. Malcanton 16, terzo-quinto. 60169 C

SARTA fine capacissima offresi a giornata. Tel. 90612. 33089 C

SIGNORA giovane offresi famiglia americana inglese disposta trasferirsi estero. Cass. 25672 C UPI.

SIGNORA per bambina, bambino pomeriggio offresi. Cass. 15243 C UPI.

SIGNORINA 20-enne dattilocontabile pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 15237 C UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta giovane offresi. Cass. 15174 C UPI.

UNIVERSITARIA diplomata stenografia corrispondenza francese inglese occuperebbesi ore pomeridiane. Cass. 15242 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 33100 C

TAPPEZZIERE offresi materassi divani prezzi modici. Felice Venezian 8, latteria. 60103 C

TECNICO conserviero lavorazione pesce fresco e salato offresi. Cassetta 25681 C UPI.

19-ENNE stenodattilografa offresi praticante ufficio, cassiera, commessa anche mattina, miti pretese. Cass. 15151 C UPI.

18-ENNE assolte biennali conoscenza stenografia, dattilografia inglese, comptometer offresi quale praticante ufficio. Cass. 15153 C UPI.

**CC ARTIGIANATO L. 20**

A. LABORATORIO Radiotecnico Triestino, XX Settembre 79, telefono 96488, riparazioni accurate con garanzia, vendita rateale, senza anticipo. Occasioni da 6000 in poi. 60136 CC

A. RADIORIPARAZIONI accurate a domicilio. Radiolaboratorio Stanci, Gatteri 47, tel. 93497. 33113 CC

ABBONAMENTO «Vogue» edizione francese dividerei. Tel. 25727. 60173 CC

COPISTERIA Viale XX Settembre 35 si eseguiscono lavori accurati in giornata. 60151 CC

INSTALLATORE acqua gas bagni riparazioni in genere prezzi miti. Telefonare 96174. Bar. 60089 CC

MAGLIAIA assume ordinazioni su misura qualsiasi indumento lana, prezzi modici. Consegna breve. Zorzut, via Giulia 49. 33084 CC

PELLICCIAIA assume qualsiasi riparazione, modificazione accuratezza, puntualità. Crispi 8-I. 68534 CC

RIFORMASI qualunque cappello, cappelli signora prezzi fortemente ribassati, da cappucci impermeabili confezionansi cappelli, ricco assortimento fiori, pagliette (lustrini), guarnizioni ballo. Covelli, Impero 19, negozio. 48888 CC

RIPARAZIONI porcellane, terraglie, soprammobili, ninnoli artistici metallici, celluloide, giocattoli meccanici elettrici. Sara Davis 12-II. 60031 CC

SARTA capacissima qualsiasi modello, toilettes da sera, cappotti, tailleurs, taglio messa in prova, anche a domicilio cliente. Telefonare N. 96309. 48306 CC

SI assumono lavori di maglieria. Collini, Rota 12. 68512 CC

**D OFF. DI IMPIEGO L. 20**

APPRENDISTA parrucchiera, bella presenza, cerca salone Trieste, Santa Caterina 6. Presentarsi 11-12, oppure lunedì. 33124 D

APPRENDISTA falegname, robusto, volonteroso, cerc. Presentarsi lunedì mattina, Fornace 3. 48880 D

APPRENDISTA, aiuto commessa, gerente, cerca calzaturificio. Offerte Cass. 15176 D UPI.

AUTISTA tassametro paga fissa cercasi. Latteria via Beccaria. 60114 D

CORRISPONDENTE tedesco e inglese perfetta cerca primaria ditta in spedizioni. Cass. 15168 D UPI.

CORRISPONDENTE o stenodattilografa lingua tedesca cerca casa spedizioni. Off. Cass. 15209 D UPI.

EMIGRARE Sudamerica, Sudafrica? Condizioni, possibilità, tariffe: Uedit, Casella postale 79, Foligno.

LAVORO in serie facile continuativo retribuzione contrattuale 800 giornaliere lavorazione domicilio Manifatture Artigiane Portarimini Pesaro. 15145 D

CASSIERA giovane bella presenza, pratica, referenze. Cass. 15190 D UPI

CORRISPONDENTE perfetto inglese, francese, tedesco, cercasi, abilissimo commercio esportazioni, preferibilmente scapolo, con miti pretese, che offra primarie referenze, disposto trasferirsi; darebbesi alloggio gratuito. Dettagliare subito: Natolippe, casella postale 24, Canneto, Lipari. 5115 D

MAGLIAIA macchinista capace montatura lavoro cercasi. Rispondere Cass. 15127 D UPI.

MEDICO dentista capace in odontoiatria cercasi per provincia. Cassetta 15167 D UPI.

PELLICCIAIO specializzato riceve ordinazioni di confezioni modificazioni riparazioni consegne accurate. Lavoratorio Vodopia, via S. Lazzaro 19, telef. 27679. 1607 CC

RIMAGLIATRICE calze con propria macchina cerc. Ind. UPI 33083 D.

VENDITRICE pratica per pasticceria, bella presenza, dare referenze Cass. 15190 D UPI.

VENDITRICE provetta cerca panetteria. Presentarsi dalle 14 alle 15. Commerciale 7. 60101 D

14-ENNE cerca negozio alimentari. Via S. Lazzaro 5. 68535 D

**E RICH. CAMERE E PENS. L. 20**

CAMERA vuota o mobiliata cercano due signorine solo dormire massime referenze. Offerte Cass. 25692 E UPI.

CAMERA possibilmente vuota ingresso libero cercano coniugi soli. Telefonare 4281. 60087 E

CAMERE due matrimoniali con uso cucina bagno cercano coniugi americani. Cass. 15152 E UPI.

CAMERINO vuoto cerca assente tutto giorno. Scrivere Soldati, via Udine 23. 60100 E

DONNA di cuore prenderebbe bambina da 2 anni in poi. Cass. 25725 E, UPI.

CAMERA vuota indipendente preferibilmente con cucinetta oppure ripostiglio, cerca impiegata, anche in villa. Cass. 15129 E UPI.

MATRIMONIALE cercasi con uso cucina, eventualmente altra stanza con un letto. Telefonare dalle 13 alle 17 al 27505. 48862 E

MOBILIATA uso telefono paraggi Pescheria cerca ufficiale marittimo presso distinta. Cass. 15177 E UPI.

STANZA comodo cucina cerca disposto pagare bene. Cass. 15161 E UPI.

STANZA possibilmente vuota, uso cucina, cercano coniugi, pagando bene. Cass. 15180 E UPI.

STANZE una due per uso sartoria cercansi, possibilmente centro, pagando bene. Cass. 15163 E UPI.

STANZE due possibilmente vuote, cercansi, pagando 4 mesi anticipati. Cass. 15165 E UPI.

STANZETTA o camerino cerca signora 60-enne. Offerte Cass. 15125 E, UPI.

STANZETTA presso non mestieranti cerca insegnante. Cass. 15204 E U. P. I.

STANZETTA vuota cambio 2 ore mattina cerca distinta. Offerte Cassetta 15205 E UPI.


OLIO BERIO
PURO D'OLIVA EXTRA

ESPORTATO IN TUTTO IL MONDO
FRATELLI BERIO
IMPERIA (ONEGLIA)
LUIGI ALBERTI S. A. - Via Carlo Ghega N. 6
TRIESTE - Telef. N. 47-70 e 58-34

CHE ACCADE NEL MONDO?
Il mondo di oggi è così triste e grigio perchè gli uomini hanno smarrito le vie del cuore. È per questo che un po' di poesia darà gioia e serenità anche a voi. "La Rosa di Bagdad" è un film a disegni animati che vi farà ridere, e vi farà commuovere. E vi ricorderà soavemente i tempi felici del "c'era una volta!". È certo che vi divertirete.
LA ROSA DI BAGDAD
UN INCANTEVOLE FILM IN TECHNICOLOR
MUSICA DI RICCARDO PICK MANGIAGALLI
1° PREMIO INTERNAZIONALE AL FESTIVAL DI VENEZIA
"LA ROSA DI BAGDAD" È EDITA IN VOLUME DA BALDINI E CASTOLDI - MILANO



Mal di denti?

1 o 2 COMPRESSE DI
CIBALGINA


**F OFF. CAMERE E PENS. L. 20**

CAMERE intercomunicanti, eventualmente vitto, affittansi due amici distinti. Ind. UPI 60108 F.

CAMERA mobiliata affitt. distinto, escluso donne. Via degli Artisti 7-I. 60074 F

CAMERA due letti, uso cucina, bagno, telefono, affitt. Cass. 15196 F U. P. I.

CENTRALISSIMA, mobiliata, bagno, telefono, presso persona sola, affittasi distintissimo. Cass. 15169 F UPI

GIOVANE compagno stanza, bagno, cerc. Tel. 56-50. 60121 F

MATRIMONIALE mobiliata pulitissima comodo cucina, affitt. alleati. Telefonare 91106. 33116 F

MATRIMONIALE per americani uso cucina, presso signora sola, affitt. Scrivere Cass. 15162 F UPI.

MATRIMONIALE telefono, stanza pranzo, cucina, presso persona sola, affitt. coniugi americani. Offerte Cass. 15169 F UPI.

MATRIMONIALE bagno telefono, escluso cucina, massima pulizia, affitt. a distinti. Genova 10-I, Bonetti. 33085 F

MATRIMONIALE con adiacente salotto, lussuosissimi, centralissimo, vista sul mare, bagno, telefono, affittasi a distinto. Telef. 25761. 33099 F

MATRIMONIALE moderna soleggiata affittasi due persone, escluso cucina. S. Francesco 30-IV, destra. 60080 F

MOBILIATA una persona, centrale, affitt. escl. donne. Ind. UPI 60167 F

MOBILIATE con uso bagno, telefono, ascensore, affitt, paraggi via Cavana. Tel. 33211. 68538 F

PRANZI, vitto scelto abbondante darebbesi a distinto signore. Telefonare 91423. 33080 F

ROMA, signora triestina affitta stanze con-senza pensione breve soggiorno. Rottenbacher, Flaminia 16. Scrivere anticipatamente per sicurezza disponibilità alloggio. 60018 F

STANZA mobiliata periferia ingresso libero affittasi 1 o 2 amici, escluso donne. Cass. 15157 F UPI.

STANZA grande, centralissima, casa signorile, cedesi affitto uso ufficio. Offerte Cass. 15211 F UPI.

STANZA uso ufficio centrale I piano eventualmente telefono offresi. Telefonare 3749. 33088 F

**G ISTRUZIONE L. 20**

A. MAESTRO musica specializzato teoria prepara esami Ateneo. Ginnastica 1 p. 4. Telef. 93896. 68480 G

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio, sera. 800 mensili. Piazza Ponterosso 2. G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi metodo praticissimo. Via Rossetti 12-IV. Grazia Micolich. 68498 G

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14.

BRIDGE imparerete in 10 lezioni. Informazioni tel. 27962, ore 12-14. 60143 G

CORSO fonoglotta lingua inglese inizia 9 gennaio. A.N.L.I., piazza San Giovanni 1-I, ore 20. 60164 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 1513 G

DATTILOGRAFIA: macchine modernissime perfette, Olivetti Lexicon (lezioni lire 40, corso completo 2000). Calcolatrici (lezione 80, corso 2000). Dattilografia e calcolatrici (3000). Diplomi. Stenografia, Contabilità, Ricalco: corsi completi (45 giorni: 2000). ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 68508 G

DANZE professoressa Maria Jessipova. Nuove iscrizioni bambine da 3 anni in poi. Danze moderne adulti. S. Lazzaro 3, tel. 37-19, Jessipova. 60132 G

ELEMENTARI medie impartisce lezioni laureando anche domicilio. Scrivere Cerova, Campanelle 71. 60142 G

FRANCESE esami riparazione, prof. Vaudolon, nazionalità francese. Via Rossetti 59. 60122 G

GIOVANE maestra offresi pomeriggio ripetizioni, passeggio. Lingue. Miti pretese. Cass. 15184 G UPI.

GRAFOLOGIA scientifica insegno. Scrivere: Claudio Tominz, Donadoni 3. 48739 G

INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 25284 G

INGLESE madrelingua, lezioni, conversazioni, traduzioni accurate. Telefonare 91484, ore 8-10, 12-15. 48829 G

INGLESE basico, martedì 10 corr. ore 19.30 precise inizio corso e iscrizioni eventuali ritardatari, presso Scuola Venezian, via Teatro Romano 7, aula 7. 48855 G

LEZIONI algebra, geometria, trigonometria, materie scientifiche, medie superiori, impartisce universitario. Tel. 29941, 14-19, escluso domeniche. 4887 G

LEZIONI storia, tedesco, diritto, economia laureato impartisce scuole medie. Ginnastica 1 porta 4, telefono 93896. 68480 G

PORTOGHESE traduzioni. Via Franca 5, I, sin., telef. 27498. 48756 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte solfeggio prezzi miti. Via Ginnastica 15-III, porta mezzo. 15236 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte, massima serietà, Pondares 21-I, destra. 33097 G

SCUOLA taglio Isopo apre corso 15 corr., metodo facile pratico, esito sicuro. Carducci 34. 60165 G

TAGLIO cucito ricamo fiori, inizio 15 gennaio. Tiny Donda Klampferer, Fabio Severo 20. 15012 G

TEDESCO inglese studenti deboli, scoraggiati, impartisco venendo a casa, metodo sicuro, pretese miti. Scrivere Cass. 15170 G UPI.

**H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20**

LUPA grigioscuro senza collarina rinvenuta. Rivolgersi portiere XXX Ottobre 19. 33098 H

**I OFF. APPART. BOTT. L. 20**

A. AFFITTANSI, verso contributo ricostruzione, quartieri di due stanze, cucina, bagnocesso, atrio, tutte comodità in stabile nuova costruzione via Montecchi-Giuliani. Informazioni, prenotazioni via Lavatoio 5, ore 16-18. Impresa Costruzioni Tamanini. 68455 S

AMMEZZATO, chiaro, 2 camere, cucina, ripostiglio, paraggi piazza Hortis, zona tranquilla, scambiasi con quartiere 2-3 stanze vista mare. Cassetta 15224 I UPI.

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, telefono, centro scambierei con altro indifferente grandezza, primo piano. Informazioni: Torrebianca 24. 60126 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno telefono centro, scambiasi stanzino più casa moderna centrica. Telef. 25347. 33112 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze stanzetta conforti scambiasi 6-7 stanze. Offerte Cass. 15114 I UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze conforto centrale scambio uguale 2 stanze. Offerte Cass. 15178 I UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze scambiasi altro minimo 8 stanze centralissimo. Cass. 15198 I UPI.

CAMERA cucina paraggi Ginnastica scambiasi con camerino in più anche dintorni. Cass. 15249 I UPI

CAMERA cucina a Roiano, compenso e affitto per pulizia scale, scambiasi con camera e cucina qualsiasi rione. Ind. UPI 48853 I.

CAMERA cucina e bagno, VI piano, paraggi viale XX Settembre, scambiasi con 2 camere cucina, ammezzato, paraggi XX Settembre. Telefonare 90155, dalle 15-17. 15123 I

MAGAZZINO 4 porte paraggi Barriera cedesi. Ind. UPI 60135 I.

PERIFERIA quartiere soleggiato 2 camere cucina bagno terrazza orto, scambiasi con altro città. Tel. 8058. 60012 I

PORTINERIA centro scambiasi con quartiere. Ind. UPI 60063 I.

QUARTIERE 2-3 camere cercasi eventualmente prelevasi mobilio, ottimo compenso. Tel. 96104. 33127 I

QUARTIERE 3 stanze belle cucina spaziosa ripostiglio scambiasi con 2 stanze ripostiglio purchè bello. Via del Rivo 46, Stokelj. 33078 I

QUARTIERE 2 stanze stanzino scambiasi uguale paraggi giardino pubblico. Cass. 25719 I UPI.

QUARTIERE 2 camere cameretta cucina, accessori, telefono, scambiasi stanza più poggiuolo, offresi compenso. Telefonare 25039. 60084 I

STANZE stanzetta Segantini scambio con stanza più, compenso. Cassetta 15087 I UPI.

**L RICH. APPART. BOTT. L. 20**

ALLOGGIO piccolo, mobiliato, con bagno, anche periferia, cercasi. Telefonare 95795. 60138 L

APPARTAMENTO minimo 4 stanze, centralissimo, cercasi. Cass. 15193 L. UPI.

APPARTAMENTO 4-5 stanze cercasi pagando spese. Telefonare 40-39. 60153 L

APPARTAMENTO libero 2-3 stanze cercasi pagando bene spese. Cassetta 15245 I UPI.

APPARTAMENTO da 3 a 6 locali, mobiliati o vuoti, vicinanza centro, cerca sottufficiale americano. Telefonare 29910, Bracchi, Alberto Centrale. 60123 L

MAGAZZINO ampio asciutto posizione centrale, anche interno, cerc. Cass 15223 L UPI.

UFFICIALE inglese cerca 3 camere bagno cucina, possibilmente con giardino, villetta, casetta, preferibilmente periferia. Cass. 25694 L UPI.

QUARTIERINO o due stanze ingresso libero cerca commerciante in qualsiasi posizione pagando massimo, anche parecchi mesi anticipati. Offerte Cass. 25647 L UPI.

**M VENDITE D'OCCAS. L. 20**

A. A. A rate cappotti impermeabili tessuti uomo donna a prezzi modici. Viale XX Settembre 39 p. 23. 33123 M

ABITO sera uomo (frack) nuovo, con accessori, vend. Tel. 7295. 60157 M

CANE lupo 8 mesi vend. occasione. Antonio Madonizza, Ass. Sportiva. 33117 M

CANE lupo pura razza vend. Via Molino a vento 47, II. 33133 M

CAPPOTTO, radio marca 5 valvole, vend. Padulina 11-V, porta 26. 60091 M

CAPPOTTO pelliccia donna L. 7000. Umiani Brusal, via Cologna 13. 60014 M

CAPPOTTI 4 usati, donna, scuri, vend. da 2500-6000. Via Porta 7-III, sinistra. 33093 M

CARROZZELLE fonda e sport seminuove svend. Bramante 2-II, destra, tel. 94492. 60171 M

CARROZZELLA fonda svendesi. Manzoni 3, tel. 93209, officina. 48898 M

CARROZZELLA fonda Phoenix vend. occas. Machiavelli 12, p. 6. 60092 M

CARROZZELLA fonda materassino vend. Brunner 15, Castellini, presentarsi mattino. 60099 M

CARROZZELLA fonda moderna bella, vendesi occasione. Brunner 3-III, sinistra. 60128 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Cerreto 23, Barcola. 33125 M

CASSA controllo Krupp occasionissima. Serica, Mazzini 26, 10-13. 48770 M

CINE proiettore Iba completo occasione. Moreri 16 p. III. 33119 M

COPERTA imbottita, letto, susta, materasso, piumino, vend. Madonnina 21, Furlan. 33132 M

CRONOMETRO, macchina scrivere, grammofono dischi, lavandino vend. straoccas. XX Settembre 63, magazz. 48884 M

CUCINA economica Aequator quasi nuova vend. 20.000. Magazzino via Cologna 43 A. 60020 M

CUCCIOLI razza lupo vend. 5000. Rivolgersi piazza Vico 10, officina Ciclo Melillo. 48871 M

CUCCIOLI lupo di razza guardia difesa vend. Scuola Nuova 2. 48651 M

CUCCIOLO pastore belga Groenendael (lupo nero) magnifico esemplare vend. Libreria, Mazzini 40. 60054 M

CRAVATTE elegantissime da 370! Calze uomo da 250! Nylon 650! Irene, S. Nicolò 31. 48736 M

DISCHI opere sinfonie ballabili grammofono valigia, binoccolo prismatico vend. Madonnina 13, port. 60124 M

ELECTROLUX aspirapolveri lucidatrici con facilitazioni di pagamento; frigoriferi originali svedesi, vend. Battisti 22, tel. 5776. 165 M

FISARMONICA 120 bassi seminuova scambiasi con macchina scrivere. Garvardo, Sorgente 7. 48813 M

FOTOGRAFICA tedesca Roll-Op. obb. Compur-Rapid 1:2,8, F. 7.5; altra Compur 1:2,9, F. 5, vend. Pelos, Donadoni 2, IV. 60063 M

GIACCHETTONI due pelle foderati agnello occas. vend. Roiano Sara Davis 13, Cusumano. 60111 M

IMPERMEABILE makò, giacche pelle e vento, Valdirivo 11, anche trasformazioni. 48822 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, assortimento diversi tipi; garanzia, facilitazioni pagamento vend. Manzoni 4, negozio. 33091 M

MACCHINA scrivere e rimagliatrice calze, occas. Via Guardia 13, Fabrizi. 60097 M

MACCHINA maglieria marca Dubied 8, affitterebbesi. Rispondere Cassetta 15127 M UPI.

MACCHINA cucire Singer americana seminuova 24.000, altri diversi tipi mobiletti moderni. Rateamente. Maiolica 13-III. 60116 M

MACCHINA lavatrice biancheria, caldaia per bucato, vend. Madonnina 21, Furlan. 33131 M

MACCHINA Singer garantita ottima 8000, altra rotonda, vend. S. Michele 22, meccanico. 48890 M

MACCHINA cucire rientrante mobile macchina scrivere servizio caffelatte porcellana argentato vend. partendo. Madonnina 13, portin. 60124 M

MACCHINA maglie 40x80 vend. Giustinelli 10-III, sin. 33101 M

MACCHINA scrivere portatile L. 26 mila, altra Olivetti, Royal, addizionatrice, calcolatrice, vend. occasione. Rossoni, S. Caterina 9. 60149 M

MACCHINA cucire rientrante, altra a mobile lussuosissimo vend. ratealmente. Rossoni, S. Caterina 9. 60149 M

MACCHINE per cucire usate, Singer e altre marche. Ginnastica 24, negozio. 48797 M

MACCHINE cucire 2 Singer, barchetta, buonissime, vend. D'Annunzio 6a, Renner. 33110 M

MACCHINE cucire usate perfette svendita cessazione attività. Settefontane 12, interno. 60127 M

MOTOCOMPRESSORE a spruzzo, W. 220, monofase, occas. Gatteri 54, magazzino. 33130 M

PELLI persiano pezzi 26 Buchara prima scelta occasioniss. Marceglia, Rittmeyer 18. 60150 M

PELLICCE pregiate comuni colli pellicette forti ribassi. Bravin, De Amicis 29. 1518 M

PELLICCE eleganti vasto assortimento, qualità, prezzi sbalorditivi. Carducci 28-III. 33105 M

PELLICCE agnello noce, skungs 22 mila, guarnizioni, riparazioni. Ginnastica 21-II. 33104 M

PELLICCE persiano, ratvisonate, murmel, marmotta, hodeida, pannofix, agnello, assortimento, prezzi vantaggiosissimi. Condizioni. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6, secondo. 60032 M

PELLICCE giacche colli nuovissime, occasione vend. Ghega 2, II, destra. 60053 M

PELLICCE pregiate e comuni ricco assortimento, confezioni su misura prezzi modici, facilitazioni di pagamento. Jardas, via Udine 10, telefono 8261. 2186 M

PELLICCIA gatto russo vend. Battisti 22-II, destra. 48893 M

PELLICCIA grigia occasione statura media. Largo Barriera 8-II, destra. 60170 M

PELLICCIA volpe rossa L. 18.000 altra 6000 vend. Via Carducci 34 p. 3. 60158 M

PELLICCE pellicette colli guarnizioni, in ricco assortimento, ai prezzi più bassi di Trieste, troverete da Cervo, Toti 2, terzo. 48891 M

PELLICCIA ratmousqué, altra nera misura piccola vend. occas. Mattina, Nordio 14, magazzino. 60141 M

PALI per viti vend. Vicolo delle Rose 44. 33107 M

PELLICCIA volpe finlandese occas. statura media vend. Hortis 4, Colli. 48858 M

PELLICCIA bambina 12 anni vend. Via Oberdan 3, Gorizia. 2000 M

PELLICCIA agnello marrone vend. 5000 lire. Toti 11, II, sin. 60106 M

PELLICCIA castoro occas. vend. Via S. Nicolò 2, IV. 60112 M

PIETRA arenaria per muro mc. 120 vend. Tel. 90654. 33095 M

RADIO Magnadyne occas. 13.000 come nuova, potente. Cappello 3 porta 3. 60113 M

RADIO lussuose primarie marche 18 mila in poi, vendita rateale, senza anticipo. Stanci, Gatteri 47. 33114 M

RADIO Telefunken occas. 8000 vend. Media 22 p. 3. 60145 M

RADIO primaria marca seminuova vend. occas. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 60134 M

RADIO Minerva trionda altra Philips 13.000 vend. Crispi 17, III, sin. 60130 M

RADIO moderna come nuova prezzo basso. Scussa 5-III, sin. 60133 M

RADIO usate da 6000 in poi. XX settembre 79. Laboratorio Radiotecnico Triestino. 60136 M

RADIO primarie marche 12.000 in poi lunga rateazione senza anticipo. Un mese in prova, massima garanzia. Forti sconti per contanti. Altre usate plurionda da 6000 in poi. Laboratorio Radiotecnico Triestino, XX Settembre 79. 60136 M

SERVIZIO posate occasione, Sambonet, acciaio inossidabile, 77 pezzi. Crispi 31-I, porta mezzo. 60062 M

SMOKING figura snella occasionissima vend. Foraggi 2 pt. 5. 60096 M

SOPRABITO uomo figura media 4500 vend. Parini 6, porta 14, terzo. 60147 M

SPARHERD medio vend. occas. Gatteri 26, Salzinger. 60168 M

SPARHERD Patent 2 seminuovo, altro 5000 vend. Lunedì Bosco 12, magazzino. 60140 M

STUFA gas nuova forno gas vendesi. Sergio 1 porta 9. 48885 M

SUSTA seminuova e carrozzella vendonsi. Capitelli 6. 48879 M

STUFA petrolio 1500 gas 1600, altre legna carbone vend. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 60140 M

TAPPETI romeni 2x3 occas. vend. S. Laghi 4 pt. 33079 M

TAPPETO Argaman verde 2.35x3.30 quasi nuovo vend. occas. Foscolo 40, porta 14. 68477 M

VESTITI 2 grigio scuro pura lana quasi nuovi uomo snello, vera occasione vend. Parini 6, p. 14, III. 60147 M

**N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20**

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, telefono 3008. 00 N

BANCO disegno con o senza tecnigrafo compero. Indicare tipo e prezzo. Scrivere: Rosso, via Pascoli 28. 60099 N

BINOCOLI fotografiche orologi braccio, anche guasti, dischi grammofoni valigia, trapani morse molle smeriglio, ordegni falegname, pattini rotelle acquist. Timeus 9, negozio. 60152 N

MACCHINA scrivere portatile comprerei occas. Cass. 25699 N UPI.

OROLOGI tappeti porcellane mobili quadri cineserie. Cass. 15173 N UPI.

TAPPETI persiani diverse misure da privato compero. Cass. 25656 N UPI.

**NN MOBILI E PIANOF. L. 20**

A. MATRIMONIALE nuova chiara altra scura vera occas. Torricelli 6 48794 NN

A. MATRIMONIALI 200 mila straoccasione 85 mila, altro assortimento tutto metà prezzo pure ratealmente. Ghirlandaio 34, interno. 60057 NN

A. MATRIMONIALI moderne panniforti garantite prezzi convenienti, facilitazioni pagamento. Scalinata 3. 48865 NN

A. MATRIMONIALI panniforti 200 mila, vend. 90 mila, altra lussuosissama 380.000 vend. 225.000, altra usata 27.000. Via dell'Istria 27. 60162 NN

A. MATRIMONIALE nuova lussuosa 5 porte vend. rarissima occasione. Facilitazioni pagamento. Via Fontana 4, interno (dietro Tribunale). 60163 NN

ACQUISTATE cucine bellissime, matrimoniali, armadi-librerie, salotti, divaniletto, lettini, reti, materassi, attaccapanni. Vasto assortimento. Facilitazioni. Polli, Sonnino 26. 33094 NN

ARMADIO per vestiti, due porte, usato, acquist. Eico, Livaditi 3. 33101 NN

ARMADIO camera e armadio cucina vend. Ugo Foscolo 2, portineria.

CAMERE, cucine, mobili singoli a prezzi convenienti, pagamento rateale, ritiro usati. De Rosa, Guardia N. 11. 48868 NN

CUCINA matrimoniale vend. occas. Facilitazioni. Rossetti 59. 48873 NN

CUCINA bella forte vend. straoccas. partenza. Vidali 9-III, Spadaro. 60109 NN

CUCINA usata vend. Viale Sonnino 5-I, destra. 33086 NN

CUCINE lussuose matrimoniali pranzo studio occasione. Tel. 95602, XX Settembre 102. 60067 NN

CUCINA lussuosa nuova pagata 95 mila vend. 65 mila trattabili. Coroneo 29, II interno, p. 12. 60077 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silico e Bailotti in via Pascoli 28 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 112 NN

CUCINE ultimo modello matrimoniali quattro porte panniforti, propria produzione, vendita rateale. Falegnameria Artigiano Giglietta, via Conti 10. 1517 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 28: vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 123 NN

LETTI matrimoniali nuovi occasione tavolo cucina vend. Via Scomparini 69, tram 11. 33115 NN

LETTINO rosa seminuovo vendesi. Via Ananian 17, Bubini. 60137 M

LETTINO susta metallica vend. occasione. Mattinata, Rittmeyer 12, Mazza. 33118 NN

LETTINO cromato con materasso crine vend. Via Risorta 12, Leoni. 60086 NN

LETTINO bambini 120x60 vend. Gatteri 50, I, interno. 48860 NN

LETTO metallico, materasso crine, ottimo stato, vend. Buonarroti 24, secondo. 33080 NN

LIBRERIE bar con armadio, scrivanie, tavolini, 40.000 in poi, 5000 mensili in poi. Scaletta 3, tel. 98716. 68524 NN

MATRIMONIALE bellissima prezzo conveniente, approfittate occasione. Pascoli 6, falegname corte in fondo. 33090 NN

MATRIMONIALE 4 porte panniforti due specchi vend. qualunque prezzo. Rigutti 20, Schiliani. 33108 NN

MATRIMONIALE moderna macchina cucire vend. Gatteri 54, terzo, p. 8. 60094 NN

MATRIMONIALE lussuosa 4 porte noce nuova panniforti garantita vend. straoccas. Veltro 29, cancello sinistra (laterale Molino a vento). 60079 NN

MATRIMONIALE completa occasione 80 mila trattabili. Via Meucci 2-I, porta 8. 60085 NN

MATRIMONIALE panniforti originali prezzo conveniente, approfittate occasione. Molinovento 44, pianot. 60090 NN

MATRIMONIALE ottimo stato con materassi vend. Via Genova 11, III, porta destra. 60154 NN

MATRIMONIALE lussuosa, 5 porte, 3 specchi, nuovo modello; altra noce, 2 armadi, vend. anche facilitazioni. Fornace 3, falegname. 48881 NN

MATRIMONIALE faggio naturale, suste, cucina gas, vend. Gambini 43 corte. 60129 NN

MATRIMONIALI completamente in panniforti, approfittate occasione in tempo. Bazzoni 5 B. 60148 NN

MATRIMONIALI cucine vendonsi con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37. Tel. 93294. 1312 NN

MATRIMONIALI solidissime grandi ribassi, pagamento anche fino 20 rate. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27, scuole. 68495 NN

MOBILI di tutti i tipi troverete al Mobilificio Maranzana, via Geppa 15. Facilitazioni di pagamento. 68051 NN

MOBILI ufficio nuovi usati d'occasione vend. Toro 6, tel. 93353. 48852 NN

MOBILI ufficio studi letto pranzo comperansi. Toro 6, tel. 93353. 48852 NN

PIANINO germanico rinomata marca vend. rara occas. Carducci 32-II. 002 NN

PIANINO tedesco occasione vendesi. Facilitazioni. Via Cologna 22, pt., lunedì. 60095 NN

PIANINO studio cercasi. Offerte: Puglisi, via Risorta 9. 60047 NN

PIANOCODA vend. lire 32.000. Vergerio 20 p. 5, visitare 15-17. 33109 NN

PIANOFORTI: accordature, riparature (qualsiasi). Recapito: Vidali 10. Scuola (anche domeniche): pianoforte, disponibile studiare, esercitarsi (pure senza insegnante). Violino, mandolino, solfeggio. 60144 NN

PIANINO corde incrociate vend. occ. Rivolgersi Ginnastica 45-I, sin. 48877 NN

PIANINO germanico piastra metallica incrociate vend. Corso Garibaldi 7, negozio. 48883 NN

PIANINO germanico ottime condizioni perfetta meccanica, vend. occas. Via Genova 11, p. 12, dalle ore 11 alle 18. 112233 NN

PIANOFORTE vend. dalle 13-15, via Roma 26-I, destra. 33123 NN

PIANOFORTE disponibile a ore. Angelini, Pascoli 44 p. 9. 60160 NN

SALOTTO midollo verniciato rosso, adatto giardino o veranda, vendesi occas., domenica ore 11-16, S. Francesco 26-II. 68013 NN

SALOTTI ultimi arrivi, cucine bellissime, matrimoniali, sale da pranzo, attaccapanni, tutto l'arredamento per la vostra casa, con facilitazioni di pagamento. Bontempo, Ugo Foscolo 7. 60023 NN

STANZA matrimoniale ottime condizioni vend., esclusi rivenditori. Telefonare 6060. 48864 NN

STANZA da pranzo vend. Via Nizza 5-III, p. 23. 33129 NN

TAVOLO noce massiccio m. 1.20 per 1.25 allungabile vend. Telef. 29996. 48882 NN

**O COMMERCIALI L. 35**

A TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 29, tel. 80-08. 1516 O

PALI per viti legna da ardere segatura parchetti faggio rovere madieri vende Calea, Sonnino 24, tel. 90441. 1336 O

**P RAPPR. PIAZZISTI L. 20**

DITTA cerca capaci vendita rateale foto soprammobili, provvigione massima. Cass. 15097 P UPI.

PIAZZISTA per vendita liquirizia drogherie e farmacie cerca rappresentante primaria industria. Offerte Cass. 15200 P UPI.

PIAZZISTA pratico ramo carta impacco, cerc., premio fisso e provvigione. Offerte Cass. 15214 P UPI.

PIAZZISTA vendita farine, malto, altri articoli per panettieri e pasticcieri cerc. Indicare lavoro svolto e pretese. Cass. 15202 P UPI.

PIAZZISTI, viaggiatori cercansi Trieste Veneto, introdotti distillerie, biscottifici, cromifici, lampadari fluorescenti Verter, XXX Ottobre 3. 32134 P

PRIMARIA fabbrica coni cialde per gelati cerca rappresentante introdotto articoli affini zona Trieste, referenze. Scrivere Cass. 674, SIOAP, Livorno. 5074 P

PRODUTTORE vini pregiati, spumanti, liquori, trova buona occupazione presso depositario-esclusivista numerose case vinicole importanza nazionale. Verranno esaminate solo offerte contenenti posti occupati, lavoro svolto, occupazione attuale e pretese. Cass. 15199 P UPI.

SUBAGENTE preferibilmente elemento femminile pratico vendita in proprio articoli bigiotteria Tre Venezie, cerc. Referenziare. Cassetta 15210 P UPI.

**Q AUTO MOTO CICLI L. 35**

ASSISTENZA completa per qualsiasi motoscooter con brevetto alveare, cercansi agenti zone libere. Vela, Mercadante 16, Torino. 5072 D

AUTO ottimissime condizioni e prezzo, cil. 2000, vend. Tel. 3069. 60166 Q

AUTOCARRI G.M.C., Studebaker fissi o ribaltabili, cerc. Tel. 29414. 60125 Q

AUTOCARRO Ford 3 litri portata 30 ql. vend. Alessandro Volta 10. 48889 Q

AUTOBUS 20 posti noleggiasi o vendesi. Opicina, Carli, tassametro. 60115 Q

BIANCHI 125 pronta consegna, facilitazioni di pagamento. Concessionario ing. Sergas, Strada Guardiella 10, tel. 95539. 60118 Q

BIANCHINA 125 nuova vend., dalle 13-15, piazza Cavana, Bar Cavana. 60120 M

BICICLETTA Bianchi vend. Via Giulia 48. Fana. 48892 Q

BICICLETTA corsa seminuova, altra bambino vend. Bosco 18-II, sin. 60140 Q

FIAT 514 berlina vera occasione vendesi dalle 10 alle 12, via Fortunio 8. 60110 Q

LAMBRETTA ultima serie garantita qualsiasi prova occas. vend. Piccardi 16. 60165 Q

MOTO 500 perfetta circolante vend. in giornata. Belpoggio 14. 60025 Q

MOTOCARRI Gilera portata 15 ql., Gilerine 125, pronte consegne, rateazioni, permute. Agenzia Gilera, S. Giacomo 20. 68506 Q

MOTOCARRO Guzzi vendesi o in consegna. Via Roma 23, Susino. 60102 Q

MICROMOTORE C.A.B. occasione vend. Posteggio biciclette Istria 210. 60117 Q

NSU 175 vend. scambiasi con cilindrata piccola. Diacono 5, trattoria. 33082 Q

TOPOLINO BL-C appena arrivate vend. mattinata. Agenzia viale XX Settembre 35. 60105 Q

TOPOLINO A acquist. privato da privato. Offerte Cass. 25686 Q UPI.

TOPOLINO 500 C vende privato. Telefonare 4735 lunedì ore 9-12, 16-19. 60003 Q

TOPOLINO preferibilmente giardiniera acquisterei offrendo cambio partita stoffe. Cass. 15208 Q UPI.

VESPA nuova 125 cmc. vend. occas. Ore 10-12, Smeraldi, via Piccolomini 6, quarto. 33126 Q

VESPA o Lambretta ottime condizioni acquisterebbe contanti privato. Telefonare 92609. 60107 Q

1500-B ottime condizioni vendesi causa partenza esclusi mediatori. Sbocchelli, Tesa 14. 33087 Q

1500-B superleggera vend. scambiasi. Autorimessa Impero, via Cologna 11. 33106 Q

1500-D vend. Officina Motor, Manzoni 3 tel. 93209. 48837 Q

**R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40**

APPORTEREI circa 3 milioni associandomi industria negozio suscettibile sviluppo. Cass. 15222 R UPI.

AZIENDA introdottissima mercerie profumerie cerca collaboratore anche senza capitale. Cass. 15233 R U. P. I.

BAR trattorie negozio commestibili, botteghini verdure, vend. Bombarda. Corso 20, Bar. 60119 Q

BAR buffet, studio fotografico, ristorante, commestibili, licenza pane pasticceria liquori vend. Tel. 93727, pomeriggio. 33121 R

BAR buffet trattoria compero contanti esclusi mediatori. Cass. 15171 R. UPI.

DISPONENDO magazzino centro esaminerei seria combinazione commerciale. Cass. 15183 R UPI.

DISPONENDO magazzino telefono capitali cerco combinazione. Cassetta 15173 R UPI.

DISPONENDO magazzino centro attrezzato farmaceutica assumerei depositi, consegne. Cass. 15183 R UPI.

DISPONGO un milione per seria combinazione, collaborando. Cassetta 15225 R UPI.

INVESTIREI un milione presso avviata profumeria o cartoleria collaborando. Cass. 15241 R UPI.

LOCALE attrezzato diversi generi, buona esposizione, cedesi. Offerte: Cass. 15186 R UPI.

MAGAZZINO centralissimo, ampio, attrezzato scaffali uffici moderni telefoni, cedesi. Cass. 1074 R UPI. 1074 R

MONFALCONE vend. due villette con giardino, libere, pronte consegna, nuovissime. Rivolgersi Universal, Caccia 3-I. 60081 S

MONFALCONE: permutasi con tenuta Friuli vasto terreno industriale, lussuosa villa, casa amministrazione e colonica, magazzini, garages. Villa vicino piazza parzialmente libera. Fondi di fabbrica centro, industriali. Case sinistrate con fondo, cessione danni. Francesco Pelos, tel. 469. 192 S

NEGOZIETTO elettrotecnico darei consegna, oppure cederei magazzinetto. Cass. 15247 R UPI.

NEGOZIO città acquisterei da persona desiderosa ritirarsi affari. Cassetta 15222 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento e maglieria posizione vend. Offerte Cass. 25721 R, UPI.

PANIFICIO pasticceria meccanico avviato città 8 milioni cediamo, eventualmente affideremo gestione triennale professionista solvibilissimo moralmente finanziariamente. Delegato esclusivo: Kraina, Bar Danubio, Trieste. 33120 R

SPACCIO vini e buffet acquisto, escluso mediatori. Cass. 15136 R UPI.

SIGNORA lunga pratica commercio e tutti lavori ufficio cerca combinazione prelievo o consegna negozio mercerie manifatture. Offerte Cassetta 25724 R UPI.

TRATTORIA piccola o spaccio acquist. Offerte Cass. 15185 R UPI.

80-MILA restituibili marzo cercansi, massima garanzia, forte interesse. Cass. 15175 R UPI.

1-600.000 urgonmi 25% annui garanzie 40.000.000. 15 mesi. Cass. 15207 R, UPI.

80-MILA prestito 5 mesi cercansi forte interesse, garanzia. Cass. 15235 R, UPI.

**S CASE VILLE TERRENI L. 40**

APPARTAMENTI due signorili condominio tre quattro stanze accessori liberi paraggi piazza Carlo Alberto vend. Cass. 15143 S UPI.

CASETTA o terreno compero cedendo quartiere. Cass. 15146 S UPI.

CONDOMINIO libero camera cameretta vend. Informazioni via Grossi 6, Thoman. 60156 S

QUARTIERI in condominio liberi e occupati case ville terreni bar drogherie buffet caffè botteghini verdure negozi commestibili pasticceria negozi, vend. Universal, Caccia 3-I. 60081 S

QUARTIERE medio condominio acquistasi se occasione. Tel. 96104. 33128 S

QUARTIERE condominio libero, due stanze, stanzetta, bagno, paraggi Barriera, S. Giacomo, S. Vito, acquist. contanti. Offerte Cass. 15212 S, UPI.

STABILE con negozi centro acquist. Trattasi soltanto direttamente. Offerte posizione, prezzo: Cass. 15248 S, UPI.

STABILE nuovo adatto qualsiasi esercizio Lucinico (Gorizia), vendesi. Inform. via Udine 30, Lucinico (Gorizia). 2061 S

STABILE centralissimo 8 quartieri 2 negozi vend. 900.000. Casetta due quartieri grande frutteto paraggi Università, un milione. Condominio 2 stanze, cucina, bagno, caloriferi, 350 mila, occupato. Leoni, via Milano 33, ore 13-15. 60131 S

STABILI fondi ville vend. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I. 60146 S

VILLA signorile libera splendida posizione garage vend. esclusi mediatori. Offerte Cass. 15154 S UPI.

**U MATRIMONIALI L. 50**

PRIVATO posizione casa relazionerebbe 33-37-enne, buona onesta massaia, scopo matrimonio. Cass. 15228 U, UPI.

VEDOVA 58-enne bella presenza, senza figli, benestante, con quartiere, in commercio, desidererebbe sposare uomo pari sua età in commercio. Cass. 15216 U UPI.

20-ENNE colta presenza sposerebbe alto distinto posizione. Cass. 15197 U, UPI.

55-ENNE vegeto, presenza, esperto, ex ufficiale esercito, distinta famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio attempata signorina, vedova, desideroso coadiuvare industria od altra attività già avviata. Cassetta 15215 U UPI.

**V DIVERSI L. 40**

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 60078 V

ASTROLOGO radiestesista cosmobiologo dott. Chiaruttini, riceve 15-20, Ghega 2-II. 60093 V

CHIROMANTE scientifica veggente riceve 10.30-12, 14-19.30, Corso 31-II. 33092 V


PHONOLA
radioricevitore modello 5511
OTTO GAMME D'ONDA
CINQUE VALVOLE ed occhio magico
ANTENNA AUTOMATICA

Lire 58.000 per contanti franco stab. Saronno
PRODUZIONE FIMI S. A. CORSO MATTEOTTI, 10 MILANO
50 AGENZIE E 2000 DITTE RIVENDITRICI FRA LE MIGLIORI D'ITALIA

BEL PAESE



PREZZI RIBASSATI
PELLICCERIA TRIESTINA
PIAZZA S. GIOVANNI, 4-III — FACILITAZIONI DI PAGAMENTO



RADIO GRATIS
i modelli 1950 «PHILIPS» — «IRRADIO» — «ELECTA» hanno raggiunto un perfezionamento che ha del meraviglioso e che consente la massima garanzia. I MIGLIORI PREZZI e comode facilitazioni.
A TUTTI GLI ACQUIRENTI A CONTANTI OD A RATE: RICCA CASSETTA «BAKER» CONTENENTE 5 BOTTIGLIE DI FINISSIMI LIQUORI
RADIOBACCHELLI - VIA PASCOLI, 24



LATTE
BURRO
ZUCCHERO
= CUBIK ELAH
È la prima Mou italiana; sempre imitata, mai eguagliata
MAMME, LA CUBIK ELAH NON È SOLTANTO UN DOLCE SQUISITO MA È UN ALIMENTO COMPLETO!
Piace ai grandi, fa bene ai piccini
DATENE CON FIDUCIA AI VOSTRI BIMBI!